

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDI' 8 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 595 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Messaggio augurale del Ministro Canino all'Ambasciatore Martino

Il Segretario Generale trasmette il saluto
degli abitanti del Territorio a S. E. Fornari

Al nuovo Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Martino, il Segretario Generale Ministro Canino ha indirizzato a Belgrado il seguente telegramma di felicitazioni:
Ambasciatore Enrico Martino - Legazione Italia - Belgrado.

« At nome Amministrazione della Somalia, popolazioni somale, connazionali et minoranze etniche rivolgo Vostra Eccellenza vive felicitazioni inviando voti augurali stop Canino ».

Il Segretario Generale Ministro Canino ha risposto con il seguente messaggio al telegramma di commiato dell'Ambasciatore Fornari:

Ambasciatore Giovanni Fornari - Ministero Esteri - Roma.

« Il saluto che Vostra Eccellenza ha voluto indirizzare alla Somalia ci ha vivamente commossi stop del primo Amministratore della Somalia chiunque serberà il più grato ricordo; alla Sua illuminata opera le popolazioni autoctone devono l'impostazione del futuro Stato somalo, i connazionali le umane direttive di collaborazione sincera et cordiale i cui frutti non potranno nel futuro mancare. Alle autorità internazionali ho trasmesso il saluto di V. E. stop tutti coloro che con Vostra Eccellenza hanno collaborato si uniscono at me per formulare i più fervidi voti augurali et inviare i più devoti sensi di ossequio. Canino ».

La riforma agraria italiana portata come esempio all'ONU

NEW YORK, 6.

La riforma agraria in Italia è stata portata come esempio dal delegato statunitense alla commissione politica ed economica dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Jvigor Lisen, nel corso del dibattito sui risultati registrati quest'an-

no relativamente alle valorizzazioni delle terre e a una maggiore giustizia nei Paesi democratici dell'occidente.

Il delegato statunitense, intervenendo nel dibattito sulle relazioni presentate dai numerosi Paesi membri dell'ONU, ha tenuto infatti a rilevare che vi sono pure due grandi Paesi disgraziati non membri delle Nazioni Unite i cui sforzi nel campo della riforma agraria meritano attenzione. Uno di essi è l'Italia (l'altro è il Giappone). Lisen ha infine fornito alla commissione numerosi particolari sulle condizioni in cui è stata attuata la riforma agraria in Italia, sottolineando l'importanza delle facilitazioni accordate ai nuovi proprietari.

DI RITORNO DAL SUO VIAGGIO NEI PAESI DELL'E. O.

Brusasca ha raccolto per l'Italia testimonianze di viva ammirazione

L'opera dei missionari cattolici - L'attività
dell'ospedale della Croce Rossa Italiana in Corea

ROMA, 8.

E' rientrato sabato a Roma il Sottosegretario di Stato Brusasca, che ha compiuto un lungo giro nei Paesi dell'Estremo Oriente. Egli, dopo aver riferito sulla sua missione all'on. De Gasperi, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa.

Anzitutto ha rinnovato le espressioni della sua viva gratitudine ai Governi degli Stati che ha visitato, per le accoglienze riservategli. Inoltre ha sottolineato che dovunque ha raccolto testimonianze di viva ammirazione per quanto ha compiuto l'Italia in questo dopoguerra, nel settore della ricostruzione. Particolarmente apprezzati sono, nei Paesi asiatici, i risultati raggiunti dal progresso tecnico italiano, specie nella produzione delle macchine.

La festa nazionale siriana

DAMASCO, 8.

In occasione dell'anniversario del colpo di stato, ha avuto luogo una rivista militare che si è svolta alla presenza del Capo dello Stato, generale Selo, e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, colonnello Scisciakli.

Hanno assistito alla rivista militare membri del corpo diplomatico e rappresentanti delle missioni militari di tutti i Paesi Arabi.

Una folla valutata a circa trecentomila persone ha applaudito particolarmente al passaggio delle unità blindate e durante le evoluzioni degli aerei a reazione, di cui è dotata la aeronautica siriana.

Preparativi di Churchill per il suo prossimo incontro con Ike

LONDRA, 8.

Negli ambienti vicini al Primo Ministro si dichiara che Churchill si sta preparando attivamente per il suo prossimo incontro con il Presidente Eisenhower che avverrebbe o in gennaio prima dell'insediamento ufficiale alla Casa Bianca fissato per il 20 gennaio prossimo o immediatamente dopo.

Motopescherecci italiani sequestrati dalle autorità jugoslave

ROMA, 8.

Mezzi armati della marina militare jugoslava hanno catturato alcuni motopescherecci italiani di Giulianova che, a causa della tempesta infuriante sull'Adriatico, avevano cercato rifugio sulle coste dell'isola di Sant'Andrea. I motopescherecci italiani sono stati condotti sotto scorta nel porto di Lissa e sequestrati in attesa che le autorità jugoslave decidano della loro sorte. Questo atto ha suscitato viva impressione in tutti gli ambienti marittimi italiani e internazionali.

NORD-SUD-EST-OVEST

RIO DE JANEIRO, 8. — La radio brasiliana ha annunciato che nel Brasile sono in sciopero circa trentamila lavoratori tessili per protesta contro la riduzione dei salari.

BEIRUTH, 8. — Per la prima volta, dopo dieci anni, i libanesi hanno eletto ieri i loro consiglieri municipali. Finora le municipalità erano amministrate da consiglieri di nomina.

WASHINGTON, 8. — Il Presidente Truman ha dichiarato che, con suo grande dispiacere non avrà la possibilità di assistere alle cerimonie per l'incoronazione di Elisabetta II.

LONDRA, 8. — Il Governo egiziano ha emanato nuove disposizioni restrittive sulle importazioni provenienti dalla zona della sterlina.

IL CAIRO, 8. — Un portavoce della Ambasciata siriana ha annunciato che il Capo di Stato Maggiore dell'esercito siriano, col. Schishiakly, giungerà al Cairo il 13 dicembre su invito ufficiale.

SANTIAGO DEL CILE, 8. — Un congresso mondiale dei giornalisti che si sta svolgendo da qualche giorno ha approvato ieri una risoluzione che tende alla creazione di un corpo internazionale di giornalisti, indipendente dai Governi e da qualsiasi influenza politica, razziale, religiosa o monopolistica.

Il Presidente della Repubblica Einaudi ha inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia Borgese per la repentina morte dell'illustre scrittore e letterato avvenuta ieri a Fiesole, in provincia di Firenze.

ROMA, 8. — È previsto per la prossima settimana l'arrivo a Roma del nuovo Ambasciatore d'Egitto presso il Quirinale, signor Ahmed Ramsi, che viene considerato uno dei più esperti diplomatici egiziani.

ROMA, 8. — Il consiglio d'amministrazione dell'Azienda Autonoma della Strada ha approvato in linea di massima i progetti delle due grandi autostrade internazionali di particolare importanza economico-commerciale, che uniranno il nostro paese con la Francia e con la Svizzera.

ROMA, 8. — È partita per Londra, ove parteciperà alla seconda assemblea della Federazione Mondiale Veterani, una rappresentanza italiana di associazioni di ex militari.

NAPOLI, 8. — Il nuovo Capo di Stato Maggiore greco della Difesa, Generale Stilianos Kitrylakis, è giunto a Napoli per incontrarsi con l'ammiraglio Carney.

VIENNA, 8. — In una nota rimessa alla Legazione d'Israele il Governo cecoslovacco ha dichiarato che il Ministro israeliano a Praga è considerata persona non grata.

ROMA, 8. — Ha avuto inizio alla Camera la discussione sul nuovo progetto di legge elettorale.

La bora che da quattro giorni imperversa su Trieste è diminuita di violenza. Le raffiche che ieri avevano toccato i 135 chilometri orari stamane non superano i 100 chilometri. Non si segnalano incidenti alle persone. Nel porto invece il rimorchiatore « Furia » sbattuto dal vento contro la banchina è affondato.

LA SEDUTA ALLA CAMERA DEI COMUNI

Dichiarazioni di Churchill sul piano di riarmo britannico

LONDRA, 6.

Winston Churchill ha annunciato, nel pomeriggio di oggi alla Camera dei Comuni, che il bilancio della Difesa per l'anno prossimo, non potrà essere superiore a quello dell'anno in corso, vale a dire ad un miliardo e 462 milioni di lire sterline, di cui seicento milioni per la produzione di guerra.

L'effetto generale di questa decisione provocherà — ha aggiunto il Primo Ministro — l'annullamento di alcune forniture militari e l'aumento dei termini di alcune consegne.

Churchill ha anche precisato che la produzione degli apparecchi da caccia dei tipi attualmente in uso sarà rallentata ma saranno ugualmente proseguiti tutti gli studi ed i lavori riguardanti i prototipi.

La produzione dei bombardieri leggeri sarà ridotta a vantaggio di quella di bombardieri medi più moderni. In precedenza Churchill aveva pre-

cisato che la revisione del programma di riarmo britannico elaborata dal Gabinetto Attlee non era ancora terminata e dipendeva anche da alcune decisioni del Consiglio Atlantico, ed ha ricordato che a Lisbona il Governo britannico aveva fatto dipendere l'esecuzione del suo piano di riarmo dalla soluzione di alcuni problemi finanziari ed economici dell'Inghilterra.

Malgrado i progressi fatti in questo campo — ha aggiunto — i problemi non sono stati ancora risolti e essi sono un fattore molto importante per le decisioni riguardanti l'ampiezza del piano di riarmo britannico.

Dopo essersi complimentato per l'aiuto apportato all'industria di difesa britannica dagli ordinativi passati dai Paesi atlantici, Churchill ha concluso affermando che il Governo britannico non verrà meno alla sua decisione di tener fede agli impegni assunti in merito al Patto dell'Atlantico

Brusasca ha ricordato pure l'opera dei missionari cattolici italiani che, in ogni Paese dell'Estremo Oriente, hanno organizzato grandi opere di assistenza e di istruzione. Le scuole dei missionari cattolici italiani sono frequentate, in grande maggioranza, da allievi non cattolici.

Brusasca ha concluso le sue dichiarazioni esaltando l'attività svolta dall'ospedale della Croce Rossa Italiana in Corea che, nel periodo di un anno, ha curato oltre 70.000 persone. Nell'occasione egli ha confermato quanto già predisposto dall'on. De Gasperi, e cioè che, l'ospedale italiano, recentemente colpito da un grave incendio, continuerà a funzionare e sarà prestissimo messo in grado di riprendere in pieno la sua benefica attività.

La visita in Egitto del Re della Libia

CAIRO, 8.

Il Re di Libia, Idris el Senussi, attualmente in visita ufficiale al Cairo, ha fatto colazione ieri insieme con il Generale Naghib, nella villa che Re Faruk si era fatto costruire a fianco della grande piramide di Cheope.

Nella serata, il Re di Libia ha offerto un ricevimento in onore dei dirigenti egiziani e dei membri del Corpo diplomatico, al Palazzo « El Tahira », messo a sua disposizione dal Governo egiziano.

Ieri hanno avuto inizio le conversazioni tra la Libia e l'Egitto, svoltesi tra il Primo Ministro libico Mahmud Montasser, il Sottosegretario agli Esteri libico Soliman Gerbi, ed il Ministro degli Esteri egiziano Ahmed Tayeh Faraj. Fra le questioni esaminate figurano i rapporti economici e culturali tra i due Paesi, l'entrata della Libia nella Lega Araba sin dalla sezione di marzo, e lo scambio di diplomati tra i due Paesi.

LONDRA, 6.

La Regina Elisabetta, accompagnata dal Duca di Edimburgo, ha visitato oggi la Banca d'Inghilterra, dove è stato offerto un pranzo in suo onore.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

10 DICEMBRE

Festa della Madonna di Loreto

Voli di propaganda

Il 10 dicembre, in occasione della festa della Madonna di Loreto, Celeste Patrona degli Aviatori, il Comando Aeronautica del Corpo di Sicurezza della Somalia festeggerà, con una cerimonia militare presso l'aeroporto, la ricorrenza.

Alle ore 8,00 sarà celebrata in Aeroporto una Messa officiata da S. E. il Vescovo e gli aviatori della Somalia saranno grati a tutti coloro che vorranno presenziare.

Per la visita ai velivoli e agli impianti aeroportuali, il pubblico avrà libero accesso in Aeroporto dalle ore 9,30 alle 11,30 di detto giorno.

Nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, saranno effettuati alcuni brevi voli di propaganda nel cielo della città.

Si invitano tutti coloro che desiderino ricevere il battesimo dell'aria di prenotarsi presso l'Agenzia di Mogadiscio delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia (Agenti Grosso e Capone) versando l'importo del premio assicurativo di So. 4,70 e di So. 4,30 per reintegro carburante consumato.

Si precisa che nel pomeriggio avranno accesso in Aeroporto solamente le persone munite di tagliando di prenotazione. Ai minori è consentito farsi accompagnare da una persona di famiglia.

Si fa noto, infine, che, per motivi tecnici, non potranno essere trasportati in volo più di 300 passeggeri.

Una festa dei paracadutisti

Una festa che avrà aspetti simpativamente celebrativi, è in via di organizzazione da parte dei paracadutisti italiani residenti in Somalia.

Per quanto il programma non sia stato ancora definito, l'iniziativa si presenta ricca di quelle particolari possibilità derivate dallo spirito tradizionale dei paracadutisti vecchi e nuovi.

Avviso per il personale in congedo dell'Aeronautica Militare

Per il giorno 10 dicembre, festività della Madonna di Loreto — Patrona degli Aviatori — il Comando Aeronautica del Corpo di Sicurezza della Somalia invita tutto il personale in congedo dell'Aeronautica Militare a volere intervenire alla cerimonia che avrà luogo all'Aeroporto alle ore 8.

Con l'occasione il Comando Aeronautica, per facilitare successive prese di contatto, prega tutto il personale in congedo di voler comunicare il proprio grado, cognome e recapito.

Precise disposizioni sanitarie per i viaggiatori in partenza dalla Somalia

È noto che tutti i viaggiatori in partenza che si recano all'estero in aereo o via mare o per via terrestre, debbono essere muniti di certificati sanitari internazionali senza i quali severe disposizioni vietano la partenza e l'ingresso dai o nei vari Stati.

L'Ufficio Sanità dell'Amministrazione ha emanato in questi giorni una circolare, cui è stata data la massima diffusione, e nella quale sono stabilite tutte le precise norme cui debbono attenersi i viaggiatori in partenza.

In seguito ad accordi con l'O.M.S., Sezione della quarantena internazionale, pubblicati sul «Relevé Epidemiologique Hebdomadaire», la Vaccinazione Antiamarillica — in Somalia — sarà praticata soltanto dall'Ufficio Igiene del Municipio di Mogadiscio.

Allo scopo di coordinare la materia riguardante le vaccinazioni internazionali ed il relativo rilascio del «Libretto dei certificati internazionali», in vigore dal 1° ottobre 1952, e ora in distribuzione è stato disposto che le vaccinazioni profilattiche internazionali siano praticate dagli enti sottolencati, soli autorizzati al legale rilascio del predetto Libretto.

- 1) — Per il Vaiolo, Colera, T.A.B.
- Alula, medico del porto;
 - Baldoa, medico regionale;
 - Belet Uen, medico regionale;
 - Bender Cassim, medico del porto;
 - Brava, medico del porto;
 - Chisimaio, medico del porto;
 - Ell, medico del porto;
 - Galcaio, medico regionale;
 - Merca, medico del porto;

- Mogadiscio, Ispettore della Sanità e Ufficio d'Igiene del Municipio;
- per i piccoli porti ove non risiede il medico, il Residente o l'infermiere nelle località dove non vi è Residente, indirizzeranno il natante nella località viciniora più conveniente.

2) — Febbre Gialla

- Mogadiscio, Ufficio Igiene del Municipio.

L'O.M.S. ha comunicato che mentre per il colera e il vaiolo il periodo di validità dei certificati rimane lo stesso, quale indicato nel Libretto dei certificati, per la Febbre Gialla è stato esteso a 6 anni.

Attualmente sono obbligatorie le seguenti vaccinazioni per gli Stati sotto indicati (destinazione o transito):

- vaiolo: per ogni Stato;
- colera: per Arabia Saudita (pellegrini per la Mecca), Indostan e Pakistan;
- febbre gialla: Africa: Bechuanaland, Congo Belga, Etiopia, Kenya, Somalia Francese, Madagascar, Ruanda-Urundi, Tanganica, Uganda. Asia: Ceylon, Indonesia, Pakistan. America: Panama, Canalzona, Colombia, Venezuela, Gulana francese, inglese e olandese, Brasile, Bolivia.

Conferenze di igiene ad Afgoi

Il medico della Residenza Dott. De Angelis, in accordo col Direttore della Scuola, ha iniziato una serie di conferenze su argomenti di igiene sociale agli alunni dei corsi serali.

Queste conferenze contribuiscono all'opera di penetrazione della scuola e questa forma di collaborazione tra Sanità e Scuola non mancherà di dare i suoi frutti nel campo sociale.

Ufficio Studi e Statistica Avviso

Per una prima rilevazione statistico-demografica in alcune Municipalità dell'interno, l'Ufficio Studi e Statistica dovrà assumere un certo numero di Italiani per un periodo di circa due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1953.

Chi abbia interesse, è pregato di presentarsi all'Ufficio predetto, stanza n. 93 pian terreno palazzo AFIS, per informazioni e chiarimenti.

Dato il particolare carattere del lavoro da esplicare, sono escluse le donne.

Avviso

Il Residente di Mogadiscio avverte tutti i Madiban di Mogadiscio che martedì 9 dicembre 1952, alle ore 9, dovranno trovarsi in Residenza per addvenire alla nomina del loro Capo.

...

اعلان

من حاكم مقديشو

يعلم حاكم مدينة مقديشو بان على جميع الماديين بمقديشو ان يحضروا الى مكتب المقيمة في الساعة الثالثة من صباح يوم الثلاثاء الموافق ٩-١٢-١٩٥٢ وذلك للوصول الى اتفاق حول تعيين رؤساءهم.

FILUMENA MARTURANO

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

LETTERE DEL PUBBLICO

Echi di una innocente giustificazione

Sig. Direttore,
In una «manchette» de «Il Corriere della Somalia» del 5 dicembre 1952, si informa il pubblico che ben una colonna e mezza del giornale esce in bianco, come se la censura si fosse esercitata sullo stesso, per «mancanza di corrente».

Dice anzi la «manchette» che per questa causa «il giornale esce incompleto di notizie».

È giusto che il pubblico sia perfettamente informato delle ragioni che lo hanno costretto a subire una perdita così importante e dolorosa.

Ecco i fatti. Un cavo ad alta tensione che fa capo alla cabina di trasformazione di Corso Italia è entrato in corto circuito. Appena rilevato l'inconveniente sono state iniziate le ricerche per la localizzazione del corto circuito. Dall'alba alle ore 9 si è riusciti ad individuare il guasto nel tratto tra la cabina di trasformazione e l'Officina del Genio Civile.

Verso le ore 9 la Tipografia del Giornale ci ha interpellati telefonicamente per sapere se eravamo in grado di ridare la corrente entro una mezz'ora. Abbiamo dato assicurazione ed abbiamo esattamente mantenuto l'impegno.

Questa brevissima interruzione è la causa che costringe la popolazione di Mogadiscio a rimanere priva delle notizie promesse da «Il Corriere della Somalia».

In sostanza si tratta di un normale incidente che può accadere, ed accade molto più spesso che a Mogadiscio, a qualunque impianto elettrico di distribuzione, compresi quelli di Roma e di Milano.

In genere le direzioni dei quotidiani dispongono di materiale già pronto per ovviare a questi inconvenienti o ne prendono occasione per dare sfogo agli impegni pubblicitari.

«Il Corriere della Somalia» per la occasione ha invece soppresso la pubblicità!

Che «Il Corriere della Somalia» si prepari ad una azione propagandistica contro l'Azienda Elettrica?

Speriamo di no, ma in ogni caso lo attendiamo di pie' fermo.

Mi creda, cordialmente,

Vincenzo Calzia

Direttore Azienda Elettrica

Mogadiscio, 6 dicembre 1952.

Pubblichiamo senz'altro la lettera che ci fa un po' l'impressione di una "excusatio non petita". Difatti noi non abbiamo per niente accennato a colpe dell'Azienda Elettrica, ma solo al fatto materiale che è mancata la corrente alle macchine.

E quanto al «materiale di riserva» che avremmo dovuto avere, abbiamo messo dentro tutto quello che avevamo: non si è accorto l'amico Calzia che il giornale aveva praticamente due «terze pagine»?

Ma non potevamo far uscire il giornale con tre o quattro ore di ritardo solo perché nessuno si accorgesse che era mancata la corrente elettrica.

DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI

Avviso d'Asta

Si rende noto che presso la Dogana di Mogadiscio Ufficio del Ricevitore Ple verranno poste in vendita all'asta pubblica il giorno 29 dicembre 1952 alle ore 15 pomeridiane, merci varie come da elenco affisso all'albo di detto Ufficio, ritenute abbandonate in forza dell'art. 12 dell'Ordinamento Doganale.

Le merci sono visibili nei giorni 27 e 28 dicembre dalle ore 7 alle ore 13.

Gli aggiudicatari per poter ritirare la merce oltre al prezzo d'acquisto per contanti dovranno pagare le spese di asta, le spese di registrazione dell'atto ed inoltre dovranno produrre la licenza d'importazione.

Mogadiscio, 6 dicembre 1952.

Il Direttore dott. C. LEONI

Le cerimonie di oggi in Cattedrale

Stamane, nella Cattedrale, durante la Messa ufficiale delle 9,30 P. Placido Porrati ha celebrato il suo Giubileo di Professione religiosa. La Messa Pontificale, cui assisteva Mons. Vescovo Venanzio Filippini, Vic. Ap. e tutti i Confratelli religiosi missionari di Mogadiscio, è stata celebrata dal caro vegliardo esternamente commosso per tanto apparato di luci e gorgheggi di voci squillanti coll'impeto della giovinezza.

Padre Placido, da tutti conosciuto, ha una lunga storia missionaria dietro le sue spalle. Dal 1912 ha lasciato le amate sponde italiane per lavorare in terra di Missione. Rimase in Libia fino al 1927 quasi sempre ad Homs dove ricoprì le cariche di Superiore e Cappellano militare. Dal 1928 al 1930 è trasferito nella Palestina, dove può visitare tutti i Luoghi Santi santificati dalla presenza del Messia.

Dal 1930 ad ora è rimasto in Somalia, sua terra di elezione per la quale profuse le sue più robuste energie come insegnante, come Superiore Regolare della Missione e come Parroco nelle varie sedi in cui fu trasferito, specie a Merca dove da tutti è ricordato come il simpatico «vecchietto dalla barba», pieno di comprensione, generoso di consiglio e di aiuto per ogni necessità.

Passa ora la sua veneranda senilità sulle rive del Giuba, all'ombra del Santuario di Ionte, dove il verde di quelle terre ubertose gli ricorda la speranza di una vita senza tramonti che tutti oggi gli hanno augurato con entusiasmo e di cuore.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR** — «Trigger» (Il cavallo prodigio).
CINEMA CENTRALE — «Sabbia» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Dada» film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «L'impero del gangster» e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Judy la picchettata».
SUPERCINEMA — «Al Jolson» in technicolor.

FILUMENA MARTURANO

Annunci Economici

ALIMENTARI, Via Ruspoli n. 6 troverete a buon mercato: Vino Italiano S. Michele, Posarelli e Ruffina al fiasco di 2 litri, So. 5,00 - Olio d'oliva vergine italiano marca Salva litro 1, So. 6,40 - Olio di semi De Vincenzi bottiglia da litro 1, So. 4,80 - Olio di semi De Vincenzi in bottiglia da birra So. 3,05 - Pasta Crudele da So. \$20 al pacco da Kg. 1 So. 2,80 - Birra Melotti piccola So. 1,10, grande So. 2,00. VISITATECI.

DA DREI Via Carletti sono arrivati zoccoli di colori assortiti e articoli vari in pelletteria.

VENCHI UNICA TORINO - Caramelle assortite - Caramelle Menta - Cioccolato - Cioccolattini - Confetti alla mandorla bianchi, rosa, celesti - Scatole di lusso per regali - Torroni - Torroncini - Cacao - prodotti freschissimi arrivati in settimana con il «Giulliana Fassio». **MARANO: BAR ITALIA.**

ASTI SPUMANTE MARENGO - Il migliore degli Spumanti - il preferito - il più gradito. **MARANO: BAR ITALIA.**

VENDESI vettura 1400 in rodaggio. Facilitazione pagamento. Rivolgersi Porro. **VENDESI** presso l'Officina Sergio, Via Bando pezzi di ricambio per Chevrolet tipo 41. La vendita si inizierà il 10 corrente e proseguirà sino alla fine del mese.

Il giorno 7 u. s., a Torino, veniva improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari, all'età di 78 anni, il N. H.

Comm. **PAOLO LUIGI PAISSA**

che per tanti anni visse in Somalia, esempio di probità e laboriosità, lasciando tra i numerosissimi amici e conoscenti un ricordo indelebile. Ne danno, addolorati, l'annuncio il figlio Paolo Maria con la moglie, anche a nome dei familiari lontani.

Una Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì mattina alle ore 7 in Cattedrale.

Da ABDULMANA

Via Principe di Piemonte - Stabile Croce del Sud

Nuovi arrivi: Tessuti per signora fantasia • Telerie • Mercerie • Profumi grande assortimento delle migliori case • Lucido e bianchetto scarpe • Calzettoni pura lana e cotone kaki e bianchi.

COLORI SOLIDI PREZZI IMBATTIBILI DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Risultati clamorosi a Bologna ed a Torino nella "dodicesima" di Campionato

La "Roma", ancora al passo ad opera della "Sampdoria", - La "Udinese", blocca l'"Inter", costringendola al pareggio - Niente di buono da Firenze

Due sono i risultati della «dodicesima» che si possono definire spettacolari: quello di Bologna dove è sceso il «Napoli», e quello di Torino dove sul campo delle zebre juventine è calato il «Milan». Dalla prima città gli azzurri partenopei hanno lanciato il grido della loro vittoria condensata in un 3 a 1; dalla culla di Gianduia i diavoli rossoneri hanno fatto partire un altissimo razzo che ha disegnato nel cielo un 3 a 0 che non può aver fatto a meno di sbalordire il mondo calcistico troneggiante sulle rive del Po. Dopo la batosta subita in casa domenica scorsa da Amadei e C. ad opera del «Novara» avvantaggiato dalla grandine di squalifiche che colpì l'«undici» del comm. Lauro, e dopo la serie di risultati lodevoli stabilita dal «Bologna» durante il campionato, siamo propensi a credere che solo il tre per cento dei tifosi partenopei coccolava in animo un successo dei suoi idoli. O sia stata la risoluzione del «caso Monzeglio», o sia perché Lauro ha fatto la voce grossa ai suoi pupilli, fatto sì è che l'«undici» napoletano si è portato nella capitale emiliana tutt'altro che intenzionato di assaggiare tagliatelle. Ed è anche da tenere presente che a Bologna il tempo non era davvero favorevole a loro: grande freddo, pioggia minuta, campo pesantissimo. Casari, il portiere giaguaro ancora sotto squalifica e ancora rimpiazzato da Dreossi, non certo all'altezza del titolare. Unico sistema di gioco da adottare era quello inglese: partenza in tromba per un immediato risultato. Così è stato. I bolognesi rossoblu sono restati sconcertati da tanta furia, hanno reagito; ma al 18' Pesaola ed al 33' Jepssoon hanno battuto Giorelli, rincarando la dose al 31' della ripresa con Amadei. È stato solo al 44', cioè ad un minuto dalla fine della partita, che il «Bologna» ha segnato il suo unico goal, mediante un rigore realizzato dal centravanti Bacci. Se una settimana fa a Napoli si facevano comizi di protesta contro le alte sfere calcistiche nazionali, ieri sera debbono essere stati fatti fuochi artificiali, ed anche il Vesuvio avrà fumato più del solito.

A Torino è pure accaduto qualche cosa di simile. Le prestazioni della squadra juventina erano state tali fino all'altro ieri che una sconfitta del «Milan» appariva più che certa. Al massimo si pensava ad un pareggio. Allo stadio torinese ben 45 mila spettatori erano presenti. Credete voi che la musica l'abbiano iniziata i bianconeri? Toglietevelo dalla testa. Sono stati i milanisti a partire di scatto, a prendere subito le redini del gioco, per arrivare al primo punto per merito di Nordhal al 18' e quindi a raddoppiare la quota al 42' per mezzo di Frignani. La ripresa è stata caratterizzata dalla reazione dei bianconeri protesti a colmare lo svantaggio, se non che l'azione di arginatura svolta soprattutto da Silvestri ed Annovazzi ha mandato a monte ogni tentativo, fino ad allungare un bellissimo pallone a Frignani che fuggito subito verso il guardiano torinese lo batteva — e per essere esatti al 31' — per la terza volta. E qui l'incontro non diceva più nulla a favore degli juventini.

La «Inter» ha battuto la zucca contro la «Udinese»; mentre la «Roma» l'ha battuta contro la «Sampdoria». Queste due «grandi» pensavano di certo di farla da padrone sul due «undici» dalla voce fioca ed invece per poco non ripetevano il bis del «Bologna» e della «Juventus». Reti inviolate tanto a Roma che a Milano. Il pareggio della «Sampdoria» ci appare simpatico in quanto il fanalino di coda della classifica comincia a pendere un po' anche verso altri. A Firenze c'è tempo brutto negli spiriti: anche la «Atalanta» ha detto al viola qualcosa di poco gradito. Che avverrà in seguito se non si ripareranno le falle e non si disperano i dissenzi fra gli uomini di Magli? Chiara

la vittoria della «Triestina» sul «Torino», più stentata quella della «Pro Patria» sul «Palermo» in netta ripresa; atteso il pareggio fra «Novara» e «Spal». La «Lazio» è passata a Como di stretta misura ad opera di Puccinelli che ha segnato l'unico punto degli azzurri al 23' del primo tempo. È stata questa una azione di contropiede che ha letteralmente sorpresi i lariani che per tre quarti dell'incontro hanno mostrata una netta superiorità.

Il quadro degli incontri è il seguente:

Lazio batte *Como	1 a 0
*Novara e Spal	0 a 0
Milan batte *Juventus	3 a 0
*Pro Patria batte Palermo	2 a 1
*Inter e Udinese	0 a 0
*Roma e Sampdoria	0 a 0
*Triestina batte Torino	3 a 0
*Fiorentina e Atalanta	1 a 1
Napoli batte *Bologna	3 a 1

Quindi la classifica della SERIE A è la seguente:

INTER punti 21; JUVENTUS 18; MILAN 17; LAZIO 16; ROMA 16; BOLOGNA 14; NAPOLI 12; FIRENTINA

12; ATALANTA 11; TRIESTINA 10; PRO PATRIA 10; UDINESE 10; TORINO 9; COMO 9; SPAL 8; PALERMO 8; NOVARA 8; SAMPDORIA 8.

La SERIE B mostra la progressiva marcia dei lilla legnanesi che hanno assunto il comando della classifica generale unitamente al «Cagliari», immediatamente tallonati dal «Genoa» che ha pareggiato in casa propria con le rondinelle bresciane. Che il «Legnano» abbia a tornare in Serie A? Non ci sarebbe proprio nulla da stupirsi. Ma come la penserà l'«undici» sardo e quello della Superba? La battaglia fra queste tre rivali prende un aspetto sempre più interessante che sarà piacevole seguire ad ogni domenica, tanto più che si tratta di una battaglia molto serrata.

Della SERIE B i risultati sono questi:

*Genoa e Brescia	0 a 0
*Legnanr batte Padova	3 a 0
*Messina e Verona	1 a 1
*Modena batte Casliari	1 a 0
*Monza batte Marzotto	1 a 0
*Piombo batte Catania	1 a 0
*Salernitana e Siracusa	1 a 1

*Treviso e Lucchese	1 a 1
*Vicenza batte Fanfulla	2 a 0

E questa la classifica:
LEGNANO e CAGLIARI punti 16; GENOA 15; VICENZA e MONZA 14; FANFULLA e MODENA 13; MARZOTTO e PIOMBINO 12; TREVISO, SIRACUSA e SALERNITANA 11; MESSINA, CATANIA, LUCCHESI e BRESCIA 10; VERONA 9; PADOVA 8.

Le partite della «dodicesima» della SERIE C portano questo dettaglio:

*Alessandria b. Sambenedettese	3 a 0
*Empoli batte Parma	1 a 0
*Lecco batte Venezia	2 a 1
*Maglie e Stabia (si disputa oggi)	
*Mantova batte Molfetta	3 a 1
*Pavia batte Arsenaltaranto	2 a 0
*Piacenza batte Sanremese	2 a 1
*Pisa batte Vigevano	3 a 1
Livorno batte *Reggiana	2 a 0

La classifica della SERIE C è questa:

PAVIA e ALESSANDRIA punti 18; LIVORNO e VENEZIA 14; EMPOLI, ARSENALTARANTO e MANTOVA 13; PARMA, PISA e PIACENZA 12; SANREMESE e MOLFETTA 11; MAGLIE, REGGIANA, VIGEVANO, LECCO, SAMBENEDETTESE e STABIA 9; Maglie e Stabia hanno disputata una partita in meno.

Il TOTOCALCIO dà la seguente colonna vincente:

Bologna-Napoli	2
Como-Lazio	2
Fiorentina-Atalanta	X
Inter-Udinese	X
Juventus-Milan	2
Novara-Spal	X
Pro Patria-Palermo	1
Roma-Sampdoria	X
Triestina-Torino	1
Modena-Cagliari	1
Piombo-Catania	1
Treviso-Lucchese	X
Lecco-Venezia	1

COPPA FIERA DELLA SOMALIA

Rappresentativa Civile Italiana: 4 Rappresentativa Militare Italiana: 2

RAPPRESENTATIVA CIVILE ITALIANA: Rossi; Sorrentini II, Terzaghi I; Selucci, Mazzola, Patrone; Storino, Gargiulo, Terzaghi II, Salsilli, Teodori.

RAPPRESENTATIVA MILITARE ITALIANA: Betti; La Cava, Casablanca; Sant'Andrea, Matteini, Ali Mohamed; Natale, Rinaudo, Consolo, Sciacovelli, Femminò.

ARBITRO: Pepoli.

MARCATORI: primo tempo: all'8' Casablanca, al 17' Femminò, al 32' Terzaghi II, al 34' Salsilli; secondo tempo: al 12' Storino, al 21' Mazzola.

Il gioco comincia blando blando, a passo di minuetto. Ha tutte le caratteristiche di un allenamento fra collegiali cui sia stato detto dagli insegnanti e dalle mamme di stare attenti a non scivolare le scarpe — che costano così care! — ed a non farsi delle sbucciature addosso, che ci potrebbe essere poi il pericolo dell'infezione. Aria di squisita cortesia, insomma, nel rettangolo di gioco; e forse lo stesso pallone che se ne va da un piede all'altro dei giocatori come trasmesso con il cucchiaino, deve pensare: ma guarda oggi quanta delicatezza! Per diversi minuti il nostro tacuino non trova il verso di sentire la carezza della matita; e proprio quando sulla pagina ancora bianca ci viene in mente di schizzare il profilo dell'arbitro che fra tanta scena vuota se ne sta quasi immobile al centro del campo come un fattore che assiste ad una semina, scoppia il fulmine che metterà sottosopra ogni cosa, e trasformerà il minuetto nel più acceso trescone.

E' l'8' di gioco: in una discesa dall'apparenza tutt'altro che noelva dei blucerchiati del CIS, un giallorosso — forse Mazzola — tocca con una mano il pallone in viaggio fra Rinaudo e Femminò proprio entro l'area fatale, sì che Pepoli non può fare a meno di indicare il dischetto bianco di rigore. Cosa può fare Rossi contro il tiro di Casablanca? Può fare solo questo: raccogliere la sfera in

fondo alla rete, mentre i blucerchiati saltano di gioia.

Ma come il gioco riprende, gli uomini di Matteini si stentano stretti da un autentico assalto degli avversari, amareggiati dalla disgrazia ed invogliati a rimontare al più presto lo svantaggio. Si giostra in area militare con tutto l'ardore e l'intraprendenza possibile, ed al 12' un tiro diagonale di Terzaghi II, spostatosi all'ala sinistra per sfuggire alla guardia di La Cava, è bloccato a stento da Betti a filo terra. Sulla sfera che sta per sfuggirgli dalle mani, tanto il tiro di Terzaghi è stato violento, si precipita Gargiulo; ma Betti la riaggua e l'assaltatore rotola sul portiere senza concludere. I blucerchiati contengono molto bene, per intesa e tempestività, gli attacchi dei giallorossi, i quali al 16' tornano a creare a Betti un serio fastidio. E' ancora Terzaghi II che dà il tono all'azione passando a Gargiulo, bene appostato davanti al guardiano militare, un misuratissimo pallone; ma il tiro che il mezzodestro giallorosso scocca è difettoso, e la sfera calciata da cinque metri salta al di là della traversa.

Sulla rimessa conseguente nasce una velocissima azione dei blucerchiati sulla porta di Rossi. Il pallone cade sui piedi di Rinaudo che corre via come un leprotto, inseguito a tutto vapore da Terzaghi I. Il blucerchiato si porta tutto sulla destra, e dopo una schermaglia quasi a fondo campo con il suo antagonista, effettua una magistrale rovesciata a volo con parabola dritta sulla porta di Rossi, spazzando così anche Sorrentini e Mazzola e dando la possibilità a Femminò di raccogliere di testa e d'infliggere il secondo dispiacere ai ragazzi di Salsilli. Dal settore dei tifosi militari sale verso i sostenitori giallorossi ammutoliti un grido: Come vi sentite? Come stiano in questo momento i tifosi interessa fino a un certo punto; ciò che interessa, invece, è di vedere come si sentono in campo i giallorossi dopo queste due bruciate.

Lo vedremo subito. Da Salsilli a Gargiulo, da Terzaghi II a Patrone, da Storino a Selucci, a Mazzola parte la spinta più accesa che costringe ad un lavoro intenso di arginatura Casablanca, La Cava, Matteini e Sant'Andrea; e dalle trame di gioco che i giallorossi intessono e fanno ballare duramente il trepidante Betti, si capisce che il morale è ancora saldo. Alcune azioni di contropiede poggiate su Rinaudo, Consolo e Femminò — azioni di ammirabile intesa, per un giudizio onesto — sono bloccate da Terzaghi I e da Sorrentini che rispingono il gioco in campo avversario fino a far creare al 30' un corner contro i militari, senza esito.

Al 32' ecco il goal giallorosso: Salsilli, che ha veduto davanti a sé un discreto panorama libero, scocca un tiro da 20 metri. Il pallone dà uno scossone alla traversa e rimbalza in campo; ma ecco saettargli sopra come un falecheto Terzaghi II che con un secco e bene aggiustato colpo di testa manda la palla oltre le spalle di Betti che non ha potuto nemmeno tentare la parata.

Si noterà da adesso come Mazzola, Terzaghi I e Sorrentini applichino il controllo su Natale, Rinaudo e Femminò: un controllo stretto ed inesorabile che è stato indubbiamente quello che ha mutato volto alla partita. L'estrema linea di blocco giallorossa, restata in permanenza appiccicata ai tre pericolosi blucerchiati, ne ha sventate tutte le trame, tutte le insidie, tutti i tentativi, fino a rendere nulli anche Consolo e Sciacovelli già alquanto preoccupati di dare man forte alle loro retrovie. Dal primo al secondo punto giallorosso non corrono più di due minuti. E come è saltato fuori questo secondo goal? Così: Casablanca con un bel colpo di mano in area di rigore tronca un passaggio di Terzaghi II a Teodori. Pallone sul disco bianco, e, dopo la parola di Salsilli, pareggio.

La partita adesso mette fiamme davve- (continua in 4ª pagina)

NELLO SPORT IPPICO IL PUROSANGUE NON HA PREZZO

Per ogni individuo che in ogni campo si elevi tanto vistosamente dal livello comune da fargli attribuire la qualifica di « genio », di « fenomeno », di « fuoriclasse », è fatale che l'indagine si rivolga alla ricerca delle cause e dei motivi che ne hanno predisposto, facilitato, accelerato l'ascesa. La vicenda di chi evade vertiginosamente dal volgo è sempre suggestiva e chi la segue per poterne più compiutamente apprezzare la perfezione, è accostato al segreto del suo successo. Così per gli uomini di genio, così per i grandi atleti, e tra gli atleti ci sono anche i cavalli da corsa.

La storia di un cavallo da corsa, impostata su un motivo squisitamente tecnico, come può essere quello dell'incrocio di due correnti di sangue, e sviluppata, nella documentazione delle loro virtù, dai risultati realizzati in pista, spazia dall'ermetica — per i profani — alle tabelle di dosaggio di sangue, alla spettacolare dimostrazione di merito sull'erba verde degli ippodromi. La clamorosa vittoria in un Gran Premio è la soluzione dell'incognita che assilla l'allevatore da quando manda la fattrice « a » alla monta dello stallone « b », ne ha un puledro che alleva con criterio « c » e alleva con il metodo « d » per aver soltanto in pista, dopo anni di attesa, l'indicazione del valore « x », cioè della sua capacità a correre, e soprattutto a correre bene. Tutti i calcoli dell'allevatore più esperto possono naufragare miseramente se la natura ha negato l'apporto generoso dei coefficienti indispensabili al successo, se cioè non ha dato al fragile puledro il vantaggioso sviluppo e non gli ha assicurato la perfetta efficienza fisica, nonché doti di temperamento e di carattere proprie del buon cavallo.

In teoria tutti possono far nascere un « crack » assicurandosi gli elementi necessari, e cioè un genitore illustre ed una fattrice di sangue e di meriti provatissimi. In effetto il « crack » è sempre un fenomeno della produzione, in quanto che su cento cavalli che nascono con gli attributi necessari per esserlo, soltanto uno forse lo diventa. Gli astrologhi dicono che le influenze astrali determinano la carriera di un cavallo da corsa non meno di quella di un uomo. Può anche darsi. Sta il fatto che nessuno ha mai saputo annunciare l'avvento di un « crack » alla sua nascita. Lo si è riconosciuto soltanto tale dopo esaurienti prove sul terreno, offerte e ripetute fra i due ed i tre anni di età, con progressivo impegno in compiti sempre più severi.

La natura ha una regola per generare i galoppatori fenomenali: li esprime come risultante di un arcano fermento del sangue selezionato in secoli di esperienza dagli allevatori. Quando l'arbitrio della natura asseconda le teorie della scienza, la risultante non può essere che un prodotto al livello della perfezione, come noi, per esempio, consideriamo Daumier, l'attuale campione dei purisangue. Daumier, la cui venuta alle piste è stata accompagnata da fulgidi presagi, ha già realizzato, nello spazio di un tempo necessario al consolidamento del suo prestigio, tutto quello che gli si poteva chiedere per trasmettergli legittimamente quel fatidico scettro di dominio continentale che solo pochissimi cavalli nella nostra storia ippica hanno potuto reggere con la massima dignità e con il più strenuo valore: gli Ortello, i Nearco, i Tenerani...

Il celebre Tesio ha forse realizzato con Daumier quello che cercava in un cinquantennio e più di studi e di esperienze. Comunque è certo che il grande allevatore con Daumier ha soddisfatto una sua grande ambizione: quella di far nascere un « crack » marca « Dormello » al cento per cento, come non lo era stato Apelle, figlio del francese Sardanapale e dell'inglese Angelina; non Donatello, che nasceva dall'inglese Blenheim; non Nearco, figlio di un altro inglese, Phoros; non Tenerani, che al genitore indigeno Bellini opponeva la madre importata Tofanella. Il nuovo asso di Dormello è figlio di Niccolò dell'Arca e di Donatella, l'uno e l'altra nati nell'allevamento di Tesio e rappresentanti le due dinastie femminili sulle quali Tesio ha basato le fortune della sua razza di purisangue, le dinastie di Catinò e di Duccio di Buoninsegna, che in Daumier sommano quelle virtù eccezionali già largamente sperimentate sulle piste di tutto il mondo.

Come Daumier si sia fatto in corsa,

ben lo sanno gli ippici che ne hanno seguito la vicenda della sua prima comparsa in pista. È stata fino ad oggi una sequenza ininterrotta di clamorose vittorie. Il « fondo » in un cavallo da corsa è una virtù che può essere esaltata dalla ereditarietà, può rappresentare un'attitudine del tutto individuale, ma può anche essere surrogata dalla qualità stessa. Così un galoppatore il cui limite naturale sia ad esempio la distanza dei 2000 metri, potrà dominare anche sui 3000 metri per la sua superiorità qualitativa rispetto ad avversari più dotati di fondo. È da ricordare di Tesio la convinzione che Nearco, pur vincitore sui 3000 metri del Gran Prix di Longchamps, non fosse un autentico cavallo di fondo. Ora Tesio ha la certezza che Daumier « tiene » la distanza.

L'intuito del « Mago » non è diabolico per questo suo allievo. Chi ha ammirato Daumier in corsa e ne conosce le illustri e preziose origini, può esser certo che Daumier farà la distanza, per lo stile inconfondibile della sua galoppata. Ma Tesio a questo suo puledro ha pensato certo come al più glorioso alfiere di Dormello prima ancora di metterlo in allenamento. In un lotto imponente di giovanissimi puledri ai quali assai difficile era chiedere un segno annunciatorio di grandi fortune, Daumier ha interessato Tesio d'acchito.

A Dormello, ogni stagione, tutti i puledri svezziati sono assegnati ad un angelo custode, un uomo di scuderia che per tutto il periodo in cui rimarranno in allenamento, ne avrà cura, li governerà, controllerà i loro pasti, li accompagnerà nelle loro passeggiate di salute, per cederne la briglia soltanto al fantino per i galoppi o per le corse. È Tesio, personalmente, che sceglie gli angeli custodi per ciascuno dei suoi puledri e quando si è trattato di scegliere quello per Daumier non ha avuto alcuna esitazione: ne avesse cura Marcello Viennucci, il più anziano dei suoi fidi. Un poco la vecchia esperienza del « lad », molto più forse un certo quale spirito cabalistico non estraneo al suo temperamento, devono aver indotto Tesio nella scelta dell'uomo al quale affidare il preziosissimo Daumier. Marcello Viennucci sembra abbia una notevole confidenza con la fortuna; sta il fatto che proprio a lui, negli anni scorsi, era toccato di fare da angelo custode nientemeno che a Nearco e Tenerani. Può darsi sia un caso, ma nel mondo delle corse non sfugge niente di quello che può aiutare la sorte, e quando i casi si ripetono con insistenza assumono un certo qual carattere di « legge », accettata, diremo così, per consuetudine. Nella generazione di Nearco non c'erano invero altri puledri che promettessero altrettanto bene ed il migliore spettava al custode più anziano; ma più d'uno nel 1945 era anteposto, nel giudizio di Tesio, a quel Tenerani che non sembrava destinato a grandi cose. Il prediletto era Duccio e coccolato era anche Donato di Niccolò, così chi avesse voluto compere Tenerani, all'età di due anni, avrebbe potuto averlo, ed anche a buon prezzo.

Nearco e Tenerani sono nella storia dell'ippica da corsa. Dire che Viennucci c'entra per qualche cosa è arbitrario; ma si deve pensare proprio che la fortuna abbia in particolare

simpatia questo modesto artiere ippico, e va secondata rigorosamente, con tutti i mezzi, con tutti gli allettamenti, là dove il suo aiuto è più che utile indispensabile, come nel mondo dei cavalli da corsa.

Nell'atmosfera magica della fucina di Dormello, il custode di Daumier partecipa in certo qual modo ai rituali che propiziano la buona fortuna sulle piste e non ci si dovrà meravigliare che magari un giorno la sola imposizione della sua mano, secondo la regola taumaturgica, possa essere sollecitata per stimolare le fiacche energie di un brocco o per sanare le infermità. Certo che, al pari di Nearco e di Tenerani, anche Daumier è un puledro che ha per prima qualità preziosa una salute eccellente. Soggetto di solidissima costituzione, i veterinari vi potranno magnificare le eccezionali solidità dei suoi arti, lo sviluppo della sua muscolatura, la sensibilità dei suoi riflessi, la assoluta docilità del suo carattere, nonché la formidabile efficienza del suo apparato digerente ed il perfetto assetto del suo apparato motore. A Daumier è stata negata dalla natura soltanto la trascendentale bellezza di un Nearco; ma la bellezza, suggerisce il filosofo, è soltanto l'espressione dell'efficacia.

Ci sono, nella generazione di Daumier, altri puledri che più appagano l'occhio per pregi di modello, ma nessuno può reggere il confronto con Daumier quando si tratta di realizzare la bellezza. In piena azione Daumier è uno spettacolo raro, tale è la sensazione di potenza che offre la sua galoppata, e non è necessario, per convincere il più scettico degli esperti, il paragone diretto con un avversario valoroso: c'è nella falcata del nuovo asso delle piste qualcosa di tanto suggestivo, da domandarci seriamente se esista al mondo cavallo capace di infliggergli l'umiliazione di una sconfitta.

Stanziamenti del C.O.N.I.

Si ha da Roma che il Comitato Olimpico Nazionale Italiano sovvenzionerà nel 1953 le seguenti tre grandi manifestazioni internazionali: la Settimana Internazionale dello Sci al Sestriere, il Campionato del mondo della classe « Star » per la vela, i Campionati del mondo di lotta grecoromana. Inoltre, per sviluppare e potenziare lo sport automobilistico lo « Automobile Club d'Italia » è stato autorizzato a stanziare trenta milioni di lire ogni anno per provvidenze tendenti ad incrementare gli studi per preparare macchine speciali atte alle competizioni sportive.

Fausto Coppi e il Giro di Francia

In Francia alcuni giornali sportivi hanno scritto che a Fausto Coppi sarà inibita la partecipazione al « Tour » del 1953 per « manifesta superiorità ». Nel 1930 analoga interdizione capitò anche ad Alfredo Binda. Troppi italiani vincono in terra di Francia, e questo secca ai francesi che ricorrono antisportivamente al « blocco ». Così le vittorie « clamorose » restano in famiglia.

Coppa Fiera della Somalia

(Continuazione della 3.a pagina)

ro; e le fiamme più alte sono quelle dei blucerchiati protesi alla ricerca di un nuovo punto. Una loro turbinosissima discesa sotto la porta di Rossi si conclude a lato dopo tutta una serie di capitolombi, di piroette, di scivoloni, di salti mortali. Anzi la conclusione ha un particolare: Selucci che si è trovato il pallone fra i piedi cerca di avvantaggiarsene, ma si trova a tu per tu con Consolo che vorrebbe fare altrettanto. La coppia ruzzola a terra e ruzzolando non si dimostra eccessivo affetto; sì che Pepoli la manda dritta a calmarsi i bollenti spiriti fuori di... classe.

La ripresa comincia con una punzione contro i giallorossi al 3' pochi metri fuori area civile; ma il tiro di Mattelini è troppo alto e va fuori. Al 5' identica punzione contro i blucerchiati, ed identico risultato. Le due squadre ridotte a dieci uomini ciascuna rimaneggiano i ranghi; ma il tono dell'incontro non diminuisce. Anzi si accalora di più, senza scorrettezze. Da una parte e dall'altra il bel gioco non manca, e certe fasi fanno trattenere il respiro ed allietano il pubblico. Se da parte dei militari si manifesta ampia tenacia, da parte dei civili emerge un grande cuore ed una grande volontà. I primi non vogliono perdere, i secondi vogliono vincere, ed in questo contrasto appassionante la partita continua veloce, impetuosa. All'11' i blucerchiati inscenano un'azione guizzante ed il tiro conclusivo di Sciacovelli è bloccato al volo dal bravo Rossi che oggi ha disputato una lodevole partita.

Dopo un paio di minuti di palleggi a metà campo, Terzaghi II sguscia via a La Cava e si fa sotto a Betti. La Cava nella fretta di liberare manda in corner. Per essere precisi: siamo al 12' di gioco. Tira Salsilli a traiettoria perfetta; raccoglie di testa Storino che segna sulla sinistra di Betti. Sono adesso i tifosi giallorossi che gridano ai sostenitori dei blucerchiati: Come la vè, in cucina?...

Per tutta risposta i militari si scatenano come furie e se al 15' ottengono un corner che non ha esito, al 17' un tiro saetta di Sciacovelli è respinto di pugno da Rossi, e sulla respinta si precipita Rinaudo che rimbecca forte mandando però alto sulla traversa. Al 20' Casablanca, che si è portato in posizione di mediano, lasciando il suo posto ad Ali Mohamed, tira su Rossi che torna a respingere di pugno, offrendo così il pallone a Mazzola che lo allunga a Salsilli. Il capitano giallorosso invia a Gargiulo, questo a Terzaghi II che rimette ancora a Gargiulo subito bloccato da Ali Mohamed che sventa il tiro su Betti mandando in angolo. Il tiro di Salsilli crea una mischia, se non che il pallone schizza verso Mazzola che deciso tira raso terra contro la porta avversaria, segnando così il quarto punto per i civili.

In campo blucerchiato stavolta subentra lo scoramonto, che rimontare lo svantaggio è cosa ardua, tanto più che l'avversario sembra abbia acquistata nuova vitalità. Purtroppo non un momento di rilassatezza prende i giocatori del CIS che continuano a battersi senza peraltro modificare il punteggio ormai segnato. Le ultime azioni sono alterne e senza episodi salienti.

La « Rappresentativa Civile Italiana » ha disputato ieri la sua più bella partita del Torneo. Si può credere, benissimo adesso che questa vittoria così netta, così limpida, è apparsa come un gesto di rivolta di una squadra alle critiche che la fiocavano attorno; il gesto di una squadra che sapeva di conservare ancora in sé tutta la sua forza ed il suo orgoglio. Tutti i reparti hanno funzionato a dovere in un ammirevole contatto fra lanci puliti e passaggi precisi, fra folate organiche e manovre cristalline. E quello che ha anche contato sul rendimento della squadra è stata la riserva di fiato che si è appalesata dalla seconda metà del secondo tempo alla fine. Frutto di un buon allenamento condotto con consapevolezza e metodo, come non si era curato effettivamente in tempi precedenti.

La « Rappresentativa Militare Italiana », nonostante la sconfitta, è ancora apparsa la squadra di tutto rispetto, franca, volitiva, spumeggiante. Proprio non ce la sentiamo di muovere appunti a singoli, perché la squadra ce l'ha messa tutta, maneggiando — in particolare quando s'è trovata in passivo — l'arma del contrattacco con uno spirito da elogio, reagendo in difesa con tutto il cuore possibile.

Con il risultato di ieri questo Torneo avrà una coda, in quanto le due squadre vengono ora a trovarsi a parità di punti in classifica.

Le manifestazioni sportive di questa sera

Ore 20,30

STAFFETTA GIGANTE

sul percorso Viale Italia

Ore 21,30

Grande Incontro di pallacanestro

fra "Mista Esercito-Marina,"
e "A.S. Mogadiscio,"
campo Via Balad

UN MAGO DELL'ANTROPOLOGIA

Legge negli uomini la loro storia

BOLOGNA, dicembre.

Fabio Frassetto è giovane ed entusiasta; di una giovinezza che cinquant'anni di studio e d'insegnamento severo hanno come temprata e resa perenne, e di un entusiasmo gioioso e fattivo che è rimasto quello stesso di quando nel 1900 presentò alla Società Tedesca di Anatomia in occasione del suo congresso a Pavia, una memoria sull'applicazione del calcolo combinato alla determinazione tecnica del numero delle fontanelle del cranio umano, comunicazione che segnò veramente una pietra millare nella storia della biotipologia e dell'antropologia oltre che in quello specifico della craniologia. V'è in lui del poeta, per l'alata rapidità delle intuizioni, e del matematico per il rigore analitico e deduttivo.

Mezzo secolo di esperienze

Parlare con lui è come intervistare mezzo secolo di esperienze scientifiche, legate ai nomi illustri di Lombroso, Rosa e Sergi, dei quali tutti egli è stato discepolo oltre che fervente continuatore; integratore anzi delle teorie di questi grandi. Lombroso aveva già, com'è noto, segnalato la correlazione tra abito delinquenziale e stimate fisiche; l'allora giovanissimo studente sardo Fabio Frassetto spinse l'esame di questi contrasti fisici fino a scoprire una caratteristica che era sfuggita al maestro; quella dell'alluce corto, tipico segno di degenerazione presente in molti criminali.

Ma ben presto l'antropologia criminale gli apparve un campo ristretto, e piuttosto che fermarsi all'esame di quelle edizioni difettose della natura umana che sono i criminali, egli si diede ad esplorare il vasto campo della antropologia fisica, per portare rigore di leggi e chiarezza di lettura nel problema dell'interpretazione integrale dell'uomo.

Di Rosa, l'embriologo e zoologo grande, egli seguì con passione i corsi, ma giunse a rigettare la teoria ologenetica (quella cioè che riconduce al monogenismo il principio filogenetico; vale a dire pone l'origine della specie in una unità primordiale che attraverso una serie di differenziazioni bipartite — dicotomie — ha condotto alla complessità delle forme animali, ed anche umane, esistenti nel campo della specie, viventi e fossili).

Invece per Frassetto, una forma intanto ha la possibilità di dare origine ad altre due (processo di dicotomia) in quanto porta geneticamente simultanei gli elementi di differenziazione; e questi, nel caso particolare delle origini dell'umanità fossile (come in ogni altro caso) devono essere derivati da due principi primordiali nettamente differenziati e irriducibili l'uno all'altro; in altri termini le forme umane primordiali sarebbero due.

Non è questo il luogo di esporre dettagliatamente o di confutare una teoria così interessante e ardita, appoggiata su una solida ricchezza di dati di osservazione; si potrebbe però osservare che, portando ancora più indietro nel tempo l'applicazione di questa tesi, si arriva a differenziare nettamente l'uomo in quanto tale da ogni altra specie animale per quanto simile; conclusione invece contraria all'opinione di Frassetto che si proclama evoluzionista fervente, se pure in una posizione digenista e non poligenista od ologenetista.

Ma tutti, seguaci ed avversari, devono riconoscere che le ricerche di Fabio Frassetto hanno portato a fissare un criterio difficilmente oppugnabile per la classificazione delle specie umane estinte (la netta distinzione tra il tipo arcaico di uomo «proscopinus» cioè con visiera ossea sopra-orbitale, come appare nella razza fossile di Neanderthal e in un'unica vivente, la fuggina; e il tipo «aprosopinus» senza la suddetta visiera, vicino al tipo attuale).

Prezioso gli fu al riguardo anche l'insegnamento di Giuseppe Sergi, che era partito dall'intento lodevole di sottrarre all'arbitrio e alla confusione la classificazione delle forme del cranio, sostituendo al criterio puramente numerico dell'«indice» quello geometrico della forma.

Con l'applicazione appunto del calcolo combinatorio, Frassetto ha determinato un numero esatto e limitato di forme craniche, in dipendenza delle caratteristiche dimensioni (piccola, grande e media) del

le tre ossa della volta; il che gli ha permesso non solo di classificare con sicurezza tutte le forme conosciute, ma anche di prevederne altre che solo in prosieguo vennero osservate nella realtà.

Altra scoperta di Frassetto fu quella che, stabilito l'asse di orientamento in maniera rigorosa (asse glabellometalambdico o antero-posteriore massimo tanto perchè gli intenditori ci capiscano) la determinazione geometrica della forma di un cranio e la conseguente classificazione era certa come sono certe le verità della matematica.

Stabilita genialmente questa correlazione tra certezza matematica e varietà complessa di aspetti, il professor Frassetto giunse a proporre, nei suoi poligoni binomiali standard, un sistema di rappresentazione grafica commisurata a qualunque fenomeno della fisica o della biologia; una innovazione che se universalmente adottata si rivelerebbe di una importanza pratica non inferiore a quella avuta dall'adozione del sistema metrico decimale uniforme.

Nel campo specifico dell'antropologia l'applicazione del calcolo combinatorio alla interpretazione dei dati qualitativi e quantitativi consente questa strabiliante possibilità: «partire da un singolo osso di persona sconosciuta, e stabilire rigorosamente la percentuale di verosimiglianza che si tratti di uomo o di donna, di individuo di questa o di quella età, di questa o di quella razza». A nessuno sfuggirà l'importanza di queste scoperte non solo per l'antropologia pura, ma anche per le indagini storiche, giudiziarie e così via.

Affiora il vero volto dei grandi

Tutto questo ha portato Fabio Frassetto dalla sua cattedra di antropologia presso l'università di Bologna e dalla successiva direzione di quell'istituto universitario di antropologia, alla necessità di studiare infiniti soggetti, e gli ha conferito una sicurezza d'indagine che doveva rivelarsi presto preziosa ai fini della ricostruzione, umanamente e spiritualmente interessantissima, della personalità fisica di illustri scomparsi.

Noi Italiani gli dobbiamo di aver restituito a Dante un volto certissimo, che ci consente di sentire più affettivamente vivo il sommo poeta. «La ricognizione che lo scienziato sardo condusse per incarico del Governo sulla salma dell'Alighieri prima della sistemazione definitiva di questa nell'attuale sacello ravennate, non solo rassodò la consolante certezza di poter onorare i resti autentici di Dante (il che non era fino a quel momento esente da dubbi date le vicende drammatiche che quei resti avevano subito attraverso traslazioni, occultamenti, trafugamenti) ma attraverso una paziente e minuziosa ricostruzione (due anni occorsero per la riproduzione plastica del cranio, desunta dalle precisissime misure e fotografiche) consentì a Frassetto, dopo quattro anni complessivi di durissimo lavoro, la creazione di un busto in bronzo che ci dà le vere sembianze del poeta».

Fu una critica filologica, non meno importante di quella di chi avesse ricostruito il testo critico di un'opera d'arte. Ora l'Alighieri è lì, con la sua fronte immensa, col grande naso leggermente deviato, col mento nobilissimo, la bocca grande ed espressiva, e ci contempla con lo sguardo dolce ed assorto di chi vede le verità eterne.

Così a poco a poco sulla impalcatura ossea si è andato sovrapponendo lo spessore del tessuto e la fisionomia vivente è miracolosamente riaffiorata, come dicevamo, in una scultura (Frassetto è anche valente scultore), opera meravigliosa d'arte perchè opera di scienza.

Altri prodigi realizzati da questo vero mago dell'antropologia sono stati l'identificazione dello scheletro del grandissimo giurista e tribuno bolognese Rolandino de' Passaggeri, disperso da un

bombardamento della storica tomba e frammischiato ai resti di altre sei salme; e numerose altre ricognizioni di resti mortali di uomini illustri (su quella delle ossa del Colleoni, condotta per incarico recente del Governo, egli ha presentato una decisiva monografia, ma rifiuta di anticipare notizie; per la felicemente riuscita identificazione della salma di Don Francisco Javier Clavijero, padre della storiografia messicana e sepolto da oltre due secoli a Bologna, il governo di quella repubblica centro-americana ha già espresso la sua gratitudine allo scienziato italiano e tra non molti giorni l'ambasciatore di quella grande nazione prenderà solennemente in consegna, all'università di Bologna, l'arca di Don Clavijero, in una cerimonia di culturale fraternità e di spirituale vicinanza tra le due nazioni latine.

L'ultima delle meraviglie in ordine di tempo è stata la ricerca del vero volto di San Domenico di Guzman, il combattivo fondatore dell'Ordine dei Predicatori.

Anzitutto lo scienziato ha dovuto procedere alla materiale ricostruzione del cranio, i cui frammenti sono gelosamente custoditi in diverse località quali preziose Reliquie; poi, analogamente a quanto aveva già fatto per Dante, egli ha sottoposto a un severo esame critico tutti i documenti iconografici esistenti (per la cronaca, il ritratto meno attendibile è la ingenua ed anatomicamente difettosa raffigurazione data dal Beato Angelico) e ha esaminato molti tipi viventi nei quali era dato riscontrare rassomiglianze cranologiche col Santo; poi dal lentissimo lavoro è sorto un busto di toccante misticismo e di immediata concretezza, ove risuscita l'aspetto emaciato e fortissimo de «l'amoroso drudo de la Fede Cristiana, il santo atleta — benigno a' suoi, ed a' nimici crudo», in tutta la spiritualità della sua intelligenza e in tutta la verità etnica del suo tipo iberico.

Leonardo attende!

Ma una cura particolarmente amorosa tiene in ansia Fabio Frassetto.

Di un grandissimo italiano si è celebrato non molti mesi fa il quinto centenario della nascita: Leonardo da Vinci. Nessuna delle cerimonie ha compreso un pellegrinaggio alla tomba. E ciò per la semplice ragione che questa non è sicura.

Il nostro sommo compatriota fu, com'è noto, sepolto ad Amboise, in Turenna.

Sull'umile chiesa di Saint Florentin, ov'egli per testamento volle riposare, passò la bufera rivoluzionaria oltre due secoli dopo, e le superstiti strutture furono demolite nel 1808.

Solo parecchi decenni dopo Houssaye, sovraltendente ai Musei Imperiali, condusse una ricognizione sul luogo per ordine di Napoleone III.

Affermò egli di aver trovato uno scheletro intero negli ex sotterranei della distretta chiesetta e fu colpito dalla meravigliosa nobiltà del cranio. Sparsi intorno erano i frammenti di una lapide, ove si leggeva ancora: Leo... dus... Vinc...

Ma una ricognizione inoppugnabile non fu condotta.

Poi vennero gli anni di Sédan, le furie dell'invasione e della guerra civile. Solo nel 1874 il Conte di Parigi, erede del nome e dei beni dei vecchi Re di Francia, riprendendo possesso del castello di Amboise, segnò con una lapide, tuttora esistente, il luogo ove giacciono (attualmente sotto il pavimento della Cappella di S. Uberto) varie ossa umane a cui sono presumibilmente andati confusi i resti di Leonardo da Vinci.

La verità è facilmente conoscibile per il mondo, anche se il mondo dovrà servirsi dell'opera del solo uomo che in questo campo può dare risposte definitive: Fabio Frassetto.

Sarà un lavoro inverso a quello compiuto per Dante e S. Domenico, e in un certo senso più facile; partendo da un

dato iconografico sicuro (l'autoritratto della Biblioteca Reale di Torino) si potrà, dalle dimensioni esterne dell'occhio desumere quelle del cavo orbitale, e altrettanto dicasi per la fronte, la mandibola, il setto nasale, ecc.

Ma sembra che stavolta l'entusiasmo patriottico e scientifico del Direttore dell'Istituto Antropologico Universitario di Bologna trovi ostacoli di ogni sorta. Questo è inspiegabile, e ogni coscienza d'italiano deve soffrirne.

La verità, quale che essa sia, va conosciuta. Il perdurare del dubbio sulla ubicazione della tomba o addirittura sulla esistenza attuale della salma umilia gli Italiani e non giova ai francesi.

Se due tra i sommi capolavori leonardeschi sono tuttavia in Francia, essi ci appartengono egualmente, nella gloria che non conosce spazio né confini; e tutto il mondo può ammirarli, e la Francia detenerli, senza che scemi la gioia in noi di saperli nostri; ma che l'altissimo artista e scienziato non debba neppure in terra di Francia avere una tomba sicuramente sua e come tale onorata, è onta e dolore per il mondo intero.

«France, qu'as-tu fait de Leonardo?». Fabio Frassetto è serenamente certo di riuscire ad ottenere risposta anche questa volta dai fatti; sente di avere una missione nella vita e di questo sentimento egli vibra anche quando ci accompagna per le sale dello splendido Museo antropologico universitario, tutto opera sua, ed anche quando nel suo studio, alle cui pareti pendono quadri di Boldini e di Fattori, egli distrae un momento lo sguardo dalle tante opere e monografie in cui si compendia la sua multiforme attività di studioso, per posarlo con commosso orgoglio sul ritratto di suo figlio. Medaglia d'Oro alla Memoria, caduto per l'Italia, o del nipote, vivente, anch'egli Medaglia d'Oro, che l'amore d'Italia condusse e un miracolo serbò vivente nell'epica impresa che vide i nostri Marinai superare gli sbarramenti di Malta.

E' lo stesso spirito che spinse Fabio Frassetto, già scienziato di fama mondiale, ad accorrere volontario come Ufficiale d'Italia nella guerra 1915-18, e che in forma diversa lo condurrà ora oltre ogni ostacolo, ancora e sempre per la gloria d'Italia.

Cesare Alfieri

Uomo-spolo da Hong Kong a Macao

HONG KONG, 6.

Michal Patrik O' Brien, l'uomo spolo, è riuscito finalmente oggi ad avere qualche giorno di riposo dopo aver ininterrottamente viaggiato da Hong Kong a Macao e viceversa per dieci settimane. Dieci settimane fa infatti O' Brien che afferma di essere un ingegnere americano 57enne, salì a bordo del piroscafo «Lee Hong» in servizio di traghetto fra Macao e Hong Kong, ma all'arrivo si scoprì che egli non aveva passaporto né documenti. In tal modo non gli è stato permesso di scendere a terra né a Macao né a Hong Kong e dal 18 settembre ad oggi O' Brien non ha fatto che rimanere sul piroscafo percorrendo infinite volte quel tratto di mare. Oggi finalmente il piroscafo è dovuto entrare in cantiere per riparazioni e O' Brien può così riposarsi dai suoi continui viaggi, sebbene non gli sia ancora permesso di scendere a terra. Egli afferma di avere moglie e un bambino residenti a Shanghai.

Autore di una serie di truffe
il falso principe di Orleans Braganza

PARIGI, 6.

Il principe di Orleans Braganza che voleva mobilitare un esercito di principi per combattere il comunismo medita oggi in carcere sull'ingratitudine del mondo.

Si tratta naturalmente di un imbroglione, certo Jean Antonietti di anni trenta, trattenuto in attesa di giudizio per truffa continuata, porto d'armi abusivo e varie altre accuse.

L'Antonietti distinto nella persona ed elegantissimo, è stato accusato di aver munto denaro a coloro che credevano alle sue fanfaronate; si proclamava principe di Orleans Braganza, principe di Alcantara, principe St. Amand, conte Richard Thierry d'Harcourt, conte di Longueville, si faceva passare per nipote di un cardinale, per un noto ingegnere francese, per un ispettore del ministero delle finanze e perfino come inviato speciale del generale De Gaulle.

«L'unico che può salvare il mondo occidentale è un re, sosteneva Antonietti al giudice. Il fatto è che voi non mi capite». Il giudice evidentemente repubblicano, ha detto che per conto suo si limitava a capire le accuse di millantato credito, truffa, porto d'armi abusivo, falsificazione di passaporto, falsificazione di documenti d'identità, emissione di assegni a vuoto, furto e violenza.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Eisenhower di ritorno dalla Corea definirà la politica da seguire nel M.O.

Lo scambio di vedute con il Presidente Rhee
I sette suggerimenti sud-coreani

A BORDO DELL'INCROCIATORE "HELENA", 8.

Mentre si conferma che, all'arrivo dell'incrociatore pesante "Helena", all'isola di Wake, saliranno a bordo della nave per proseguire il viaggio con Eisenhower, Foster Dulles e il futuro Ministro degli Interni, Douglas Mc Kay, si precisa che con loro saranno anche il Ministro del Tesoro designato, George Humphrey, il generale Lucius Clay, amico e consigliere di Eisenhower, Joseph Dodge del quale si fa il nome come eventuale direttore del bilancio, il rappresentante della rivista "Time" Emmet Hughes e l'editore della rivista, Fortune Jackson. Con Eisenhower si trovano già, come è noto, il Ministro della Difesa designato, Charles Wilson ed il Ministro della Giustizia designato, Herbert Brownell jr.

Il mare è tuttora grosso sulla rotta dell'incrociatore, ma Eisenhower, a tutto ha comunicato il Capo dell'ufficio stampa del generale, James Hagerty, non soffre di mal di mare. Hagerty ha precisato che la visita in Corea è servita a fornire ad Eisenhower preziose informazioni e suggerimenti per la politica futura in Estremo Oriente. Tali informazioni saranno utili al nuovo Governo nel formulare il programma relativo al problema coreano e nel ribattere all'aggressione ed alla propaganda comunista in Estremo Oriente.

Intanto, negli ambienti governativi autorizzati di Pusan si afferma che poco prima della partenza di Eisenhower dalla Corea, il Presidente Rhee ed il Generale hanno proceduto ad uno scambio di note. La nota sud coreana contiene sostanzialmente i seguenti sette suggerimenti:

1.) Bisogna che le forze delle Nazioni Unite sferrino una grande offensiva fino allo Yalu e venga formato mediante elezioni, sotto la supervisione dell'ONU, un Governo per tutta la Corea, dopo che le truppe cinesi siano state ricacciate dal Paese e quelle nord coreane disarmate.

2.) Il Governo sud coreano è tuttora convinto dell'inutilità dei colloqui di armistizio.

3.) Occorre accrescere rapidamente le forze sud coreane fino a portarle a due milioni di uomini e mantenere gli aiuti militari americani dando la precedenza all'equipaggiamento pesante. Le forze dell'ONU dovrebbero rimanere in Corea sino a che le forze sud coreane non siano in grado di difendere le frontiere dello Yalu e del Tumen.

4.) Gli aiuti economici americani dovrebbero venire aumentati di urgenza e così pure l'assistenza necessaria per la ricostruzione e la creazione di nuove installazioni industriali.

5.) I versamenti in valuta sud coreana fatti alla forze dell'ONU dovrebbero venire liquidati al più presto possibile, onde esimersi da questo grave onere l'economia coreana che si trova in una situazione critica.

6.) Le Nazioni Unite dovrebbero offrire i loro buoni uffici per la ripresa dei negoziati di pace fra il Giappone e la Corea, attualmente sospesi, e per risolvere in maniera soddisfacente i vari problemi

in sospeso fra i due Paesi.

7.) Occorrerebbe concludere un patto del Pacifico sul modello di quello del NATO, ma il Giappone non dovrebbe avere una parte dominante in tale patto.

La ponderazione delle dichiarazioni fatte dal generale Eisenhower sulla Corea ha calmato le apprensioni degli alleati europei dell'America. Il Presidente designato degli Stati Uniti ha dissipato l'incubo che pesava negli ambienti responsabili e cioè l'estensione eventuale del conflitto.

In taluni ambienti diplomatici di Washington si ritiene che le dichiarazioni del generale Eisenhower sembrano indicare che egli ha conservato la sua particolare consistenza nell'analisi approfondita e prudente delle situazioni, come venne rilevato nel corso della seconda guerra mondiale.

Eisenhower è rimasto, ritengono i diplomatici, l'organizzatore minuzioso che non accoglie i consigli degli impazienti e degli impetuosi.

Il Bundstag ha votato per la ratifica degli accordi di Parigi e di Bonn

BONN, 8.

Il Parlamento della Germania Occidentale ha adottato in seconda lettura il trattato della Comunità Europea di Difesa di Parigi e gli accordi germano-alleati di Bonn.

I partiti della coalizione governativa e la maggioranza del partito bavarese hanno votato per la ratifica.

I socialisti, i comunisti ed i cattolici di sinistra hanno votato contro.

Nel corso del dibattito che ha preceduto il voto il presidente del partito social-democratico Alenbauer ha attaccato i trattati di Bonn e di Parigi dichiarando particolarmente che la Germania non doveva essere lasciata in retroguardia o male equipaggiata dai suoi associati.

A un attacco lanciato da un deputato dell'opposizione, il Cancelliere Adenauer gli ha risposto che gli Stati Uniti si sono impegnati ad equipaggiare l'esercito tedesco delle migliori e più moderne armi, per un ammontare di quaranta milioni di marchi.

ALLA COMMISSIONE ECONOMICA DELL'O.N.U.

Egitto, India e Indonesia sollecitano l'esecuzione dei programmi di riforma agraria

NEW YORK, 8.

La commissione economica delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione comune presentata all'Egitto dall'India e dall'Indonesia, che sollecita gli uomini di governo responsabili ad affrettare l'esecuzione dei programmi di riforma agraria. Tale risoluzione è stata adottata do-

L'on. Taviani al Centro di riconciliazione internazionale

ROMA, 8.

Il Sottosegretario agli Esteri italiano, on. Taviani, e l'Ambasciatore canadese a Roma, hanno inaugurato le riunioni del Centro italiano per la riconciliazione internazionale. Alla cerimonia hanno presenziato molti membri del corpo diplomatico accreditati presso il Quirinale, e fra gli altri, gli Ambasciatori degli Stati Uniti, di Gran Bretagna, di Francia, dei Paesi dell'America Latina, Arabi e Asiatici. Era presente pure il Ministro Parker, capo della M.S.A. in Italia.

Il Sottosegretario agli Esteri Taviani, ha detto che, specie dopo tante distruzioni provocate dalla guerra, il bisogno maggiormente sentito dagli uomini di buona fede, è quello della riconciliazione. Taviani ha pure affermato che alla base di tutti gli organismi sorti, in questo dopoguerra, nel mondo libero, esiste solo e sempre il grande desiderio di unità e di pace. «Questi scopi di pace — ha concluso Taviani — sono perseguiti dall'Alleanza atlantica intesa appunto a cementare la solidarietà politica, economica, militare e culturale tra i popoli ad essa aderenti. E sono questi scopi che — nell'ambito della solidarietà atlantica — noi italiani intendiamo perseguire mediante l'integrazione economica, militare e politica dell'Europa, per giungere alla federazione dei popoli europei».

IN TURCHIA

I risultati dell'inchiesta sull'attentato al giornalista Yalman

ANKARA, 6.

Quindici arresti ed una quindicina di perquisizioni sono stati effettuati fino ad oggi negli ambienti estremisti religiosi.

Il Ministro della Giustizia, in una dichiarazione in merito all'attentato eseguito quindici giorni fa a Malatia, nell'Anatolia, contro il giornalista Yalman, ha annunciato gli arresti e le risultanze dell'inchiesta.

Quest'ultima ha provato che l'attentatore ed i suoi complici erano in relazione con il partito islamo-democratico e con l'organizzazione «Buyuk Doku».

Non è impossibile — ha aggiunto il Ministro — che questi gruppi siano in rapporti con una vasta organizzazione estremista religiosa.

Il Presidente turco rientra dalla Grecia

ISTAMBUL, 8.

Il Presidente della Repubblica turca, Djelal Bayar, è giunto a Istanbul, a bordo dello yacht «Sawarona», proveniente dalla Grecia.

E' stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Adnan Menderes, dal Presidente dell'Assemblea Nazionale Refic Koralan e da numerosi rappresentanti del Governo e del Corpo diplomatico.

Il nuovo direttore della radio egiziana

CAIRO, 8.

Il Consiglio del Gabinetto ha nominato il Luogotenente Generale Ali Rahmani, direttore della radiodiffusione egiziana.

Con il nome di «Egyptian State Broadcasting» questo organismo è chiamato sotto il nuovo regime ad assolvere un compito molto importante, perchè è proprio sulla radio che fa affidamento il Governo per diffondere le idee del movimento militare.

Il Generale Naghib ha deciso recentemente di munire di apparecchi riceventi pubblici, quattromila paesi egiziani.

FILUMENA MARTURANO

شعار ديني

الى كافة اخواننا المسلمين نتشرف

بدموتكم لحضور زيارة الشيخ عبد الرحمن

بن الشيخ حسن التي تقام في اليوم

السابع والعشرين من شهر ربيع الاول

من كل عام وقد كانت زيارته العامة

منذ نحو ثلاثين عاما وزيارته تقام دائما

في قرية (جبروا) بنواحي بلدة مركه

ما بين بوله مرير وقرية خربوله وان

اولاد الولي المكرم الشيخ عبد الرحمن

يقيمون في كل عام اجتماعا عاما تجتمع

فيه الامة الاسلامية لزيارة ذلك الولي

المرحوم وفي زيارته تذبح النعم وتوزع

على الفقراء والمساكين وفي زيارته يجتمع

الاخوان يتزاورون فيها ويتعارفون

فيها فتزداد المحبة والوداد.

ونرجو من الله الكريم ان يكون

عامنا هذا سعيداً للامم الاسلامية وخاصة

للشعب الصومالي بهذا الولي المكرم.

الامضاء

من رئيس المحفل لزيارة الشيخ

محمد نور بن الولي المرحوم

الشيخ عبد الرحمن وولييه نائب

الرئيس الشيخ ادم بن الشيخ

سیدی

DOPO IL PROCESSO DI PRAGA

Bomba esplosa davanti alla Legazione cecoslovacca a Tel Aviv

Atmosfera di terrore a Praga - Arresti in tutto il Paese

TEL AVIV, 8.

Una bomba di grande potenza è esplosa venerdì scorso dinanzi all'edificio della Legazione di Cecoslovacchia a Tel Aviv. I sentimenti di ostilità nei confronti della Cecoslovacchia sono aumentati assai negli ultimi tempi in seguito allo svolgimento ed alle conclusioni del processo di Praga nel quale dieci degli undici condannati a morte erano ebrei e subirono la pena capitale anche perché accusati di sio-

nismo.

Si apprende intanto che l'esecuzione di Slansky, Clementis e compagni ha steso su tutta la Cecoslovacchia un'atmosfera di terrore. Vengono eseguiti migliaia di arresti in tutto il paese. Sono caduti in disgrazia anche il Ministro dell'Interno Nosek e il vice Presidente del Consiglio, Fierlinger. Il generale Svoboda è già in carcere ed il Ministro del Commercio Estero è stato arrestato.

Anche il Natale cambia nome nei paesi comunisti

VIENNA, 8.

Invece della vigilia di Natale la comunista Ungheria celebrerà quest'anno il 24 dicembre «il festival dell'abetto». Questo è il secondo tentativo psicologico di trasformare il Natale in una questione puramente comunista in Ungheria, dove l'anno scorso «Babbo Natale» fu trasformato in «Papà Gelo».

Anna Pauker arrestata ieri

VIENNA, 8.

Alcuni viaggiatori giunti ieri a Vienna hanno affermato che a Bucarest si è sparsa ieri la voce dell'arresto dell'ex ministro degli esteri rumeno Anna Pauker. Tali voci sono state riportate anche da radio Ankara.

Indignazione in Tunisia per l'assassinio del capo sindacalista Ferhad Hasced

TUNISI, 8.

La salma del capo sindacalista tunisino, Ferhad Hasced, assassinato nei giorni scorsi, è stata trasferita a bordo di una nave scorta francese per il trasporto all'isola Kerkenna, dove avranno luogo i funerali. Kerkenna è il luogo di nascita del sindacalista Ferhad.

Tutti i giornali di qualsiasi tendenza politica stigmatizzano l'assassinio del capo sindacalista tunisino e si felicitano per le misure adottate dal Residente Generale francese, De Hauteclocque, al suo ritorno a Parigi per la ricerca del colpevole.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina-

MARTEDI' 9 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 596 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

I dirigenti dei partiti egiziani si coalizzerebbero in un fronte unico

**Fungerebbe da organo consultivo nei confronti del Governo
La riconciliazione dei wafdisti con gli esponenti dell'Esercito**

IL CAIRO, 9.

In seguito alla riconciliazione degli esponenti wafdisti con il Movimento dell'Esercito, i giornali annunciano che è imminente la formazione di un fronte formato dai dirigenti di tutti i partiti politici.

I giornali aggiungono che sarà questo l'evento più importante che si sia verificato in Egitto dal 1919 in poi, quando, cioè, ebbe inizio la lotta per l'indipendenza. Questo fronte agirebbe come una specie di organo consultivo per il Governo e riceverebbe l'incarico di preparare la nuova Costituzione, di organizzare la ricostruzione del Paese.

Il Primo Ministro, generale Naghib, ha sottolineato la riconciliazione del Movimento dell'Esercito con il partito wafdisti, facendo visita a Mustafà El Nahas.

Nel corso della settimana gli esponenti wafdisti si erano già recati a visitare il gen. Naghib per ringraziarlo di aver egli liberato parecchi membri del partito, che erano stati imprigionati al momento dell'assunzione del potere da parte dell'esercito.

L'opinione di un settimanale britannico sull'armistizio in Corea

LONDRA, 9.

Il settimanale liberale britannico "Observer" esprime l'opinione che è attualmente impossibile concludere un armistizio in Corea senza allargare le basi dei negoziati includendo le relazioni fra l'Ocidente e la Cina.

Il congresso annuale della C.I.O.

ATLANTIC CITY, 9.

I dirigenti della Federazione sindacale C.I.O., riuniti in congresso annuale, hanno approvato oggi una risoluzione tendente alla ripresa delle trattative in vista di una fusione con l'A.F.L. Al termine della riunione Walter Reuther è stato eletto presidente del C.I.O.

Averell Harriman ha dichiarato al Congresso annuale del C.I.O. che il compito del partito democratico durante i prossimi quattro anni dovrebbe consistere nell'opposizione « creatrice e responsabile ».

« Noi dobbiamo contribuire alla creazione di una solida unità di obiettivi non solo per il nostro Paese, ma per incoraggiare i nostri alleati e scoraggiare i nostri nemici » - ha precisato Harriman che ha tuttavia aggiunto che l'intesa di appoggio da parte del Partito democratico al Go-

verno Eisenhower è in relazione essenzialmente con i metodi che il nuovo Presidente userà nell'applicazione della sua politica e nella realizzazione dei suoi programmi.

Hussen Makki rientrato a Teheran

TEHERAN, 9.

Hussen Makki, deputato di Teheran e sostenitore di Mossadeq nell'affare del petrolio, è rientrato a Teheran in aereo, dopo un viaggio di quattro mesi in Germania, in Francia, negli Stati Uniti ed in Italia.

Parecchie migliaia di persone attendevano all'aeroporto l'arrivo di colui che è stato soprannominato « l'uomo del petrolio ». Lasciando l'aeroporto, Makki si è recato immediatamente al domicilio del dottor Mossadeq.

AUSTRALIA

Un governo laburista nello Stato di Victoria

SIDNEY, 9.

Per la prima volta nella storia dell'Australia, un governo laburista è stato eletto sabato nello Stato di Victoria, dove tale partito ha riportato una netta vittoria sul partito liberale-nazionale.

I comunisti Marty e Tillon espulsi dal partito per deviazionismo

Le colpe dei due ripudiati - Duclos sintetizza le accuse contro di essi

PARIGI, 9.

Il comitato centrale del partito comunista francese ha espulso André Martin dall'Ufficio Politico del partito sotto l'accusa di deviazionismo (lhasciò).

Lo stesso provvedimento è stato adottato nei riguardi di Charles Tillon, accusato come Martin di deviazionismo ed escluso da qualsiasi ulteriore attività in seno agli organi del partito.

Il comitato centrale del partito comunista francese ha tenuto riunioni per tre giorni, per discutere i casi di Martin e Tillon ed ha adottato un rapporto sottopostogli dall'ufficio politico.

Il rapporto indica che i punti principali sui quali Tillon e Martin sono in disac-

Riunioni internazionali presso la FAO

ROMA, 9.

A partire dagli ultimi giorni di ottobre u. s. una lunga serie di riunioni internazionali hanno avuto luogo presso la sede della FAO. Riunioni che hanno dato un nuovo impulso al lavoro dell'organizzazione. Tecnici provenienti da 17 nazioni, hanno discusso per raggiungere un comune accordo concernente l'uso delle acque e del suolo in Europa e hanno formulato raccomandazioni specifiche, allo scopo di ottenere l'uso migliore di queste risorse idriche agricole. Sono state quindi esaminate da un altro gruppo di esperti, le relazioni della FAO con le organizzazioni internazionali. Successivamente i tecnici che lottano contro le cavallette hanno tenuto una nuova sessione avente per oggetto i metodi più efficaci per fronteggiare questa terribile piaga, mentre in altre riunioni veniva esaminata la situazione mondiale dei principali prodotti agricoli. Il 17 novembre si è iniziata poi la 16.a sessione del Consiglio della FAO, che ha assunto particolare significato essendo la prima che viene tenuta in un anno in cui non ha luogo la conferenza della FAO. Di conseguenza, questo organismo direttivo composto da diciotto Paesi ha esaminato molto accuratamente la situazione mondiale agricola e alimentare, ha controllato il programma di assistenza tecnica ed ha posto allo studio le proposte per una creazione di una riserva alimentare di emergenza. Infine, dopo la consultazione preliminare con i rappresentanti dei vari Governi che ha avuto luogo a Copenaghen nel settembre scorso, il direttore generale della FAO ha indetto una riunione che si è iniziata a Roma lunedì scorso. Altre riunioni della FAO sono ancora in corso.

Protesta dei lavoratori di Trieste contro le elezioni nella zona "B"

TRIESTE, 9.

I lavoratori di Trieste e della « zona A » hanno sospeso il lavoro sabato per un quarto d'ora in segno di protesta contro le elezioni amministrative imposte dalle autorità jugoslave nella « zona B » del Territorio Libero di Trieste e per manifestare la loro solidarietà con le popolazioni istriane.

La Camera confederale del lavoro ha denunciato in pubblici manifesti questo nuovo attentato compiuto dalle autorità jugoslave di occupazione contro i più elementari principi di libertà e di democrazia. Con questo ennesimo sopruso, prosegue il manifesto, gli occupatori intendono ancora una volta impedire alle popolazioni italianissime della « zona B », la libera espressione della propria volontà.

Il Consiglio comunale di Trieste si è riunito in seduta straordinaria ed ha votato una mozione di protesta per richiamare l'attenzione delle grandi potenze firmatarie della dichiarazione tripartita del 1948 e dell'ONU « sulla illegalità delle elezioni della « zona B » alle quali può prendere parte solo il movimento politico jugoslavo, mentre tale diritto è negato a tutti gli altri partiti della zona ».

La tutela degli italiani della zona "B"

ROMA, 9.

In questi giorni alcuni rappresentanti del C.L.N. dell'Istria hanno avuto importanti colloqui con personalità del Governo e con alti funzionari dei Ministeri interessati alla soluzione dei problemi relativi alla migliore sistemazione dei profughi giuliani a Trieste, e alla situazione dei nostri connazionali della « zona B ». I rappresentanti istriani hanno avuto assicurazione che la vigile opera di tutela degli italiani della « zona B » sarà perseguita con immutata fermezza.

Il giornalista Massimo Alvaro si dimette dal P.C.I.

ROMA, 9.

Continuano le defezioni nel partito comunista italiano. Soprattutto nel campo degli intellettuali, la crisi di coscienza di cui l'on. Silipo è stato il caso più clamoroso, va allargandosi. È ora la volta del giornalista Massimo Alvaro, figlio del noto scrittore Corrado che, in una lettera ha specificato i profondi motivi morali che gli hanno imposto di lasciare il partito comunista. Massimo Alvaro ha affermato che il suo spirito non può soggiacere alla terribile macchina dell'organizzazione comunista il cui scopo è solo quello di distruggere la personalità umana e in forma di critica, l'intelligenza e la libertà funzionale.

Inaugurato il Congresso del movimento federalista europeo

TORINO, 9.

Si è inaugurato ieri a Palazzo Madama il Congresso nazionale del movimento federalista europeo. Il Congresso ha tenuto tre sedute al mattino e si sono avuti i discorsi inaugurali, mentre nel pomeriggio il segretario generale ha svolto un rapporto politico sul quale si è aperta la discussione che è continuata nella seduta serale. Oggi l'on. Calamandrei svolgerà una relazione sugli aspetti giuridici dell'unione federale europea e nel pomeriggio la discussione si estenderà alla parte organizzativa.

Annunziato lo sblocco dei crediti in sterline dei francesi

LONDRA, 9.

La Banca d'Inghilterra ha annunciato lo sblocco, in una certa misura, dei crediti in sterline appartenenti ai francesi. Le somme sbloccate potranno essere utilizzate per pagamenti nella zona della sterlina.

DOPO IL VOTO AL BUNDESTAG

Soddisfatti gli americani per la ratifica dei trattati germano-alleati

Truman sollecita gli altri parlamenti europei a seguire la stessa procedura di Bonn

WASHINGTON, 9.

Il Presidente Truman ha espresso il suo vivo apprezzamento per il voto del Bundstag a favore della ratifica degli accordi germano-alleati di Parigi e del trattato dell'esercito europeo di Bonn.

A Washington si pone in rilievo la straordinaria importanza che i dirigenti americani attribuiscono alla rapida ratifica dei trattati anzidetti da parte di tutti i Paesi interessati. L'appello rivolto contemporaneamente da Truman ai Parlamenti che non hanno ancora iniziato la

procedura per la ratifica dei trattati, riflette il timore di vedere i Parlamenti della Francia, del Belgio e dell'Olanda subordinare la ratifica a talune condizioni preventive.

Tale atteggiamento potrebbe causare la revisione del trattato che istituisce la comunità europea di difesa. Tale revisione richiederebbe tempo e potrebbe costringere gli Stati Uniti a prendere nei riguardi della Germania soluzioni di ripiego che rischierebbero di opporsi ai Paesi dell'Europa occidentale.

cordo con la linea del partito, sono particolarmente la parte da esercitarsi nel mondo dall'Unione Sovietica, l'azione per la difesa della pace, le questioni coloniali ed i diritti ed i doveri dei membri del partito.

Nel discorso di chiusura pronunciato al termine dei lavori del comitato centrale del partito comunista francese, Jaques Duclos ha particolarmente sottolineato il carattere nettamente anticomunista del modo di agire di André Martin condannato, insieme a Charles Tillon, dal comitato centrale che ha fatto coraggiosamente il suo dovere rivoluzionario.

Duclos aveva poco prima dichiarato che per poter procedere in tutti i campi è necessario utilizzare con il maggior vigore l'arma sperimentale della critica e dell'auto-critica e di fare apparire francamente ed onestamente le colpe e gli errori del partito.

Quest'ultimo si è mostrato fermo e risoluto nella lotta contro la divisione dell'attività frazionatrice di Martin e Tillon.

Nei ranghi del partito comunista non vi sono due discipline: è questo il punto che differenzia fondamentalmente il partito comunista dagli altri partiti. La disciplina per i comunisti è unica e tutti i suoi membri devono seguirla, ha concluso Duclos.

Due nuovi vescovi indiani

GOA, 9.

Il Cardinal Legato Manuel Concalver ha consacrato due nuovi Vescovi Indiani: Monsignor Michel Arattukulam Vescovo di Cochln e Monsignor Alexandre Ederta Vescovo di Allepy, le cui diocesi si trovano nello Stato di Travancore.

La cerimonia si è svolta nella Basilica patriarcale delle Indie Orientali e vi hanno assistito numerose personalità civili, militari e religiose.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La conferenza del Dr. Audisio alla Camera di Commercio

Nei giorni scorsi ha avuto luogo alla Camera di Commercio la preannunciata conferenza del Dr. Giulio Audisio sull'interessante tema: «Possibilità economiche dello Yemen».

Alla conferenza hanno presenziato il Segretario Generale Ministro Canino, il Console di Gran Bretagna, il Direttore della Camera di Commercio con i Consiglieri e numeroso pubblico fra il quale spiccava una folta rappresentanza yemenita.

Il conferenziere dopo aver accennato brevemente che nella sua conversazione desiderava, non dare consigli o suggerimenti circa i sistemi da adottarsi per l'inizio di eventuali diretti commerci Somali-Yemeniti, ma solamente mettere a disposizione della categoria dei commercianti locali le sue conoscenze sui paesi del Sud Arabia, dovute alla sua lunga permanenza nello Yemen, affrontava l'argomento principale descrivendo dapprima molto brevemente le caratteristiche geografiche dello Yemen, citandone quindi le principali e più importanti città, nei confronti dei commerci.

Dopo aver parlato dei sistemi di vita del popolo Yemenita ed aver sottolineato che dall'avvento al Trono dell'Imam Ahmed è evidente nel Governo Yemenita un profondo sforzo per modernizzare il Paese e per aver più larghi contatti con il mondo occidentale, concretizzato, quest'ultimo programma, con il permesso di apertura di legazioni straniere fra cui l'Italiana, il conferenziere ha parlato della nuova, moderna, se pur piccola per ora, flotta marittima mercantile Yemenita nonché della sua nuova flotta mercantile aerea, facendo presente come per mezzo di queste e specialmente della prima lo Yemen si trovi oggi finalmente nelle condizioni di non dipendere più esclusivamente dai mercati e dal porto di Aden, ma di poter svolgere i suoi traffici a mezzo di rade e flotte proprie.

Accennato quindi ai programmi, in istudio, di lavori presso il Governo di S. M. l'Imam Ahmed che dovrebbero potenziare grandemente le possibilità economiche del Paese, il conferenziere, fatto presente che per ora lo Yemen è eminentemente un paese squisitamente agricolo, ha diffusamente parlato dei prodotti di esportazione più importanti soffermandosi in particolare sui vari tipi di pelli, sul caffè; descrivendo le particolarità chimiche e merceologiche dei cereali yemeniti ed in particolare del frumento, orzo, granoturco; parlando dei vari semi oleosi, dei vari tipi di zebibbo, sesamo, cotone, citando infine, dove possibile, dati statistici sulle esportazioni.

Accennato infine alla negatività per il momento di disponibilità minerale, l'accertata presenza di minerali utili e preziosi, e alla mancanza nel paese di industrie, delle quali alcune però sono allo studio, il conferenziere ha parlato dei prodotti dell'artigianato esportati ed esportabili, soffermandosi in particolare sui lavori in argento e in lana locale.

Dopo aver fatto presente che attualmente lo Yemen, in via di modernizzazione, può essere un buon mercato in ogni campo; dopo aver citato le principali merci di cui il Paese ha bisogno ed aver fatto presente che la Somalia potrebbe, per diversi motivi, divenire «trait d'union» per affari in genere con lo Yemen, l'oratore si è soffermato a citare le principali merci di produzione Somala e che la Somalia potrebbe offrire in contropartita citando in particolare lo zucchero, le cotoneate, i cuoi finiti, le banane.

Accennato infine a quali sono i metodi di incasso e pagamento vigenti attualmente nello Yemen, dove non

esistono Banche o Istituti di Credito, l'oratore ha ultimato la sua conversazione descrivendo la corretta figura del mercante yemenita nella massa e augurandosi di aver potuto gettare il primo seme per un incremento dei diretti traffici somalo-yemeniti, traffici che dovrebbero e potrebbero essere facilitati, secondo il conferenziere, dalla relativa vicinanza dei due paesi, dai vincoli di amicizia che sempre hanno legato l'Italia e lo Yemen, ed infine dalla assicurata partecipazione dello Yemen, con un suo «stand», alla II Fiera della Somalia. Alla fine della interessante conferenza calorosi applausi venivano rivolti al valente oratore il quale riceveva fra le altre le congratulazioni del Ministro Canino.

CRONACHE SPORTIVE

Brillante successo della staffetta 3x2000

Con la partecipazione di dodici squadre in un complessivo di trentasei podisti si è svolta ieri sera lungo il Corso Italia la grande staffetta 3x2000. La maggioranza dei corridori, bene addestrati ed allenati per competizioni del genere, apparteneva al Corpo di Sicurezza mentre altre squadre rappresentavano il «Bondere», il «Genio Officina» a fianco delle quali si è presentato anche un terzetto di podisti arabi. La partenza è stata data alla presenza di tanto pubblico che gremiva letteralmente la stessa zona di partenza ed arrivo stabilita nel grande spiazzo prospiciente il Bar Fiaf.

La prima frazione di squadre è partita ad andatura sostenutissima, con alla testa il rappresentante della 2ª squadra del Comando del Corpo di Sicurezza. E' stato appunto il primo giro che ha indicato la superiorità assoluta dei militari somali, ed in particolare modo della squadra del CIS che, come abbiamo detto, presa la testa ed effettuati i cambi in perfetta regolarità non tardava ad aggiudicarsi la vittoria realizzando un bellissimo tempo, specie se si tiene conto che nel tratto discendente del percorso, i corridori sono stati investiti in pieno da un forte vento che ne ha ostacolato assai la corsa. Lodevole anche la gara condotta dal terzetto rappresentante il Corpo di Polizia, dalla squadra del «Bondere» e dalla squadra della Guardia di Finanza. Un po' di delusione si è avuta nel piazzamento delle due squadre del «Genio Officina» che, a quello che ci è sembrato, non si sono preparate a dovere.

A competizione effettuata è stata effettuata la premiazione delle tre squadre prime classificate. Il dottor Olibieri, Commissario del Benadir e Commissario agli Sport, ha elogiato i bravi corridori, consegnando i premi a ciascuna delle tre squadre vincenti.

La classifica della staffetta è la seguente:

- 1.) Seconda squadra Comando Corpo di Sicurezza (Abdurahman Mohamed, Ahmed Hassan, Ahmed Ugazze) in 18' 33'';
- 2.) Prima squadra Comando Corpo di Sicurezza in 18' 34'';
- 3.) Squadra Corpo di Polizia in 18' 52'';
- 4.) Squadra «Bondere» in 18' 58'';
- 5.) Squadra Corpo Sicurezza in 19' 1'';
- 6.) Squadra Corpo Sicurezza in 19' 10'';
- 7.) Squadra Corpo Sicurezza in 19' 37'';
- 8.) Squadra Guardia Finanza in 20' 11'';
- 9.) Squadra «Genio Officina» in 20' 17'';
- 10.) Squadra «Genio Officina» in 20' 28'';
- 11.) Squadra Corpo Sicurezza in 20' 30''.

Ritirati la Squadra Araba. L'organizzazione della gara è risultata perfetta, e gran parte del merito spetta al tenente della Guardia di Finanza Corrado Lo Giudice, che ha curato ogni dettaglio affinché la riuscita della gara stessa non creasse critiche di sorta. Lodevole l'ausilio recato dalla A. S. Mogadiscio agli organizzatori, ed un elogio al Corpo di Polizia per il servizio d'ordine stabilito.

FILUMENA
MARTURANO

Casa degli Italiani

Numerosi bambini e bambine hanno aderito all'invito della Casa degli Italiani, per partecipare alla Festa dell'Albero di Natale, che si sta realizzando, insieme alle altre iniziative, nell'imminenza delle feste.

Senonché, l'annuncio dato attraverso il nostro giornale, in cui veniva specificato che la convocazione era riservata a bambini di età compresa tra i cinque e dodici anni, ha generato un legittimo risentimento negli altri bambini, di età inferiore o superiore a quella stabilita, i quali hanno creduto di essere stati esclusi dalla Festa.

Precisiamo ora che la Festa dell'Albero di Natale è destinata a tutti indistintamente e che i bimbi convocati ieri mattina, sono quelli che dovranno partecipare ad uno spettacolo in fase di allestimento. Non possiamo dire di più, per non pregiudicare la «sorpresa». In ogni caso è bene stabilire ancora una volta che nessun timore ci deve essere da parte degli altri bimbi, poiché l'Albero di Natale avrà doni per tutti.

Al momento di andare in macchina prendiamo che la Giurla ha tolto dall'ordine di arrivo la Squadra «Bondere» perché non ha transitato all'ultimo controllo.

PALLACANESTRO

Mista Esercito-Marina 38 A. S. Mogadiscio 19

Sarebbe stato presumere troppo pensando che i giallorossi della «A. S. Mogadiscio» ce la potessero fare contro i gialli della «Mista». Tale rappresentativa ha allineato quanto di meglio esiste fra le squadre del CIS, e dinanzi ad un blocco di atleti ricchi d'insegnamento e di compiuta scuola s'è infranto ogni ardimento dei giovanissimi mogadisciani che pure hanno combattuto molto bene, appalesando però ancora un notevole arretramento nella preparazione per sviluppare ogni esigenza dello sport della pallacanestro. I giallorossi sono apparsi addirittura smarriti nella seconda metà del secondo tempo, quando, scomparso Giannini — senza dubbio il più redditizio e il più classico fra i compagni — e Tarantino, entrambi costretti fuori campo per aver superato il numero dei falli «personali», hanno cozzato nel gioco incisivo e saettante dei rivali; ma ad ogni modo hanno potuto mantenere lo scarto dei punti in un limite abbastanza onorevole.

Le squadre si sono presentate così:

MISTA ESERCITO-MARINA: Amadei (1), Bertolini (19), Bersanetti (4), Vablè (2), Lo Giudice (6), La Cava (6), Cordoni, Borgia, Sardella, Bartolomei. A.S. MOGADISCIO: Maregatti (1), Pierconti (11), Romano (2), Giannini (5), Tarantino, Giannoccaro, Trivellini, Patimas, Galvani.

Arbitro: Amoroso. Cronometrista: ing. Crotti. Pubblico folto.

Movimento del porto

Arrivi del giorno 8 dicembre 1952: Sambuco «Samha» arabo (bandiera Hadramut) da Seihut.

Partenze del giorno 8 dicembre: M/n «El Hak» (bandiera inglese) per Mombasa.

Previsioni arrivi e partenze navi per i giorni 9-10 dicembre 1952:

9-12-1952 prevista partenza P.f.o «El Karim» (bandiera inglese) per Mombasa.

9-12-1952 previsto arrivo M/n «Jole Fassio» (bandiera italiana) da Aden.

9-12-1952 prevista partenza M/n «Jole Fassio» (bandiera italiana) per Chisimaio.

FILUMENA
MARTURANO

Avviso per il personale in congedo dell'Aeronautica Militare

Per il giorno 10 dicembre, festività della Madonna di Loreto — Patrona degli Aviatori — il Comando Aeronautica del Corpo di Sicurezza della Somalia invita tutto il personale in congedo dell'Aeronautica Militare a volere intervenire alla cerimonia che avrà luogo all'Aeroporto alle ore 8.

Con l'occasione il Comando Aeronautica, per facilitare successive pressioni di contatto, prega tutto il personale in congedo di voler comunicare il proprio grado, cognome e recapito.

UFFICIO STUDI E STATISTICA

Avviso

Per una prima rilevazione statistico-demografica in alcune Municipalità dell'interno, l'Ufficio Studi e Statistica dovrà assumere un certo numero di Italiani per un periodo di circa due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1953.

Chi abbia interesse, è pregato di presentarsi all'Ufficio predetto, stanza n. 93 pian terreno palazzo AFIS, per informazioni e chiarimenti.

Dato il particolare carattere del lavoro da esplicare, sono escluse le donne.

DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI

Avviso d'Asta

Si rende noto che presso la Dogana di Mogadiscio Ufficio del Ricevitore Ple verranno poste in vendita all'asta pubblica il giorno 29 dicembre 1952 alle ore 15 pomeridiane, merci varie come da elenco affisso all'albo di detto Ufficio, ritenute abbandonate in forza dell'art. 12 dell'Ordinamento Doganale.

Le merci sono visibili nei giorni 27 e 29 dicembre dalle ore 7 alle ore 13.

Gli aggiudicatari per poter ritirare la merce oltre al prezzo d'acquisto per contanti dovranno pagare le spese di asta, le spese di registrazione dell'atto ed inoltre dovranno produrre la licenza d'importazione.

Mogadiscio, 6 dicembre 1952.

Il Direttore dott. C. LEONI

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 9 dicembre 1952

Temperatura massima 31,4
Temperatura minima 24,2
Vento prevalente NE Km-ora 11,5
Maree per il giorno 10 dicembre:
Alta marea ore 09,14 ed ore 22,22
Bassa marea ore 03,28 ed ore 15,45.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La tratta degli innocenti».

CINEMA CENTRALE — «Special Agent».

CINEMA EL GAB — «Cuori senza frontiere» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «L'impero del gangster» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Totò e le sei mogli di barbabbù» e cinegiornale.

FILUMENA MARTURANO

Annunci Economici

DA DREI Via Carletti sono arrivati zoccoli in colori assortiti e articoli vari in pelletteria.

VENCHI UNICA TORINO - Caramelle assortite - Caramelle Menta - Cioccolato - Cioccolatini - Confetti alla mandorla bianchi, rosa, celesti - Scatole di lusso per regali - Torroni - Torroncini - Cacao - prodotti freschissimi arrivati in settimana con il «Giuliana Fassio». MARANO: BAR ITALIA.

ASTI SPUMANTE MARENGO - il migliore degli Spumanti - il preferito - il più gradito. MARANO: BAR ITALIA.

CAUSA RIMPATRIO cedesi appartamento centrale, mobilio e stoviglie. Rivolgersi Porro.

VENDO camioncino «Ardita» ottime condizioni. Vastarelli, via Regina Elena.

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA Corso Vittorio Emanuele 13 sono sempre aperte le iscrizioni per il conseguimento patente automobilistica di primo, secondo e terzo grado. Corsi completi pratici e teorici. Si fanno lezioni pratiche private, a So. 10 >gni lezione di mezz'ora, So. 8 venti minuti. Ricordate l'Autoscuola Italia la migliore ed economica.

SARDINE portoghesi, moscardini, calamari, filetti di acciuga e sgombro, bottarga, acciughe salate, tonno e ventresca da S. M. GRASSI, tel. 106.

CINEMA MISSIONE

MARTEDI: La vendetta del Corsaro. Ultimo film di Maria Montez.

GIOVEDI: Mio figlio professore. Con Aldo Fabrizi.

Rappresentazione fedele di scene di scuola, di mene politiche, di vita familiare e specialmente della vita intima di un povero padre che sacrifica tutto pur di fare di suo figlio un professore.

Film altamente morale e istruttivo indicato specialmente agli studenti, ai maestri, ai professori e a tutti coloro che hanno raggiunto una posizione dignitosa mediante il sacrificio continuo dei genitori.

CINQUE RAGAZZE all'ISTITUTO NAVALE di PROCIDA

**Ma, niente paura: non vogliono « fare le ufficialesse di marina »
vogliono solamente raggiungere un diploma di scuola media**

PROCIDA, dicembre.

Dal giorno in cui la stampa cominciò ad occuparsi delle cinque ragazze che, a Procida, frequentano l'istituto tecnico navale, le ragazze stesse, e l'ingegnere Alberto Carino, preside della scuola, hanno ricevuto e ricevono diecine e diecine di lettere, quasi tutte stravaganti. L'ultima è giunta l'altro ieri: indirizzata a Franca Assante, una delle allieve dell'istituto. Proveniva da Sannicandro, un paese della Puglia. « Avendo appreso — scriveva pressappoco la signorina Rosa M. — che la licenza rilasciata da codesto istituto è titolo valido per l'ammissione all'accademia navale di Livorno, vorrei sapere quali documenti debbo presentare per sostenere gli esami di diploma. Sono già in possesso della licenza del liceo scientifico, e vorrei fare l'ufficiale della marina militare ».

Non si trattava di uno scherzo: questa lettera non è stata scritta in chiave ironica, ma con un tono estremamente serio; il che non ha impedito a Franca Assante e al preside dell'istituto, di farci su le più sardoniche considerazioni.

Questo è uno solo degli equivoci sorti nei riguardi dell'istituto navale di Procida e delle ragazze che lo frequentano; equivoci dovuti alla disinvoltura dei cronisti che per primi hanno trattato, in alcuni quotidiani e in un rotocalco milanese, l'argomento. Appena appresero la singolare notizia, essi scrissero, forse troppo in fretta e con troppa fantasia, che le cinque ragazze si erano iscritte all'istituto per intraprendere, una volta diplomate, la carriera di ufficialesse della marina mercantile, a meno che non avessero preferito frequentare l'Accademia navale di Livorno, per diventare, dopo tre anni di corso... guardiamarina.

La seconda è un'affermazione che si smentisce da sé: è ovvio infatti che, almeno fino a quando il servizio militare non sarà esteso anche al sesso femminile, nessuna donna può accedere a un'accademia militare. Quanto al desiderio di diventare ufficialesse della marina mercantile, un pensiero simile è sempre stato, in realtà, ben lontano dalla mente di Franca Assante, Teresa Altomare, Carmela Esposito, Carmela Ridda e Lucia Careri, le ragazze che frequentano quest'anno il quinto, il quarto, il secondo e il primo corso dell'istituto.

Cinquant'anni di attività

L'istituto navale di Procida vanta una tradizione davvero notevole: fondato ai primi del secolo, esso venne chiuso nel 1924, chiusura dovuta, si disse, al fatto che in provincia di Napoli esistevano già due scuole dello stesso tipo, una a Napoli l'altra a Piano di Sorrento, che per un certo periodo furono considerate sufficienti a fornire alla marina mercantile una soddisfacente aliquota di capitani di lungo corso e di ufficiali macchinisti. Nel 1939 si ritenne opportuno riaprirlo: e la tradizione che voleva che tutti i suoi diplomati trovassero prontamente un impiego non fu smentita; a tutt'oggi nessuno dei suoi ex allievi è disoccupato.

La prima domanda d'iscrizione con una firma femminile capitò sul tavolo del preside cinque anni fa: era quella di Franca Assante. L'ing. Carino la considerò con una certa perplessità: come mai a una ragazza veniva in mente di iscriversi a un istituto navale? Qualche giorno dopo, giunse la seconda domanda, quella di Teresa Altomare. La perplessità del preside aumentò: dopo aver riflettuto sulla cosa, egli mandò a chiamare le due aspiranti, e le sottopose a un benevolo interrogatorio. La risposta che ricevette fu quanto mai logica. A Procida non esiste né un liceo, né un istituto magistrale; l'unico istituto medio di grado superiore è appunto quello navale. Il diploma che viene conseguito al termine dei suoi corsi è titolo valido per l'ammissione ad alcune facoltà universitarie, fra cui quelle di economia e commercio e l'istituto universitario Orientale per le lingue estere di Napoli. Non avendo l'intenzione di trasferirsi a Napoli per frequentarvi, dopo le scuole medie, le scuole superiori, Franca Assante e Teresa Altomare intendevano frequentare l'istituto navale per poi iscriversi all'università.

Padri di famiglia indignati

Poiché non esisteva alcuna disposizione che vietasse alle donne di frequentare il suo istituto, il preside accettò le due domande, e negli anni seguenti accettò anche quelle di Carmela Esposito, Carmela Ridda e Lucia Careri, che furono spinte ad iscriversi dagli stessi motivi delle loro due più anziane colleghe.

Tutto andò bene fino a qualche tempo fa. Le ragazze seguivano diligentemente le lezioni, tanto da essere fra gli allievi migliori. Poi giunsero i giornalisti a turbare la loro tranquillità. A Procida, gli articoli che essi scrissero destarono l'indignazione popolare; e ancor più gli isolani si irritarono quando seppero che gli itallani del continente si interessavano troppo, e per lo più a sproposito, alla faccenda, traendone le più strane considerazioni.

Da lontane città, qualche padre di famiglia scrisse indignatissimo al preside dell'istituto, facendo un tremendo quadro della vita di una ufficialessa imbarcata su una nave da carico, di quelle che effettuano viaggi che durano molti mesi, e che hanno un equipaggio composto

di uomini rudi, nei quali le passioni più elementari sarebbero state senz'altro scatenate, a un certo momento, dalla presenza a bordo di una donna. Un deputato giunse persino a interrogare il Ministro della Pubblica Istruzione, per chiedergli se era vero che una donna potesse abbracciare una carriera tanto maschile, per così dire, come quella del marinaio.

Il chiasso e le polemiche nati da quello che erroneamente è stato ritenuto il « caso » dell'istituto navale di Procida, accennano adesso a calmarsi, molto lentamente (e furono polemiche e chiasso quanto mai inutili: oltre tutto, perché istituti simili esistono anche in altre città d'Italia, e a tutti possono accedere anche le donne): il postino continua a recapitare a preside e alle ragazze molte strane lettere, delle quali alcune, scritte da appartenenti al sesso forte, turbano le ragazze, e preoccupano l'ingegner Carino. Il numero di queste lettere va però lentamente e fortunatamente scemando, con grande sollievo di tutti i procidani. Il giorno in cui non ne giungerà più nemmeno una, un'intera isola avrà ritrovato la sua serenità di sempre.

Giulio Frisoli

La capitale orientale tedesca a Lipsia?

BERLINO, 9.

Fonti bene informate a Berlino sostengono che il governo orientale comunista tedesco potrebbe essere costretto a spostare la capitale da Berlino est a Lipsia durante l'anno. In ogni caso non prima della fine dell'autunno. Il piano, se fosse attuato, toglierebbe ai rossi uno degli schemi favoriti di propaganda: che cioè la Germania occidentale con la sua capitale provvisoria di Bonn è uno stato separatista, mentre la Germania orientale mantiene l'unità tedesca lasciando la capitale a Berlino.

Gli osservatori occidentali vedono queste ragioni per il progetto di spostare la capitale a Lipsia:

1) I sovietici non possono sperare di fare della Germania orientale una vera democrazia popolare e un vero satellite sovietico finché Berlino ovest, importante avamposto occidentale non viene abbandonata dagli alleati o virtualmente incapsulata dalla zona sovietica.

2) Gli alleati hanno ripetutamente espresso ferma intenzione di non abbandonare le loro posizioni a Berlino sotto pressioni comuniste e gli osservatori ritengono che i sovietici si rendano conto che nemmeno un nuovo blocco potrebbe cacciare gli occidentali fuori da Berlino.

3) L'altra alternativa, quella di chiudere del tutto Berlino ovest, presenterebbe la quasi insormontabile difficoltà di creare una barricata insormontabile entro la città, lungo il confine che separa i settori. Il primo passo è stato fatto il 26 maggio quando sono stati tagliati i collegamenti telefonici fra i settori. Si prevede ora la chiusura delle fognature e del servizio tranviario. Tuttavia gli osservatori comprendono che chiudere del tutto Berlino sarebbe quasi impossibile. Per cui l'unica via d'uscita è spostare la capitale nell'interno. A Lipsia, ad esempio, così i tedeschi che ancora possono venire a Berlino ovest sotto il pretesto di visitare i ministeri comunisti della capitale dovranno rinunciare a entrare in città.

Intanto, come prima mossa per la creazione di una democrazia popolare nella Germania orientale, i partiti politici della zona hanno annunciato la necessità di costituire in Germania est un esercito nazionale.

Il rilascio dei passaporti per i paesi comunisti

ROMA, 9.

Si apprende da fonte competente, che a partire dal 10 novembre scorso, non vengono più rilasciati passaporti normali per i paesi dove non vige il principio della reciprocità, e cioè URSS, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Romania, Albania e Cina. Per tali paesi il passaporto verrà d'ora innanzi rilasciato solo di volta in volta, se documentato da specifico motivo. Questo criterio vale pu-

re per il normale rinnovo dei passaporti rilasciati prima del primo novembre, e si applica a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, ivi compresi quindi i parlamentari. Per tutti gli altri paesi in attesa che venga deliberata dalla Camera dei Deputati la nuova legge già approvata dal Senato, sono stati attuati i provvedimenti amministrativi che semplificano ed agevolano il rilascio del passaporto.

Si è inaugurata in Italia la "Settimana del Libro."

ROMA, 9.

Ieri si è inaugurata, in tutta Italia, « la settimana del libro ». Alle manifestazioni simultanee, in numerose città d'Italia sono intervenuti oltre ai rappresentanti degli editori e degli scrittori, Ministri e Sottosegretari in rappresentanza del Governo. A Roma ha presenziato all'inaugurazione alla Mostra nazionale del libro, in rappresentanza del Governo, il vice Presidente del Consiglio, Piccioni.

Audace colpo di mano in una villa di Londra

Un ladro ha rubato gioielli e pellicce per oltre 50 milioni di lire

LONDRA, 9.

Un furto sensazionale di gioielli e pellicce per un valore complessivo di 50 milioni di lire, è stato commesso ieri sera a Putney, sobborgo di Londra, in una moderna villa di recente acquistata da George Dawson, un plurimilionario arricchitosi negli anni scorsi con la vendita dei residuati di guerra. L'audace furto è stato portato a termine da un ladro dotato di eccezionali virtù acrobatiche ed è stato perpetrato nella stanza da letto dei coniugi Dawson, situata al piano superiore della villa, provvisoriamente fuori uso, mentre i coniugi assistevano al programma serale della televisione in una stanza al pianterreno.

Il bottino include fra l'altro una rarissima pelliccia di visone platinato del valore di 9 milioni ed una splendida collana di diamanti e smeraldi del valore di 34 milioni.

Il Dawson ha dichiarato di non essere assicurato contro la perdita subita ed ha offerto una ricompensa di otto milioni per informazioni che possano condurre all'arresto del ladro.

Il ladro-gatto, come lo chiamano a Londra, era infatti penetrato nella casa attraverso la stanza della domestica, dopo essersi arrampicato sul tetto. Il ladro era evidentemente a conoscenza che la stanza da letto del

Singolare giudizio di un medico inglese

Gran parte della letteratura è come il fegato d'oca

LONDRA, 9.

Il dottor Leardy ha scritto per la rivista medica « The Practitioner » un articolo nel quale si afferma che « gran parte della letteratura è come il fegato d'oca. Il prodotto di una malattia ». Secondo la tesi di questo dottore « perfino all'inizio di un banale raffreddore la gente comincia a formulare « pensieri profondi ».

Fra le varie letterarie contenute nell'articolo vi sono i casi di Flecker, autore celebre in Gran Bretagna per un dramma poetico intitolato « Hassan » che fu non soltanto recitato, ma anche musicato ed ebbe momenti di grande fama. « Dickens — scrive il dottore — vedeva i suoi personaggi e li sentiva parlare. Io ho sempre avuto il sospetto che egli soffrisse di tubercolosi, finché scoprii con grande soddisfazione, che egli soffrì per anni di un ascesso ischioretale ». E il dottore commenta: « Egli sedeva sulla propria ispirazione ».

L'autore dell'articolo cita poi le sorelle Bronte che scrivevano romanzi e poemi in misere abitazioni, in cui trascorrevano gli anni tristi, e avanza anche il sospetto che Somerset Maugham, il quale parla nei suoi ricordi delle continue assenze da scuola, a causa di male ai polmoni, abbia tratto ispirazione da una tubercolosi della quale in seguito sarebbe poi guarito.

« Centinaia di scrittori e di artisti che soffrono di tubercolosi stanno a testimoniare come le tossine di questo male stimolino le attività della mente ». E l'articolo conclude: « Per tre volte io ho potuto seguire il processo medico di giovani poeti e scrittori di qualità « malati di tubercolosi, in cui la capacità diminuiva a mano a mano che essi ne guarivano ».

R. A.

Il decimo anniversario della prima pila atomica

CHICAGO, 9.

Prendendo la parola in occasione del decimo anniversario della prima pila atomica (2 dicembre 1942) il dottor Arthur Compton, Cancelliere dell'Università di Washington, che direbbe la prima esperienza insieme con il prof. Fermi, ha dichiarato che « il più grande significato dell'energia nucleare non è nella bomba atomica ».

Ribadendo la sua convinzione sulla utilizzazione ai fini economici dell'energia atomica il dott. Compton ha aggiunto che « la sua importanza per l'umanità non sarà certo minore di quella del fuoco ».

Lo scienziato americano si è anche pronunciato a favore della utilizzazione dell'energia nucleare per uno scopo difensivo perché, ha sottolineato, « noi che abbiamo in mano la potenza dell'atomo saremmo dei traditori dell'umanità se non fabbricassimo altro che bombe per poi utilizzarle scientemente. Noi avremmo tradito un nostro dovere chiaramente tracciato se non avessimo dato agli uomini liberi i mezzi per difendere la loro libertà ».

Dawson non era occupata dai coniugi. Pochi giorni prima del furto i Dawson avevano pensato di comprare un cane da guardia alsaziano, ma avevano poi desistito dall'idea perché temevano che la bestia potesse impaurire i loro bambini. Fra gli oggetti rubati figurano un portasigarette in oro e diamanti del valore di un milione di lire ed alcuni orologi. I gioielli erano custoditi in un guardaroba nella stanza da letto. La collana di diamanti era un dono del Dawson a sua moglie in occasione di un onomastico di quest'ultima. La collana era stata da poco tempo tolta dalla cassaforte segreta. Altri gioielli per un valore di 25 milioni, che si trovavano nella stanza saccheggiata non sono stati toccati.

La signora Dawson ha detto stamane: « Sono terribilmente triste per la mia collana. Era il mio gioiello favorito ».

Il Dawson ha fatto numerose telefonate a vari gioiellieri nel continente perché gli siano inviate fotografie concernenti i preziosi rubati.

La villa del Dawson è stata acquistata circa un mese fa per circa 23 milioni di lire. Funzionari di Scotland Yard hanno effettuato accurate ricerche nella casa del Dawson.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Gli strattagemmi di Eisenhower

Il neo-Presidente era in viaggio verso la Corea mentre a New York continuavano le sue "udienze - In questo modo sono stati ingannati i vari servizi segreti e l'ispezione del Generale alle truppe combattenti ha potuto svolgersi senza essere disturbata

NEW YORK, 9.

Nella scorsa settimana i giornalisti incaricati di seguire le attività del generale Eisenhower a New York hanno visto per l'ultima volta il Presidente eletto prima della sua partenza per la Corea; ma soltanto domenica essi cominciarono ad avere dubbi circa la sua assenza.

Fu possibile conservare il segreto sui movimenti del generale grazie ad una serie di strattagemmi ideati dal suo seguito e attuati con la complicità di personalità come John Foster Dulles, futuro Segretario di Stato. Venerdì sera il generale si diresse all'«Hotel Commodore», sede newyorkese del partito repubblicano, situato al centro della città, e se ne allontanò la mattina seguente prima del levar del sole, dirigendosi all'aeroporto militare di Mitchell, a Long Island, di dove partì poco dopo a bordo di un «Constellation».

Verso le 11 del mattino di sabato i giornalisti, che da alcune ore avevano ripreso i loro posti intorno al domicilio del generale all'Università di Columbia videro arrivare John Foster Dulles. La cosa apparve loro naturale anche perché era quella l'ora in cui Eisenhower era solito ricevere il neo-Segretario di Stato. Dulles affermò infatti che si recava a conferire con il generale; e mezz'ora più tardi, nell'uscire dall'edificio della celebre Università, rese noto che avrebbe tenuto una importante conferenza stampa nel corso del pomeriggio. Si trattava, come è noto, della nomina di Henry Cabot Lodge a capo della delegazione degli Stati Uniti all'ONU.

I primi sospetti dei giornalisti si delinearono domenica mattina, allorché essi attesero inutilmente l'uscita del generale per il servizio religioso festivo. Ma subito dopo il Segretario del neo-Presidente, Vandenberg, prese a rendere pubbliche diverse importanti notizie e tra esse le nomine del neo-Ambasciatore a Londra, Aldrich, e del neo-Ministro del Lavoro.

Inoltre, ogni giorno, venne consegnato alla stampa un elenco contenente i dati sui colloqui del generale; e, all'ora fissata, i visitatori arrivarono al domicilio di Eisenhower; dal quale ripartirono poi dichiarando di non poter rivelare l'argomento dei loro colloqui con Eisenhower.

Si apprende frattanto che nel corso del viaggio verso la Corea il Presidente designato ha lavorato quasi incessantemente insieme con i suoi consiglieri e con il generale Omar Bradley. Quest'ultimo però ha ammesso che i viaggiatori hanno giocato quattro o cinque partite di «bridge» e che egli, personalmente, ha perduto ottanta centesimi di dollaro.

Il generale ed il suo seguito hanno viaggiato a bordo di un «Constellation» a largo raggio avente un equipaggio di cinque uomini, il quale ha lasciato New York con un altro aereo recante i giornalisti ed il capo dell'ufficio stampa Hagerty. Durante tutto il viaggio fino ad Iwojima, nel Pacifico, Eisenhower non ha mai lasciato l'aereo, per motivi di sicurezza e di segretezza. Prima di raggiungere Iwojima l'aereo ha toccato successivamente le basi di Travis (California) ed Hickam Field (Honolulu) e le isole Midway. Si è preferito effettuare una serie di tappe brevi, nonostante la potenza del «Constellation» onde non trovarsi in nessun caso a corto di carburante.

Su ciascuno dei due apparecchi viaggiava un agente del servizio segreto. Un altro agente della polizia segreta, a quanto sembra, aveva distratto il poliziotto di guardia sulla soglia dell'albergo «Commodore» quando Eisenhower ne era uscito per recarsi all'aeroporto; si era voluto in tal modo mantenere il riserbo più assoluto sui movimenti del neo-Presidente.

Una volta raggiunta Iwojima i partecipanti al viaggio venivano autorizzati a scendere a terra. Il secondo apparecchio, quello recante i giornalisti, doveva poi dirottare per l'isola Wake essendogli sviluppatate noie al motore.

Anche l'arrivo all'aeroporto di Kimpo, presso Seul, è avvenuto in segreto tanto che tutti i preparativi compiuti dalle autorità e dalla popolazione coreane in questi ultimi quindici giorni sono risultati inutili. In particolare a Seul era stata indetta giovedì una grande manifestazione intorno al pa-

lazzo del Campidoglio, cui avevano preso parte moltissime persone, malgrado la temperatura rigida. All'ultimo momento le autorità apprendevano che Eisenhower non sarebbe intervenuto alla manifestazione, nel corso della quale prendevano poi la parola il Presidente Rhee ed il Capo di S. M. sud coreano, generale Paik Sun Yup.

Anche in considerazione dei grandi preparativi compiuti dal Governo mediante decorazioni, scritte ed archi trionfali (per una spesa, sembra, di oltre 100.000 dollari), gli abitanti di Seul attendevano con molta ansia l'arrivo del generale e speravano che egli avrebbe fornito almeno una idea della sua futura politica presidenziale; perciò non nascondono una certa delusione.

Invece Eisenhower non ha fatto alcuna apparizione in pubblico né dichiarazioni ufficiali eccezzuate quelle formulate nel corso della sua conferenza stampa. Egli ha compiuto una visita lunga e faticosa alle truppe combattenti nella zona della battaglia ed ai principali settori del fronte. La calma ha regnato quasi dovunque durante la sua visita; la linea di battaglia era coperta dalla neve. Il generale indossava talvolta una giubba di pelliccia con cappuccio del tipo usato in aviazione, stivaloni e pantaloni di lana color verde oliva. In altre occasioni indossava una giubba ed un berretto regolamentari. Non portava mai la pistola.

Si apprendono alcuni episodi singolari del suo viaggio. Mentre il gruppo delle personalità assisteva ad una azione sul fronte, il neo-Ministro della Difesa, Wilson, chiedeva ai comandanti americani cosa fossero certe

«pallottole rosse» che egli vedeva solcare il cielo. Si tratta di proiettili traccianti; e la domanda del neo-Ministro lasciava alquanto sconcertati i soldati americani presenti alla scena.

Eisenhower si è dichiarato molto soddisfatto del programma preparato dal comando dell'ONU per la sua permanenza in Corea e dell'itinerario prescelto.

Quanto ai colloqui con Rhee, si sa che essi sono stati tre ed hanno avuto per oggetto lo scambio di alcune note. Ad uno di questi colloqui, avvenuto presso il Q. G. dell'VIII Armata, erano presenti anche i generali Clark e Van Fleet. Gli altri due incontri si sono svolti uno presso la linea del fronte, l'altro alla residenza di Rhee. Nulla di preciso si sa in merito a questi incontri; ma sembra che le autorità sud coreane abbiano insistito sulla necessità di unificare la Corea, di rafforzare le forze sudiste e di fornire aiuti economici al Governo di Seul.

Al termine delle sue visite ai reparti in linea, Eisenhower è ripartito in aereo per Seul dove ha tenuto la sua conferenza stampa e successivamente ha avuto un colloquio col generale William Chase, consigliere militare americano presso Chang Kai Scek.

Eisenhower si è spinto a nord del 38° parallelo assistendo ad un'azione dei bombardieri americani; era al suo fianco il figlio John, ufficiale presso la III Divisione americana.

Durante la sua visita al fronte il generale si è portato, in un settore, fino ad otto chilometri dalla linea del fuoco mentre gli aerei dell'ONU colpivano con bombe al napalm e dirompenti, le postazioni dell'artiglieria pesante cino-coreana.

CORRIERE ROMANO

ROMA, dicembre.

Il declinante autunno, dalla sostanza spesso prettamente invernale, ha coinciso per l'Italia in una stagione di lutti, nella politica, nella cultura, e nel sentimento popolare. Persino la legge elettorale che, uscita dal travaglio della commissione dei nove, è entrata nell'agone di Montecitorio (si è detto che le elezioni si farebbero il 24 maggio; ma non c'è nulla di deciso, forse la data è stata suggerita da un grande ricordo) e non si sa quando vi rimarrà, e se a quante discussioni e tentativi di ostruzionismo ed incidenti sarà soggetta; persino la legge elettorale, dicevamo, è sembrata passare in seconda linea.

La stagione junebre si aprì con la morte di Benedetto Croce, tutto non solo nazionale poiché la filosofia e la cultura non conoscono confini. Erano stati disposti i funerali a spese dello Stato; ma, in omaggio alla volontà dell'estinto, furono privati, a spese della famiglia. E se il Presidente Einaudi vi intervenne fu a titolo personale.

Seguì Elena di Savoia. Infine Vittorio Emanuele Orlando, Presidente della Vittoria, che tutti ci illudevamo dovesse essere eterno, lui che, il 19 maggio, avrebbe compiuto i 93 anni. La vigilia che il male (un'emorragia al cervello) lo cogliesse nella notte, aveva perorato alla Cassazione, un'ora e un quarto, con la sua magnifica, robusta, logica eloquenza. Ed ora del Presidente della Vittoria — a cui la sua Palermo ha dichiarato di voler erigere un monumento, mentre un deputato alla Camera ha presentato un'interrogazione per chiedere che gli sia intitolata una unità della Marina militare — si attende la pubblicazione delle Memorie.

Quasi due anni fa egli disse, a proposito di un libro postumo del Maresciallo Cadorna che le sue «Memorie» non avrebbero potuto vedere la luce che lui morto.

Che cosa dire della scomparsa, giunta improvvisa, di Elena di Savoia? Ha percorso il sentimento popolare. In lei si è compianta la Madre incomparabile, la Donna benefica. Sulla morte di Elena di Savoia i giornalisti di tutto il mondo, compresi quegli occhi d'Argo che sono le agenzie americane, sono stati tratti tutti in inganno per un segreto tenuto gelosissimo. Dov'è morta Vex Regina? Nella villa del Prof. Lamarque, o in

clinica? Già, gli informatori più scaltri ed accaniti si erano lasciati sfuggire che la Regina era stata operata di cancro (non si è mai rivelata la particolarità) il 10 novembre. Per questo Umberto di Savoia e gli altri Principi si erano adunati a Montpellier. Con i rischi che una operazione chirurgica, anche semplice, sempre presenta era naturale che i familiari fossero presenti. Ma i giornalisti non riuscirono a carpire questo segreto. Essi assediavano la villa, e non sapevano che la ex Regina non vi abitava. Era adagiata, invece, su di un letto di clinica abbastanza distante dalla villa, e dove la mattina del 27 novembre, dopo essersi levata per la prima volta, per un embolo è morta. Dalla clinica venne trasportata alla villa. Tutte queste notizie sono state dipanate poi, trascorsa la prima ondata di emozione che la scomparsa dell'Augusta Signora ha suscitato, e di cui l'Italia ufficiale, il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio si erano fatti subito interpreti incaricando l'Ambasciatore a Parigi, Quaroni, di presentare le condoglianze del Governo ai familiari.

Lo stesso Umberto ha voluto togliere ai funerali il menomo indizio politico facendo trasportare la bara, non già da otto personalità, ma da otto italiani rappresentanti il popolo.

A Montpellier, è vero, c'è stato un atto politico. Il fronte monarchico italiano era diviso in due parti: l'unione monarchica e il partito monarchico. Ora le personalità rappresentative i due tronconi decisero a Montpellier di riunirsi in un solo partito.

Nella riunione delle forze monarchiche — la politica purtroppo! spuntata anche dal compianto più schietto per una morte — un'agenzia crede di poter esprimere il giudizio che essa non avrà conseguenze, nel senso di spostamenti o miglioramenti elettorali. Le forze monarchiche saranno, elettoralmente, quello che erano. La politica, sebbene scacciata dalla finestra, è rientrata, dunque, dalla classica porta.

Alla Camera ed anche al Senato, la commemorazione di Elena di Savoia ha dato adito a sfoghi politici, cioè di partiti. Ma il sentimento nazionale li ha ricoperti sotto la cenere della sua umana equità ed anche se possiamo dire, di un giudizio serenamente negativo.

NEL KENYA
Il processo di Joma Kenyatta

Si apprende dalla BBC che continua il processo di Joma Kenyatta che, come è noto, è accusato di essere l'ispiratore dell'attività criminale del Mao Mao. Egli è attualmente difeso da un avvocato inglese, perché, fino a ieri, i due avvocati indiani di sua fiducia e da lui nominati, uno dei quali professore in una università indiana, non avevano potuto ottenere il permesso di entrare nel Kenya. Ieri, finalmente, uno dei due avvocati pre-detti è stato ammesso all'udienza.

DOPO L'ASSASSINIO DI FEHRAT HACHED

Incidenti nel Marocco Francese

L'assassinio di Fehrat Hached non ha determinato reazioni di grande rilievo nel territorio della Tunisia. Salvo qualche lieve incidente con la Polizia, non si segnalano fatti gravi. Le autorità francesi hanno tuttavia preso misure precauzionali. L'istruttoria per l'assassinio di Fehrat Hached, che in un primo tempo era stata iniziata dal Giudice Istruttore anziano, è ieri stata affidata al Presidente Capo del Tribunale Penale. Già sono stati sentiti parecchi testimoni.

L'assassinio è stato sfruttato, invece, ad istigazione comunista sia in Algeria che nel Marocco. In Algeria vi è stato qualche incidente di lieve entità; a Casablanca, invece, vi sono stati incidenti di notevole entità. Proclamato lo sciopero generale dalla Confederazione del Lavoro, i dimostranti hanno tentato di assalire una stazione di Polizia e ne sono stati respinti con le armi. Si deplorano alcuni morti. È stato imposto il coprifuoco e l'ordine pubblico, secondo le ultime notizie, è controllato.

Truman ai funerali della suocera

WASHINGTON, 9.

Il Presidente Truman è partito insieme alla moglie ed alla figlia per il Missouri, dove assisterà ai funerali della signora David Wallace, madre della moglie di Truman, morta venerdì scorso all'età di novanta anni.

Contadini della Germania Orientale si rifugiano a Berlino Ovest

BERLINO, 9.

I funzionari di Berlino ovest hanno reso noto che negli ultimi cinque giorni seicento agricoltori della Germania Orientale, accompagnati dalle rispettive famiglie, si sono rifugiati in Berlino ovest. I profughi hanno dichiarato che i loro poderi sono stati confiscati e trasformati in fattorie collettive. Circa seimila agricoltori sono riparati a Berlino ovest dal maggio scorso, da quando cioè ebbe inizio la collettivizzazione agricola.

Il Congresso dell'UVI

GARDONE RIVIERA, 9.

Al congresso nazionale dell'UVI è stata respinta una proposta di immediata modifica delle carte federali, ed è stata invece nominata una commissione composta di cinque membri, che dovrà sottoporre proposte in merito al Congresso dell'anno venturo.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA. — La Camera ha respinto la proposta dei social-comunisti di rinviare la discussione in aula della nuova legge elettorale.

ROMA. — Interrogato da un'agenzia stampa sul prezzo del grano nel 1953, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Fanfani, ha precisato che l'importante e delicato problema della determinazione del prezzo del grano di produzione 1953 è attualmente oggetto di attento esame da parte dei competenti organi del Governo.

ROMA. — Il grande comico Charles Chaplin ha accolto l'invito di venire a Roma in occasione della «prima» del suo recente film «Luci della ribalta» nella capitale.

NEW YORK. — Il nuovo amministratore della M.S.A., Stassen, ha dichiarato che il programma della mutua sicurezza costituisce la pietra angolare della politica estera di Eisenhower.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 597 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

I DIRITTI DELL'UOMO

Un hadit del Profeta dice:

لا فضل لعجمي على عربي ولا لعربي على عجمي الا بتوى الله.

حديث شريف

« Non v'è discriminazione fra forestiero e arabo; né fra arabo e forestiero se non nel timore di Dio ».

Questa dichiarazione di uguaglianza tra uomini, indipendentemente dalla loro razza, è una delle pietre basilari di una società che rispetti la dignità umana. La troviamo nella religione musulmana che è la nostra religione.

Il fondamento della sua dottrina ha per base l'aspirazione alla dignità e soprattutto alla libertà della persona umana. Analoghi principi troveremo enunciati nella dottrina della religione cristiana. La storia di ogni religione è la storia della liberazione di un popolo: dalla liberazione dalla schiavitù materiale, come quella del popolo ebraico, che era schiavo dei Faraoni, della liberazione dalla schiavitù del paganesimo, dell'idolatria, dei pregiudizi, come nella storia della religione islamica. È motivo di grande soddisfazione per me musulmano e credente trovare l'origine dell'affermazione dei diritti dell'uomo in un detto del Profeta Mohamed — pace sia su di lui.

Successivamente l'evoluzione del pensiero morale dei vari popoli ha portato poco a poco all'affermazione dei principi di uguaglianza dei diritti e dei doveri tra gli uomini indipendentemente dalla razza, dalla religione, dal sesso, dalla posizione sociale. I sacrifici per il raggiungimento di questa meta sono stati immensi: ricordo soltanto la lotta per l'abolizione della schiavitù, la lotta dei Comuni contro il feudalesimo nel Medio Evo, la lotta per l'abolizione delle caste in India, lotta che tuttora continua.

A parte le enunciazioni teologiche che più profondamente hanno inciso nella coscienza dei popoli, a parte la affermazione di singoli diritti presso questo o quel popolo, in questa o in quella parte del mondo, per ritrovare una dichiarazione scritta dei principi dei diritti dell'uomo bisogna andare alla creazione della Magna Charta in Inghilterra nel 1215. Successivamente altri Paesi hanno compiuto lo stesso sforzo formulando gli stessi principi, ma l'ultimo grande esempio è la dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1789, redatta dall'Assemblea Costituente durante la Rivoluzione Francese.

Il fatto che attraverso i secoli, filosofi, pensatori, uomini di religione, uomini politici, abbiano combattuto nel passato e continuano tuttora a lottare per l'affermazione dei diritti e della dignità dell'individuo è la dimostrazione che sino ad oggi non si è giunti ancora all'effettiva garanzia che questi diritti siano pienamente rispettati. Alla lotta degli schiavi contro i padroni è succeduta la lotta contro i feudatari, alla lotta contro i re assoluti è succeduta la lotta contro gli stati totalitari. Il che dimostra che in ogni regime politico vi è sempre il pericolo dell'oppressione. Lo Stato nasce per servire il cittadino, ma acquista spesso tale potere che del cittadino diventa padrone. Sostanzialmente contro ogni forma di statolatria è diretta l'affermazione dei diritti dell'uomo, che sono i diritti del debole contro chi è forte, sono i diritti della giustizia contro la prepotenza, sono i diritti della tolleranza contro la violenza.

Di questo generale bisogno di vedere garantita la libertà e la dignità della persona umana, si rende interprete la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che quattro anni fa venne adottata come solenne impegno di carattere internazionale della Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Ed è divenuta quindi un obbligo per tutti gli Stati che delle Nazioni Unite fanno parte.

È in formazione lo Stato Somalo; ogni giorno si costruisce una parte dell'edificio costituzionale, ogni giorno si porta un mattone alla grande fabbrica che dovrà segnare i limiti del potere dello Stato nei riguardi dei cittadini, i limiti dei diritti e dei doveri

Londra e Washington riaprono per una risoluzione il problema dei petroli persiani

Importanti dichiarazioni di Eden ai Comuni e dell'«uomo del petrolio» Hussen Makki a Teheran

LONDRA, 10.

Gli ambienti autorizzati di Washington mostrano un certo riserbo sulle notizie provenienti da Londra e che attribuiscono al Dipartimento di Stato l'intenzione di proporre, prima della fine dell'anno, un progetto di compromesso sul conflitto petrolifero anglo-iraniano. La soluzione presenta due forme distinte: sia la vendita da parte dell'AIOC di tutti i suoi averi nell'Iran a ditte americane, sia il pagamento di una differenza all'AIOC sulla vendita dei suoi petroli che sarebbe effettuata dalle compagnie americane. Non si smentisce negli ambienti competenti di Washington l'esistenza di un simile progetto perché, si pensa, faccia parte degli studi e delle consultazioni incessanti svolte dal Dipartimento di Stato in merito al conflitto anglo-iraniano.

Si precisa che il progetto non è però argomento di una molto stretta considerazione, mentre in alcuni ambienti economici si attribuisce grande importanza alle dichiarazioni pubblicate dal Dipartimento di Stato, nelle quali si precisa che gli interessati americani sono liberi di acquistare petrolio nell'Iran se essi sono disposti a correre il rischio di essere chiamati in giudizio dall'AIOC.

Negli stessi ambienti non si nasconde l'indice di un cambio di politica perché, si sottolinea, il Dipartimento di Stato aveva fino ad oggi sconsigliato l'acquisto del petrolio nell'Iran a causa degli strascichi giudiziari e dei possibili sequestri da parte dell'AIOC e vi sarebbe una sfumatura quindi tra quell'atteggiamento e questo ultimo che indica solo agli interessati ciò cui andrebbero incontro a loro rischio e pericolo, senza l'approvazione del loro Governo, nel tentativo di acquisto del petrolio iraniano.

Secondo alcuni specialisti privati, le ultime dichiarazioni del Dipartimento di Stato potrebbero essere considerate come uno sconsigliare puro e semplice sulla sorte del blocco che attualmente mantiene la Gran Bretagna sulle esportazioni del petrolio iraniano.

Se questa opinione trovasse conferma, un elemento nuovo di grande importanza sarebbe intervenuto nel problema del petrolio nell'Iran.

Il Ministro degli Esteri britannico ha anche categoricamente smentito ai Comuni, l'esistenza di discussioni o di negoziati con il Dipartimento di Stato di Washington in merito al trasferimento, ad un gruppo di compagnie petrolifere americane, dei diritti e degli interessi della compagnia anglo-iraniana sulle risorse petrolifere dell'Iran e sulle raffinerie di Abadan.

dei cittadini. La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo deve essere tenuta davanti agli occhi come il pilota tiene davanti agli occhi la Stella Polare per dirigere felicemente la sua navigazione.

Noi costruiamo uno Stato nuovo e abbiamo quindi la fortuna di non dover modificare il passato: abbiamo la possibilità di rendere la futura costituzione del nostro Stato il più aderente possibile alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Però, se è vero che noi non dobbiamo distruggere un edificio costituzionale vecchio per crearne uno nuovo, non bisogna dimenticare che noi abbiamo tradizioni, consuetudini che non si accordano completamente con lo spirito della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Queste tradizioni, queste consuetudini sono i nostri nemici comuni contro i quali noi dobbiamo combattere tenacemente e senza sosta.

Negli ambienti competenti inglesi si sottolinea comunque che oggi, mentre è da molto tempo noto ed ammesso il principio della nazionalizzazione del petrolio iraniano, lo scopo principale dell'AIOC è di ottenere delle indennità per le perdite subite in Persia.

Proposte fatte in questo senso dal Governo iraniano, si aggiunge, furono praticamente ignorate per la buona ragione che finanziariamente parlando, l'Iran non è considerato in condizione di poter assumere tali obbligazioni.

Resta dunque da vedere se un accordo potrebbe realizzarsi sulla base di una offerta da parte di un gruppo di compagnie americane. Secondo alcune voci, l'offerta sarebbe costituita da trecento milioni di sterline da valersi su una parte della produzione petrolifera iraniana.

Questa somma a prima vista è sembrata troppo forte anche per le grandi compagnie americane, ma si aggiunge che se il pagamento avvenisse in un certo numero di anni, la somma non avrebbe nulla di straordinario e l'offerta potrebbe essere anche più tentatrice se le indennità fossero pagate in dollari.

Il conflitto anglo-iraniano sui petroli, secondo gli ambienti competenti della capitale britannica, si presenta ormai sotto un aspetto completamente diverso.

L'AIOC non dispone più dei mezzi di trasporto e di distribuzione necessari per una ripresa della produzione petrolifera (continua in 2ª pagina)

Un messaggio di Trygve Lie al congresso degli ex combattenti

NEW YORK, 10.
Il dimissionario Segretario Generale delle Nazioni Unite, Trygve Lie, in un messaggio indirizzato al Congresso della Federazione Mondiale degli ex-combattenti a Londra, ha dichiarato che « le Nazioni Unite nutrono per la pace le migliori speranze del mondo ».

Oltre i progressi che la Federazione Mondiale degli ex combattenti ha intenzione di realizzare nel campo economico e sociale, Trygve Lie vede due forme di contributo da parte di questa organizzazione internazionale per la causa della pace.

Anzitutto il particolare che la Federazione, costituendo l'unico campo di discussione fra ideologie opposte, permette di sottoporre a negoziati, i gravi conflitti che minacciano la pace nel mondo.

Altro elemento importante, secondo Trygve Lie è che l'azione delle Nazioni Unite in Corea, per respingere l'aggressione e ristabilire la pace, ha dato una lezione di inestimabile valore per la costituzione di un sistema di sicurezza collettiva.

Due altre divisioni americane promesse da Eisenhower al fronte coreano

TOKYO, 10.
Durante la sua recente visita, il Generale Eisenhower avrebbe promesso al Generale Mark Clark, Comandante in capo delle forze delle Nazioni Unite in Corea, l'invio di altre due divisioni americane; e gli osservatori seguono ora i preparativi per l'offensiva di primavera che dovrebbe ristabilire il fronte molto più a nord, nell'interno del Paese, o nel punto più stretto della penisola coreana.

SARREBRUK, 10.

L'ambasciatore francese nella Sarre ha definito le elezioni sarresi un successo per l'autonomia della regione, per l'unione economica franco-sarrese e per l'idea europea.

LA PROSSIMA CONFERENZA DELLA N.A.T.O.

Riunione preparatoria a Palazzo Chigi presieduta dall'on. De Gasperi

ROMA, 10.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. Alcide De Gasperi, ha presieduto a palazzo Chigi una riunione preparatoria per la conferenza della NATO che si aprirà a Parigi il 15 dicembre. L'on. De Gasperi lascerà presumibilmente Roma in aereo nella sera di domenica e rientrerà a Roma nel pomeriggio del 16 dicembre. Intanto i progressi del riarmo italiano e gli impegni per la NATO mantenuti nonostante la scarsità di fondi e la molteplicità dei problemi interni, formano oggetto di lunghi commenti da parte della stampa americana. Il « New York Times » pubblica una lunga corrispondenza da Roma del suo redattore militare, Hanson Bald-

win. « L'Italia, egli scrive, lottando per risollevarsi e imbarazzata da una forte minoranza comunista e da gravi problemi economici è pur tuttavia riuscita a creare notevoli e crescenti forze armate. Alla fine di quest'anno essa avrà virtualmente adempiuto agli impegni assunti alla conferenza di Lisbona della NATO. Sotto alcuni aspetti anzi gli italiani hanno compiuto più di quanto avevano promesso ».

Atteso a Roma il Ministro degli Esteri turco

ANKARA, 10.

Il Ministro degli Esteri turco è partito ieri sera per Parigi dove assisterà alla riunione dell'OEEC (organizzazione europea per la cooperazione economica) ed a quella della NATO.

Nel corso del suo viaggio di ritorno il Ministro degli Esteri turco si fermerà a Roma dove sarà ospite del Governo italiano.

Terminata la prima fase di manovre antisommergibili a Taranto

TARANTO, 9.

Al termine della prima fase delle manovre antisommergibili effettuate nel golfo di Taranto da reparti italiani e americani, è stato diramato un comunicato in cui si afferma che l'esercitazione ha confermato la necessità assoluta di una stretta cooperazione fra le unità navali ed aeree allo scopo di combattere efficientemente i sottomarini.

Mohamed Seck Mahamad
Allievo della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa

Il problema dei petroli persiani

(continuazione della prima pagina)
persiana su vasta scala.

Questi mezzi sono ora impegnati altrove e specialmente a Koweit e nell'Irak. Così, anche se il Governo di Teheran fosse consenziente, non sarebbe più possibile alcun accordo diretto anglo-persiano.

Questo sarebbe, secondo gli stessi ambienti, il motivo dei nuovi passi americani in vista di una sistemazione del conflitto perchè, all'infuori dell'AIOC, solo le grandi compagnie americane dispongono in modo sufficiente di petroliere e di circuiti di distribuzione adeguati per vendere sul mercato mondiale una produzione annua come quella persiana, di oltre trenta milioni di tonnellate di petrolio.

Non si sarebbe quindi sorpresi a Londra se una offerta americana, già prevista da qualche settimana, fosse fatta quanto prima su queste basi al Governo britannico, che dispone della maggioranza delle azioni dell'AIOC.

Tuttavia presso la sede londinese dell'AIOC, si continua a confermare che nessun negoziato o trattativa ha avuto luogo fino ad oggi con le compagnie americane in vista di un trasferimento in loro favore dei diritti dell'AIOC in Persia e — si sottolinea — la società mantiene interamente tutti i suoi diritti sulle imprese petrolifere iraniane.

In seguito alla dichiarazione del Dipartimento di Stato americano, Eden ha dichiarato oggi ai Comuni che il Governo britannico continua a considerare il petrolio iraniano come proprietà dell'AIOC ed il Governo britannico, a nome suo e della compagnia anglo-iraniana, si riserva ogni diritto fino a quando non sia intervenuto un accordo a fissare un giusto compenso per la cessione.

Un deputato laburista ha chiesto al Ministro degli Esteri di dare assicurazione in merito alla lieve modifica sopravvenuta nel punto di vista americano ed ha chiesto se il mutamento non avrebbe rischiato di provocare un conflitto con gli Stati Uniti.

Eden ha risposto che la dichiarazione del Dipartimento di Stato americano non implicava alcun cambiamento di politica ed ha aggiunto: « Spero che il pericolo al quale si è alluso non si presenti, ma debbo precisare, qualunque possa essere il punto di vista di un Governo che agisce in piena sovranità, che il Governo britannico ha i suoi obblighi verso una compagnia britannica e che per assolverli farà uso di tutti i mezzi legali ».

Rispondendo ad un'altra domanda di Shinwell che denunciava l'intenzione del Governo degli Stati Uniti di « mettere le mani su tutto il petrolio del Medio Oriente », Eden ha dichiarato che nulla è di più falso e tutt'al più si potrebbe dire che questa opinione è stata espressa a richiesta delle piccole compagnie petrolifere americane allo scopo di chiarire la loro situazione dal punto di vista giuridico e di mettere in guardia le stesse contro i rischi cui andrebbero incontro.

Morrison, ex Ministro degli Esteri, ha qualificato la dichiarazione del Dipartimento di Stato come un indebolimento americano e Stokes, ex-Ministro laburista che ha diretto i negoziati di Teheran con il Governo iraniano, ha chiesto ad Eden quale azione il Governo britannico aveva previsto contro le piccole società americane.

Eden ha risposto: « Noi agiremo contro queste piccole compagnie, ma d'altra parte non sono queste a suscitare le maggiori preoccupazioni ».

Si apprende da Teheran che Hussen Makki, deputato di Teheran e l'uomo del petrolio, al ritorno dal suo viaggio negli Stati Uniti e in Europa, in una dichiarazione fatta oggi alla stampa, ha detto che l'Iran deve attualmente dedicarsi solo allo sviluppo della sua industria e della sua agricoltura, senza curare per il momento il campo petrolifero.

Makki ha aggiunto che l'Iran avrebbe dovuto seguire questa politica due anni prima.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Ricevimento a Villa Italia

Ieri sera il Segretario Generale e la Signora Gabriella Canino di Lorenzo hanno offerto nella residenza di Villa Italia una cena al Presidente ed ai Membri del Consiglio Consultivo e del Segretariato, nonché ai Consoli stranieri.

Sono intervenuti: il Presidente del Consiglio Consultivo, Rappresentante dell'Egitto, Ministro Mahmud Moharram Hammad; il Rappresentante delle Filippine con la Consorte Signora Pastrana; il Console di Francia e la Signora Monge; il Console di Gran Bretagna e la Signora Gethin; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, dr. De la Roche; il Signor R. D. Gatewood, Primo Segretario della Ambasciata U.S.A. in Addis Abeba; il dr. Goro Deeb e la Signora; il dr. Parado e la Signora; l'Attaché Amal Nachaat; il signor Donovan; la Signorina Contoux; la Contessa Biancolli-Gallotti; il dr. Quagliere e la Signora e alcuni funzionari ed ufficiali.

Gli allievi della scuola di preparazione Politico- Amministrativa in visita a Vittorio d'Africa, Genale e Merca

Gli allievi della Scuola Politico-Amministrativa hanno potuto effettuare quella prevista gita d'istruzione nel comprensorio di Genale e che già una volta era stata rinviata a causa della intransitabilità delle strade.

Il gruppo era composto da circa 50 allievi accompagnati dal Direttore prof. avv. Raggi e dai docenti della scuola, professori Contegiacomo e Donatelli.

Giunti verso le ore nove, con l'autopullman, al Centro Agrario Sperimentale di Genale, gli allievi sono stati ricevuti dal Direttore del Centro, dott. Ezio Suckert che li ha accompagnati nella visita ad alcune coltivazioni sperimentali fornendo ampie spiegazioni sullo svolgimento delle colture.

Gli allievi si sono quindi recati a Vittorio d'Africa presso lo Sgranatoio del cotone della S.A.C.A. e successivamente hanno visitato gli impianti della nuova società S.A.I.F.A. per l'utilizzazione della fibra ricavata dal fusto delle piante di banana.

Particolare interesse hanno suscitato le spiegazioni fornite dai dirigenti che hanno cortesemente guidato gli allievi attraverso i locali dove avvengono le varie fasi di lavorazione della fibra fino al raggiungimento del prodotto finito.

Giunti a Merca gli allievi sono stati ricevuti dal Residente Ducati e, dopo una breve sosta nella cittadina, nel pomeriggio proseguivano il programma di visita raggiungendo l'Istituto Siero-Vaccinogeno.

Qui il Direttore dell'Istituto illustrava, seguito dall'interesse dei visitatori, l'importante funzione svolta dall'attrezzato complesso anche a beneficio del bestiame somalo.

A chiusura delle varie visite, tutte molto istruttive, gli allievi hanno poi sostato al Collegio Agrario di El Mugne dove sono stati accolti ed accompagnati dal direttore, Nastrucci, che ha illustrato loro il funzionamento del nuovo centro di istruzione tecnica.

Nella serata il gruppo dei gitanti ha fatto ritorno a Mogadiscio e la Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa ringrazia e nostro mezzo tutti i Dirigenti dei centri, aziende ed istituti visitati per la cortese accoglienza ovunque riservata ai Docenti ed agli Allievi in visita.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla RAI - Radio Italiana:

« AVANSPETTACOLO »

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 33,1

Temperatura minima 25,0

Maree per il giorno 11 dicembre:
Alta marea ore 10,18 ed ore 23,24.
Bassa marea ore 4,48 ed ore 16,40.

All'Aula Magna del Liceo Ginnasio il concerto di Silvana Olivieri

Come già annunciato, domani, giovedì 11 corr., alle ore 21,30, avrà luogo il Concerto Pianistico della signora Silvana Olivieri, ad iniziativa del Comitato di Mogadiscio della Società « Dante Alighieri ».

Per ragioni tecniche, il Concerto sarà tenuto nell'Aula Magna del Liceo Ginnasio (Corso Italia), anziché nel Salone della Casa degli Italiani.

Non si inviano inviti personali.

Data la ristrettezza della sala, sono disponibili soltanto n. 100 inviti, numerati, che saranno distribuiti, gratuitamente, a coloro che ne faranno richiesta domani mattina, dalle ore 10 in poi, fino ad esaurimento, presso la Segreteria del Liceo Ginnasio, in Corso Italia.

I ragazzi non saranno ammessi nella sala del concerto.

Commissariato Gioco Calcio

TORNEO COPPA I FIERA DELLA SOMALIA

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita rel 7-XII: *

Civ. ita 4 — Cor.si.ca. 2.

Provvedimenti disciplinari: i giocatori Rinaudo (Corsica) e Selucci (Civita) vengono squalificati per una giornata effettiva di torneo per essere venuti reciprocamente a vie di fatto.

Classifica al 7-XII-1952:

	Partite			Reti			Punti		
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	G.	V.	N.
Civ. ita	6	3	2	1	16	12	3		
Corsica	6	4	0	2	12	11	3		
S.M.A.	5	2	2	1	9	6	6		
Cisoma	5	0	0	5	6	14	0		

Partita del 14-XII-1952: Ci.soma — S.M.A.

TORNEO DEI QUARTIERI

Visti i referti degli arbitri si omologano le seguenti partite:

3-XII: Hamaruin 1 - Scuraran 0.

5-XII: Bondere 5 - Scingani 0.

Classifica al 5-XII-1952:

	Partite			Reti			Punti		
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	G.	V.	N.
Bondere	6	4	1	1	12	5	9		
Hamaruin	5	4	0	1	9	4	3		
Scuraran	6	4	0	2	7	4	8		
Scingani	6	1	1	4	4	13	3		
Benadir	5	0	0	5	5	11	0		

Provvedimenti disciplinari: alle Società Hamaruin e Scuraran viene inflitta la deplorazione per gli incidenti accaduti fra i propri sostenitori dopo la partita giocata il 3-XII-1952, significando che la punizione è limitata a quanto sopra per l'opera fattiva svolta dai dirigenti.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo DC-4 I DALZ dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio, sono giunti al nostro aeroporto: M. Cocco Bassani; Lydia Gilberti e la piccola Elisabetta; Giuseppe Porro; Ralph German.

Con lo stesso aereo che è partito questa notte sulla linea Asmara-Porto Sudan-Cairo-Roma hanno lasciato la Somalia i seguenti passeggeri: Antonino Bucca; Cioło Mario; Osman Bama; Ali Giama; Bakari Bama; Ali Hussen; Sciaque Mosè; Mohamed Abdi; Said Iusuf Issan; Mohamed Hro-be.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Capitan Boycott ».

CINEMA CENTRALE — « Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Matawale » film indiano - ultima visione.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « La rosa di Washington » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Sacrificio supremo » e documentario.

SUPERCINEMA — « Il grande vessillo ».

FILUMENA MARTURANO

Annunci Economici

CERCASI SUBITO VILLA 4 o 5 vani, salone centrale, servizi, giardino e garage. Rivolgersi Porro, Libreria Impero.

DA DREI Via Carletti sono arrivati zoccoli di colori assortiti e articoli vari in pelletteria.

CAUSA RIMPATRIO cedesi appartamento centrale, mobilio e stoviglie. Rivolgersi Porro.

VENDO camioncino « Ardita » ottime condizioni. Vastarelli, via Regina Elena.

SARDINE portoghesi, moscardini, calamari, filetti di acciuga e sgombro, bottarga, acciughe salate, tonno e ventresca da E. M. GRASSI, tel. 106.

WURSTEL, salsicce tipo Vienna, carne in scatola da E. M. GRASSI, tel. 106.

OCCASIONE, vendesi cartone catramato speciale per copertura terrazzi. Martini, Bar Nazionale.

Mohamed Aden Mahamud-Afmeqhet, Selad Abdi Barre, Mohamed Issa-Dalahadde, Mohamed Hagi Mahamud, di Chisimaio, prendono viva parte al dolore per la perdita del Dr. Mario Del Rio, che ricordano con infinito rimpianto per le sue doti umanitarie verso gli umili.



Festeggiate il Natale e il Capo d'Anno in

EUROPA

ANDATECI con la B.O.A.C.

Trascorrete allegramente il Natale e il Capo d'Anno in Europa. Affidate alla B.O.A.C. il compito di portarvi in volo verso i paesi del Santo Natale... presso la vostra famiglia... i vostri amici.

Frequenti servizi B.O.A.C. vi ci porteranno in poche ore di volo. Vi distenderete in poltrone comodissime, gusterete dei pasti e delle squisite bevande offerti graziosamente durante il volo.

Niente mancie, niente extra.



B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:

rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta. B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL.

Alta Moda

Continua la LIQUIDAZIONE di tutte le merci esposte nelle vetrine

ASPETTI DELLA TERAPIA MODERNA

Veleni che guariscono

Insetti, rettili, piante che venivano considerati dannosi, se non mortali, vanno guardati oggi con occhio benevolo

La terapia moderna fa largo uso di veleni per curare diverse malattie o anche solo per alleviare le sofferenze di malati giudicati ormai inguaribili. Ma sin dalle lontane origini dell'uomo si sono usati animali velenosi per questo scopo: il serpente fu ritenuto in epoche antiche un prezioso rimedio per le più svariate malattie; gli egiziani, lo si è appreso dai geroglifici, impiegarono per i più impensati usi serpenti e lombrichi, così come fecero gli indiani. Ai lebbrosi, all'epoca dei faraoni, veniva applicato un estratto ricavato dalla bollitura di serpi.

Come si può vedere da questi brevi accenni, l'arte del risanare (espressione istintiva di difesa) fin da remote epoche ha attinto dalla natura quanto l'esperienza tramandava di generazione in generazione come utile per combattere e prevenire le malattie. E così insetti e rettili, piante e erbe — o più frequentemente loro organi e parti, tumori e secrezioni — vennero adoperati nelle più svariate forme o combinazioni, secondo i suggerimenti dell'istinto, o le tradizioni delle superstizioni, della religione, dell'empirismo.

Oggi (e per oggi si intende l'epoca moderna) la scienza riprende quei principi empirici, li seleziona, li modifica, li perfeziona. Il merito di aver riportato in auge quei metodi empirici sembra sia da attribuire a un medico americano, tale Monaelesser, al quale riferiscono — nel 1929 — che un lebbroso dell'isola di Cuba aveva visto cessare i suoi atroci dolori dopo essere stato morsi da un serpente. Monaelesser, dopo qualche preliminare ricerca, si trasferì presso l'Istituto Pasteur di Parigi ed esperimentò gli effetti del veleno del cobra, che sembrava il più ricco di sostanze attive sul sistema nervoso.

Da allora si intensificarono gli esperimenti, e gli usi dei veleni furono infiniti, tanto che le virtù terapeutiche dei veleni dei serpenti formano da sole un capitolo di un trattato che si potrebbe scrivere sull'azione dei veleni animali.

Cominciamo dal rospo: per quanto nessun animale abbia forse suscitato orrore e ribrezzo quanto questo batracio, e nessuno sia stato quant'esso detestato e — a torto — perseguitato in tutte le epoche, tuttavia i nostri avi avevano riconosciuto come il rospo avesse elevate virtù terapeutiche. E pare che la scoperta di queste proprietà sia dovuta a una donna che volendo liberarsi del marito gli somministrò della polvere di rospo essiccato. Ma il disgraziato anziché morire guarì da una noiosa idropisia che da tempo lo tormentava. Leggenda? Forse, ad ogni modo la polvere di rospo trova ancora oggi molte applicazioni presso i cinesi sotto forma di unguento o anche in pillole per curare alcune affezioni polmonari.

Nel 1893 due scienziati separarono dal veleno di rospo due sostanze: la prima con proprietà analoghe a quella della digitale, cardiotonica e diuretica; la seconda esplicante la sua azione sul sistema nervoso vegetativo. E del rospo potremmo citare altre proprietà e altri usi, ma in tal caso non potremmo accennare a veleni di altri animali.

L'uso maggiore dei veleni di vipere e serpenti — oggi — è quello di neutralizzare una morsicatura dell'animale velenoso; pure a questo uso è oggi ridotto lo scorpione, il cui veleno viene usato solo per la produzione di sieri anticorponici, molto ricercati nelle zone tropicali. Ma, se risaliamo indietro nel tempo, vedremo che lo scorpione godeva di una certa fama nell'arte terapeutica; tanto che un antico cronista ci informa che nella sola città di Firenze si consumavano ogni anno circa quattrocento libbre di scorpioni per farne un olio che « applicato alle reni risolveva forme infettive renali e altresì combatteva l'valolo, l'epilessia, fuggiva le febbri maligne e annientava i vermi ».

Famoso per molto tempo rimasero le api con le loro punture. Ancora poche decine di anni fa un medico francese citava in una sua relazione la lettera di un agricoltore meravigliato di sentirsi sollevato da un reumatismo muscolare dopo alcune punture di api. Qualche anno dopo un medico stiano osservò che gli agricoltori, esposti a frequenti punture di api, presentavano una certa immunità nei riguardi del reumatismo. Concluse quindi che vi doveva essere un certo antagonismo tra questo e il veleno

dell'insetto. Il suo metodo consisteva nel far pungere da qualche decina di api la periferia dell'articolazione colpita. Come agisce, e per quali ingredienti, il veleno delle api? Pare che contenga un principio tonico che dà un certo benessere; su ciò l'opinione delle persone punte può essere discordante, ma forse è perché hanno fatto troppa attenzione al dolore della puntura. Assieme al principio tonico vi è anche un elemento dotato di potere revulsivo, superiore persino a quello della farina di senape, e su ciò l'accordo non manca. E il principio antireumatico, antifettivo non manca neppure, come ne fanno fede i numerosi casi di sparizione di dolori reumatici che le persone di una certa età sentono, durante le stagioni fredde e umide, in alcune parti del corpo. Non si deve neppure scordare che, a suo tempo, fu tentata per mezzo delle api, pare con qualche successo, la cura del « lupus » e delle ulcere varicose.

Ora, tanto per battere un tasto ormai di tutti i giorni, varrebbe la pena di ricordare i tentativi di cura del cancro con i veleni animali, tentativi eseguiti con sieri da veleni di cobra e simili. Circa vent'anni or sono da Mosca si ebbe notizia di eccellenti risultati ottenuti appunto con tale cura, ma poi non si ebbero ulteriori particolari. Che siano scoperte da mettere sullo stesso piano di quella della radio, inventata come tutti sanno da Popov?

Carlo Galimberti

Ha compiuto 101 anni la maestra più vecchia d'Italia

BOLOGNA, 9.

La maestra più vecchia d'Italia, Augusta Rossi, ha compiuto felicemente i 101 anni di età. Per l'occasione il Presidente della Repubblica, Einaudi, e il Presidente del Consiglio, le hanno inviato telegrammi di fervidi auguri.

IL SUICIDIO A BORDO DEL "GIULIO CESARE"

Il cecoslovacco Brozek si è ucciso per ragioni politiche

ROMA, 9.

Il mistero che circonda la morte del passeggero cecoslovacco Brozek, avvenuta a bordo del piroscafo italiano « Giulio Cesare », proveniente dall'Uruguay, dove risiedeva da alcuni anni e diretto in patria, è stato in parte svelato. Il Brozek, già dalla sua permanenza nell'Uruguay era sorvegliato da due sconosciuti personaggi che lo hanno seguito, in un secondo tempo, nel viaggio di ritorno e che sono poi misteriosamente scomparsi da Genova dopo lo sbarco avvenuto in quel porto. Si apprende che il Brozek era mal visto dagli esponenti politici del suo paese e si ricollega la sua tragica fine con lo scopo di eliminarlo perché non giungesse mai in patria.

Il 202° anniversario dell'Università di Columbia

ROMA, 10.

Arriverà a Roma, a giorni, il vice presidente Dresan Kirk dell'Università di Columbia, istituto che nel 1953 celebrerà solennemente il 202° anniversario della sua fondazione. Oltre Roma, il signor Dresan Kirk visiterà Londra, Parigi, l'Aja, Berlino e Bonn. A Roma egli prenderà accordi con gli istituti universitari-culturali che intendono partecipare alla celebrazione.

Il programma dell'anniversario fu lanciato nel maggio del 1950 dall'attuale presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, nella sua qualità di Presidente dell'Università di Columbia, con un appello inviato a 87 università, 46 musei e 25 istituti culturali di Europa.

Imminente pubblicazione di un libro postumo di Sforza

ROMA, 9.

È di imminente pubblicazione un libro postumo di Carlo Sforza: « Cinque anni a palazzo Chigi - La politica estera italiana dal 1947 al 1951 ». L'opera tratta con particolare rilievo sui negoziati diplomatici che portarono all'inclusione dell'Italia nel Patto Atlantico e sul processo di avvicinamento fra Italia e Francia che portò al rafforzamento dell'amicizia fra le due nazioni latine.

(بقية المنشور في الصفحة الرابعة)

يجب بعضكم بعضاً، كما قال الرسول « لا يؤمن احدكم حتى يحب لأخيه ما يحب لنفسه ».

وايضاً فاذكروا ان من يهد الله بأعمال صالحه ومدنيه انما يخدم وطنه. وهذا ما يجب عليكم - قبل كل شيء - ان تستحضروه في اذنانكم من اجل وطنكم صوماليا هذه التي تسير سيراً متواصلتاً تحت ارشاد الادارة الايطالية الوصية نحو الاستقلال. لاستغربوا اذ أحدثكم اليوم عن عقيدتكم بينما يوجد بينكم علماء وعقلاء عديدون. ان جميع الاديان لها في قواعدها الاساسية المبادئ الاديوية التي تكون جوهر حياة الفرد والمجموعة. وباسم هذه المبادئ الاساسية التي تشترك فيها جميع الاجناس البشرية تتحد كتي مع كتيكم في هذا الاحتفال الرائع المقام لذكرى رجل أفنى حياته المضيفة في التبشير بالديانة الاسلاميه... ذلك الرجل الذي يعد اليوم من رجال التاريخ.

وختاماً أتمنى ان يقوى هذا اليوم - يوم الذكرى والتأمل - شعوركم واحساساتكم. وارجو من الله ان تسود هذه البلاد دائماً حياة السلم والرفاهية.

وعلى اثر انتهاء الوزير من خطبته دوي تصفيق طويل من الجماهير انصرف بعدها رجال السلطات بينما استمر الاحتفال عامراً الى ساعة متأخرة من الليل.

AL LICEO GINNASIO

LE MUSICHE E GLI AUTORI DEL CONCERTO DI DOMANI SERA

Programma quanto mai interessante, vasto e vario: da Beethoven a Chopin e a Liszt, da Grieg a Debussy e De Falla. Dobbiamo essere grati al locale Comitato della « Dante Alighieri » e soprattutto alla Signora Silvana Olivieri per l'offerta di una festa d'arte di cui si sentiva veramente il bisogno.

Il concerto inizierà con la Sonata, quasi una fantasia, op. 27 n. 2 di Beethoven: una tre le più note e mirabili composizioni per pianoforte del colosso di Bonn. Beethoven dedicò questa immortale Sonata, detta del Chiaro di luna alla sedicenne contessina Giulietta Guicciardi, « la magica fanciulla che m'ama e che amo », ma che ben presto lo rigettò tra i fantasmi levitanti nel grigio silenzio della sordità, facendo sanguinare il cuore del musico di un'altra dolorosissima piaga. Ma fu proprio in quel periodo di suprema infelicità che il grande Maestro creò quei prodigi di scienza e di ispirazione che sono — oltre alla suddetta Sonata — gli ultimi cinque Quartetti, la Nona sinfonia e la Messa solenne.

Dopo Beethoven, il romanticissimo Chopin, perennemente deliziato e tormentato dall'amore e che nell'amore trovò melodie divine destinate ad una vita gloriosa e senza fine.

Di Chopin verranno eseguiti due Studi: il n. 7 dall'op. 25 e il n. 12 dall'op. 10. Il primo fa parte di Dodici studi dedicati nel 1837 alla contessa d'Agout, nel salotto della quale avvenne il primo incontro con George Sand, la protagonista dell'ultimo e più doloroso atto della tragedia amorosa del Maestro polacco; il secondo fa parte di altri Dodici grandi studi dedicati nel 1833 a Franz Liszt. Il Notturno op. 27 n. 2, anch'esso in programma, porta in capo un'affettuosa dedica alla contessa d'Appony. Ed infine la Fantasia Impromptu (postuma), scritta verso il 1834, forse pensando alla bionda Costanza Gladkow-

ska su cui già pesava il tragico destino della cecità.

E dopo Chopin, Liszt, il Paganini del pianoforte, il « bel tenebroso della tastiera », il prestigioso improvvisatore, geniale e istrionico, sincero ed enfatico, dallo spirito ardente di musica e di letteratura, di mondanità e di misticismo: del resto, nobile, generoso, pieno di bontà e di carità.

Di Liszt verranno eseguite due tra le più note e popolari composizioni: il Sogno d'amore (dai tre Notturmi scritti nel 1860) e la Rapsodia ungherese n. 6 in re bem. (dalle 20 Elaborazioni di melodie popolari ungheresi) scritte a distanza di tempo: dal n. 1 al n. 15, tra il 1840 e il 1853, e dal n. 16 al n. 20 nel 1880.

La seconda parte del programma comprende musiche di Grieg, Debussy e De Falla.

Del fecondo compositore norvegese ascolteremo la Suite n. 1 che, unitamente alla n. 2, egli scrisse per il potente e complicato dramma di Ibsen: Peer Gynt. Sono musiche di scena ma che vivono a sé non richiedendo affatto la presenza dell'azione scenica per essere gustate ed apprezzate. Con esso, Grieg non ha dato il suo capolavoro ma ha certamente creato l'opera che, più delle altre, ha contribuito alla sua fama e alla sua popolarità. Ancor più del famosissimo Concerto in la min. per pianoforte e della Sonata in do min. per violino, questa musica « nordica » ritrae la vera natura del popolare maestro.

La Suite n. 1 — che verrà eseguita domani — comprende un « mattino » che annuncia una giornata serena; una « morte d'Ase » di accorata malinconia ma che, pur nell'insistente ritmo di marcia funebre, lascia aperta la porta alla speranza; una spensierata « danza d'Anitra », una quasi grottesca descrizione dell'antro del re della montagna » e una nostalgica « canzone di Solveig ».

Peccato che quest'ultimo « pezzo » non sia in programma. Ci auguriamo però che la Signora Olivieri si compiacca all'ultimo momento di completare la Suite con quel canto di solitudine e d'amore eterno che il dolce aedo dei fiordi norvegesi affida a Solveig nella sua capanna coperta di neve; canto che è pure l'espressione della desolata nostalgia d'ideale di Ibsen.

La prima composizione per pianoforte di Debussy: Deux arabesques (1888) ci dirà tutta l'originalità di un musicista che s'impose all'ammirazione del mondo lottando contro una moltitudine di negatori della sua arte, specie all'alba del nuovo secolo, quando, avvolgendola di tinte diafane e irreali e dissonanze allusive, riprendeva nel Pelléas et Mélisande il dramma della fatalità nell'amore che nel Tristano di Wagner geme e scroscia come un mare.

Ed infine, De Falla. Non conosciamo la sua Danza di fuoco che chiude il programma, ma come tutte o quasi tutte le sue musiche dovrebbe contenere uno spiccato carattere di nazionalismo. De Falla è infatti considerato forse il maggior esponente del folclore spagnolo, anche se il suo folclore è assai spesso meno « intransigente » di quello di molti autori di altri paesi che hanno scritto musiche ispirate dalla Spagna. Gli è che questi autori, quando hanno composto « musiche spagnole » si sono preoccupati di rendere il folclore di quella terra di leggenda e, forzatamente, hanno calcolato le tinte e i ritmi per il timore di non apparire abbastanza spagnoli. La musica di De Falla è invece la migliore e più genuina amalgama di nazionalismo e di individualismo.

Questo il programma di domani sera: un programma oltremodo allettante per gli amatori della divina arte dei suoni.

A. Gajoni-Berti

السفير مارتينو يعين حاكماً عاماً لصوماليا

عين مجلس الوزراء في جلسته الأخيرة السفير أنريكو مارتينو حاكماً عاماً جديداً لصوماليا خلفاً للسفير فورناري. ويتولى صاحب السعادة مارتينو حالياً منصب وزير إيطاليا في بلغراد. ولد سعاده في عام ١٩٠٧ بمدينة لاسيبيا وقد مارس الحاماة مدة ثم عين بعد الحرب الأخيرة محافظاً لمدينة جنوا.

وقد انتخب سعاده عضواً في مجلس النواب ومن ثم أسندت إليه مهمة نائب السكرتير في وزارة الدفاع للقوات البرية. وفي يوليو ١٩٤٧ عين وزيراً لإيطاليا في بلغراد.

برقية

السفير فورناري

وقد بعث السفير جيوفاني فورناري - تاركا منصب حاكم صوماليا نهائياً

فورناري

صوماليا تحتفل بمولد النبي احتفالاً رائعاً

احتفلت صوماليا في مساء يوم ٣٠ نوفمبر الماضي اسوة بجميع الاقطار الاسلامية احتفالاً دينياً بهيجاً يوم ميلاد النبي محمد صلى الله عليه وسلم.

وقد اقيم الاحتفال في مقديشو بحارة العرب حيث حضرته جموع زاخرة من المساهين لسامح تلاوة السيرة النبوية.

كانت تزين مكان الاحتفال الاعلام الدينية وقد كتبت عليها آيات من القرآن الكريم. وفي تمام الساعة الحادية عشر حضر رجال السلطات فأخذوا مقاعدهم في المكان المخصص لهم. وكان يستقبل الضيوف فضيلة الشريف عيدروس بن الشريف علي.

وقد حضر الاحتفال السكرتير العام الوزير كانيو ورئيس المجلس الاستشاري ممثل مصر صاحب السعادة الوزير محمد محرم حماد وقنصل فرنسا مستر موجني وقنصل بريطانيا مستر قبتن والجنرال فرارا وعدد كبير من الموظفين والضباط.

وبعد ان رتل المحتفلون الاناشيد الدينية والصلوات تقدم اولاً الشيخ يوسف عبد المنعم احد علماء بعثة الازهر الشريف والتي مرتجلاً خطبة دينية تناول فيها سيرة النبي صلعم.

ثم تقدم بعده الى الميكروفون صاحب السعادة حماد والقي كلمة جاء فيها: « ان النبي محمد صلعم هو رسول السلام والحرية. كان منذ صباه يحمي ويدافع عن الضعفاء. وقد رايناه حاكماً حاسماً للنزاع الذي قام بين قبائل قریش حول وضع الحجر الأسود الذي كان له شرف وضعه في مكانه الحالي.

لقد عاش جاهداً لتوطيد روح الأخاء بين مسلمي المدينة مقررأ بان المؤمنين اخوة في الدين واخوة في الاسانية كما عمل على ازالة الحواجز والعراقيل بين الامم.

ثم قال ان شريعة محمد صلعم تسمى الاسلام وهذا الاسم مشتق من كلمة السلام.

وقد كان صلعم يحب منذ صباه حرية الملك والسكن والعمل والقول والفكر والعقيدة. وحتى منذ شبابه حرية الفرد والجماعات والامم كما دافع عن حرية المرأة والرجل والعامل والخدم. وقد كان المسلمون واليهود والنصارى احراراً في معتقداتهم الدينية والفكرية وفي الدعوة إليها. ثم قال - ان الحرية لكيفية بانتصار الحق وتقدم العالم نحو الكمال.

واستطرد سعادة الوزير قائلاً «وقد حارب الرسول صلعم العصبية وامتيازات الطوائف والعنصريات. وقد كان الناس سواسية كاستنان المشط دون تمييز في الجنس لا فضل لعربي على عجمي او أبيض على أسود اللهم الا بالتقوى. وكان الرسول يفخر لكونه راعياً للغنم كما كان يفخر بذلك موسى وداوود. وقد حث صلعم المهاجرين على زراعة الأرض، وبدأ عبد الرحمن بن عوف الاشتغال بالتجارة كما عملت عائلات ابوبكر وعمر وعلي على زراعة الاراضي مع الأنصار، وقد احرز الجميع من علمهم هذا تقدماً ونالوا منه سعادة ورفاهية.

ودعى الخطيب الحاضرين على التعاون الاخوي لتحسين احوالهم - وقال - اذكروا بان الدين الاسلامي هو دين التسامح لا تعصب فيه، لا للقوميات ولا للاديان. واختتم الخطيب خطبته مقدماً تحياته للجموع الحاشدة بصفتهم رئيس للمجلس الاستشاري وممثل لمصر وأخ في الاسلام ومؤكداً بان مصر تنظر الى استقلال صوماليا المقبل بعين الأخاء.

قوبلت خطبة الوزير المصري بتصفيق حاد من الحاضرين تقدم بعده الى الميكروفون نائب الشريف عيدروس والقي الخطبة التالية:

«صاحب السعادة السفير كانيو وكافة الضباط والمديرين اقدم اليكم من صميم قلبي الشكر الخالص على تليينكم دعوتنا لحضور هذا الاحتفال الكريم الذي أقيمه احياء لذكرى ميلاد نبينا محمد صلى الله عليه وسلم وان قلوبنا لمتلئة بالسرور والابتهاج بحضوركم هذا الاحتفال ومشاركتم لنا في هذا العيد الاسلامي الجليل وبرهنتم بذلك على شعوركم الحسن نحونا وعلى تكريمكم لمؤسس الشريعة الاسلامية صلى الله عليه وسلم كما نشكركم لمشاركتم العملية بمساعداتكم الجليلة التي كنتم ولا تزالون تقدمونها لنا لتشييد هذا المحفل الكريم واقامة هذا الاحتفال السنوي ولا ننسى لكم ايضاً مساعدتكم التي قدمتموها لاصلاح مسجد بونديره وتعميره ويسرنى ايضاً بهذه المناسبة الكريمة أن أتوه باعمالكم التي قمتم بها في سبيل ترقية وبنينا هذا واذكر في مقدمتها المدارس العديدة التي أنشأتموها في جميع انحاء القطر الصومالي من ابتدائية الى ثانوية الى عالية الى مدارس للتخصص في مختلف العلوم والقنون مع تهيئتها بكامل انظمتها ومعداتها وسائر ادواتها هذا كله الي جانب ما قمتم وتقومون به من اعمال عمرانية واقتصادية ونحوها مما ينهض بهذه البلاد ثقافياً واجتماعياً ويضمن لها مستقبلاً زاهراً وحياة سعيدة. ان هذا يشهد لكم بحسن نيتكم نحو هذا

الوطن العزيز كما يدل على صدق رغبتكم في تنقيف ابناءهم وترقيتهم، ولنا عظيم الامل في ان نواصلوا هذه الاعمال ونضاعفوها حتى نجني البلاد منها ثمرات طيبة ومنافع جليلة. وفي الختام تقدم تشكراتنا الخالصة الي جميع الحاضرين الذين شرفونا بحضور هذا الاحتفال وشاركونا في هذا الابتهاج، وفي مقدمتهم صاحب السعادة كانيو وجميع رجال الادارة الايطالية من حكام وضباط ومديرين وغيرهم وصاحب السعادة محمود محمد حماد مندوب مصر وبقية اعضاء المجلس الاستشاري بالصومال وسفير فرنسا وسفير بريطانيا ورجال البعثة الازهرية وكافة اعيان البلاد من علماء وقضاة ورؤساء وزعماء وجميع الحاضرين.

اني اشكر لكم جميعاً من صميم قلبي هذا الولاء العظيم الذي ابدنتموه نحو عيدنا هذا والذي يدل على تقديركم واجلالكم لصاحب الشريعة الاسلامية سيدنا محمد صلى الله عليه وسلم وارجو من الله الكريم ان يحقق لنا جميع الامل وان يوفقنا الى الخير والفلاح.

وان يعز الاسلام والمسلمين انه سميع العليم».

ثم نهض الوزير كانيو متجهاً الى الشريف عيدروس وعلى مسمع من الجمهور الصاغى والقي الخطبة التالية:

«ايها الاصدقاء الصوماليون

في هذا اليوم الباهر تحتفل جميع الامم الاسلامية بمناسبة مولد النبي، ويسرنى بصورة خاصة ان أقدم اليكم تحية الادارة وتحية الشخصية. ولا يفوتني ان اعرب بالمناسبة عن تشكراتي الحارة لرئيس المحفل الاسلامي الشريف عيدروس بن الشريف علي لعباراته الرقيقة التي اراد ان يسجل بها علينا نشاط واخلاص وحسن رغبة الادارة في قيامها بعملة الانتداب.

ان حضور ممثلي المجلس الاستشاري للامم المتحدة الافاضل من بيننا والعبارات الجميلة التي عبر بها قريبا أحد أبناء ملتكم وصديقنا محمود محرم حماد يضاف على هذا الاحتفال عظيمة اكثر.

ان هذا اليوم لديكم يوم يذكر اليوم الثير الذي اتى فيه اليكم رسول الله لتبليغ الرسالة الالهية وتخفيف آلام البشر ونشر السلام والطمانية. حافظوا على تعاليمه السامية وانقشوها في صميم قلوبكم وتمشوا دائماً مع مبادئها في اعمالكم اليومية. ان هذه التعاليم تقودكم دائماً الى الخير وتشعل في نفوسكم أشرف العواطف وانبل الشعور.

عاونوا بعضهم البعض وارتبطوا بروابط الدين المشتركة ارتباطاً وثيقاً. لا تنفروا ابدأً وكونوا متحدين اخواناً (يتبع في الصفحة الثالثة)

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 2 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 598 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Iniziata oggi ad Aden la causa del "Rose Marie"

L'importante vertenza di carattere internazionale all'esame della Corte Britannica

ADEN (AFP), 11.

Gli ambienti petroliferi britannici e del mondo intero seguono con molto interesse le notizie riguardanti il processo del «Rose Marie», che avrà inizio oggi davanti alla Corte Suprema di Aden.

Si tratta infatti di un argomento che potrà avere ripercussioni molto importanti sullo sviluppo della questione dei petroli iraniani. Si ricorda che nel giugno scorso il «Rose Marie», piccola petroliera di 850 tonn. e battente bandiera dell'Honduras, ma appartenente ad una compagnia italiana di navigazione, fu noleggiata da un'altra Compagnia italiana per l'acquisto di petrolio nel Medio Oriente, diretta dal Conte Ettore Della Zonca.

Il «Rose Marie» era la prima nave cisterna che caricasse petrolio grezzo in Persia dopo l'espulsione dell'AIOC dal paese e, secondo i noleggiatori, il petrolio avrebbe dovuto essere raffinato in Italia e, successivamente, venduto ad una compagnia svizzera.

Era così messo alla prova il blocco virtuale che l'AIOC aveva stabilito nel Golfo Persico allo scopo di affermare i suoi assoluti diritti su tutto il petrolio proveniente dall'Iran.

Negli ambienti londinesi si giunge anche a credere che si tratti di una cospirazione internazionale organizzata soprattutto da gruppi finanziari americani allo scopo di potersi sostituire poi all'AIOC nell'Iran.

Non si è mai potuto chiarire il mistero dell'arrivo del «Rose Marie» nel porto di Aden ed alcuni ritengono che la nave prima di lasciare le acque del Golfo Persico sia stata rineleggiata dagli stessi proprietari alla compagnia britannica.

Altri ritengono che la nave abbia ricevuto l'ordine da una apparecchiatura da bombardamento che le avrebbe intimato di dirigersi su Aden ed altri ancora ritengono che la nave abbia subito un'avaria in seguito alla quale sia stata costretta a dirigersi verso il più vicino porto.

Sta di fatto che il blocco messo dall'AIOC ha trionfato ed il 18 giugno scorso il «Rose Marie» ed il suo carico sono stati provvisoriamente sequestrati dalle autorità di Aden.

L'indipendenza delle autorità giudiziarie britanniche è proverbiale e si sa che alla Corte Internazionale dell'Aja, il giudice britannico non ha esitato a votare contro il suo stesso paese.

L'AIOC è assistita dai massimi avvocati inglesi e il principale esponente del suo collegio di difesa è il celebre Sir Hartley Shawcross, accusatore britannico al processo di Norimberga ed ex Procuratore Generale del Governo Laburista.

Se la Corte di Aden giudicherà legale l'acquisto operato dai proprietari del «Rose Marie» si sarà creato un precedente e si prevede l'apertura

quindi della strada di Abadan e dei campi petroliferi iraniani da parte delle piccole compagnie americane ed italiane.

Si ricorda in proposito che il processo si svolge qualche giorno dopo la dichiarazione ufficiale del Dipartimento di Stato Americano che indica, in sostanza, che il Governo degli Stati Uniti non si oppone più al tentativo delle compagnie americane di acquistare petrolio in Persia a loro rischio e pericolo.

Il Conte Ettore Della Zonca, amministratore delegato dell'EPIM e rappresentante della compagnia petrolifera svizzera Bubenberg, è partito ieri sera da Londra con un aereo della BOAC diretto ad Aden. Prima di partire il Conte Della Zonca ha dichiarato che «non è certo possibile dire se la vertenza si risolverà in nostro favore». Egli ha ricordato che quando il Messico nazionalizzava i suoi giacimenti petroliferi sfruttati da una società inglese, gli inglesi non accipirono nulla sulla regolarità dell'analogo contratto da lui stipulato con il Messico.

Il prossimo viaggio di Churchill negli Stati Uniti

Il Primo Ministro britannico porterà con sé il creatore della bomba atomica inglese

LONDRA, 10.

Negli ambienti vicini al Primo Ministro si dichiara che Churchill si sta preparando attivamente per il suo prossimo incontro col Presidente Eisenhower che avverrà dopo l'insediamento ufficiale alla Casa Bianca fissato per il 20 gennaio prossimo. Si apprende che la data dell'incontro fra i due capi sarà fissata di comune accordo ora che Eisenhower è ritornato dal viaggio in Corea. Il neo Presidente, dopo aver conferito con tutti i capi militari e politici sul da farsi in Estremo Oriente, potrà fissare a suo agio una data per l'incontro con Churchill.

Intanto il Primo Ministro si sta preparando a varcare ancora una volta l'Oceano per uno dei suoi viaggi negli Stati Uniti che ogni volta suscitano un interesse mondiale, in quanto da questi incontri scaturiscono spesso decisioni della massima importanza per tutti i paesi.

Circa le persone che accompagneranno Churchill si mantiene ancora il massimo riserbo, tanto che non si sa ancora se il Ministro degli Esteri E-

Il 22 dicembre a Roma il Ministro degli Esteri turco

ROMA, 11.

Si annuncia ufficialmente che, invitato da Governo italiano, il Ministro degli Esteri della Repubblica turca, Fuad Kropulu, giungerà a Roma il 22 corrente e si tratterà due giorni in forma ufficiale. Egli sarà accompagnato dal Segretario Generale aggiunto del Ministero degli Esteri, Nuri Birgida, dal Ministro Plenipotenziario, Sadi Kavor, e dal Capo di Gabinetto Sadi el Deur.

Si parla anche, nei nostri ambienti diplomatici, della possibilità di una visita del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ad Ankara, ma si ritiene che tale progetto, per esigenze imprescindibili, non potrà effettuarsi prima delle elezioni generali in Italia.

Messaggio del Papa in occasione del Natale

CITTA' DEL VATICANO, 11.

In occasione del Natale, il Pontefice, la mattina di mercoledì 24 corrente, indirizzerà un suo radiomessaggio a tutto il mondo cattolico. Pio XII parlerà in lingua italiana e la Radio vaticana ritrasmetterà il messaggio pontificio in venticinque lingue diverse, comprese quelle dell'Europa orientale.

E' giunto a Roma il nuovo ambasciatore egiziano

ROMA, 11.

Il nuovo Ambasciatore egiziano in Italia, Ahmed Ramzi, giunto ieri a Napoli, ha fatto alcune dichiarazioni al suo arrivo a Roma. Dopo aver affermato che egli si dedicherà con entusiasmo a rendere più intime le relazioni fra l'Italia e l'Egitto, l'Ambasciatore ha aggiunto che «i popoli arabi in generale e quello egiziano in particolare, guardano con simpatia all'Italia, come un Paese sulla cui amicizia si può contare. Nessuna ragione di dissidio, nessun motivo di diffidenza adombra le loro relazioni con il popolo italiano, rinato alla democrazia, ai nobili principi del Risorgimento, assertore del diritto dei popoli all'indipendenza e dell'assoluta eguaglianza fra uomini di ogni razza».

Dopo aver detto che il suo Governo non ha che un desiderio, quello cioè di rendere sempre più strette le relazioni di amicizia con l'Italia, Ahmed Ramzi ha concluso la sua intervista dicendo: «Un altro vincolo di cordiale amicizia è costituito dalla presenza in Egitto di numerose e fiorenti collettività italiane che considerano l'Egitto come una seconda patria e che danno il loro apprezzato contributo all'opera di ricostruzione del nostro Paese».

«Ricordo fra l'altro che per l'attuazione della riforma agraria hanno prestato la loro opera due tecnici italiani i quali, forti della loro esperienza acquisita nell'attuazione della riforma analoga promossa dal Governo di De Gasperi, hanno dato ai nostri esperti un valido contributo».

La partenza di Vishinski dagli Stati Uniti e le sue dichiarazioni

NEW YORK, 11.

Andrey Vishinsky, Ministro degli Esteri dell'URSS, ha lasciato oggi New York a bordo della nave francese «Liberté», dopo aver diretto la delegazione dell'URSS durante i lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Giunto al porto, accompagnato da un gruppo di diciotto persone, è stato salutato alla sua partenza dall'Ambasciatore russo a Washington Zarubine, dall'Ambasciatore russo presso le Nazioni Unite Zorine e da Andrey Gromiko, Ambasciatore russo a Londra e membro della Delegazione sovietica presso le Nazioni Unite.

In una breve allocuzione, il Ministro Vishinsky ha dichiarato che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite deve essere uno strumento di pace, ma disgraziatamente nel momento attuale, essa è ben lontana da tale realtà.

Il Ministro sovietico ha aggiunto che la recente soluzione approvata dall'ONU in merito alla questione coreana, non è soddisfacente perché non contribuisce affatto alla pace.

Ha inoltre sottolineato che la delegazione sovietica ha fatto tutto ciò che era possibile per sostenere il compito della pace delle Nazioni Unite e successivamente ha augurato un buon Natale e un felice Anno ai popoli che lottano per la pace.

Non si segnalano altri incidenti nel Marocco

CASABLANCA, 11.

Il bilancio dei disordini di ieri l'altro, è di alcune decine di morti. Le forze di Polizia hanno avuto tre morti e sei feriti. Sono stati operati 500 arresti. L'ordine sembra ormai ristabilito.

Solo nel pomeriggio di ieri si è avuta un'altra dimostrazione di protesta a Benixmellal, per la condanna di alcune persone a 15 giorni di prigione per avere abusivamente tenuto chiusi i loro negozi. I dimostranti si sono urtati contro uno sbarramento di Polizia marocchina e vi è stato un lieve scontro nel quale un poliziotto è rimasto ferito.

ULTIM'ORA

L'Egitto verso la Repubblica

CAIRO, 11.

Il Gen. Naghib ha annunciato dalla Radio del Cairo che, in nome del popolo, l'attuale Costituzione egiziana è abolita e che ciò costituisce il primo passo verso la trasformazione del regno d'Egitto in repubblica.

La questione del Sudan

CAIRO, 11.

Il Generale Mohamed Naghib e l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ralph Stevenson, hanno discusso questa matti-

na per tre ore sulla questione del Sudan.

Al termine della riunione è stato pubblicato un comunicato: «Il Primo Ministro ha ricevuto oggi l'Ambasciatore britannico, proseguendo la discussione sul Sudan allo scopo di porre termine ai negoziati nel minor tempo possibile affinché le elezioni sudanesi possano aver luogo con il minimo ritardo. L'Ambasciatore britannico ha presentato al Primo Ministro il punto di vista del suo Governo su alcuni punti della nota del Governo egiziano. L'accordo è stato raggiunto su alcuni punti, mentre altri sono ancora allo studio, ed una nuova riunione avrà luogo appena possibile».

Il maresciallo Juin alla conferenza del settore Centro-Europa

FONTAINEBLEAU, 11.

Al Quartier Generale delle Forze Terrestri del Centro Europa è terminata oggi una Conferenza che ha riunito per due giorni gli ufficiali superiori delle forze alleate terrestri del settore Centro-Europa insieme con i loro comandanti, e presieduta dal Maresciallo Alphonse Juin, comandante in capo del settore.

Il Maresciallo Juin ha espresso il suo compiacimento per i risultati della Conferenza e la sua convinzione che notevoli progressi siano stati realizzati durante gli ultimi mesi.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La festa dell'Aeronautica

La festa della Madonna di Loreto Protettrice degli Aviatori, è stata celebrata dalla Aeronautica della Somalia ieri mattina con una solenne « Messa al campo ».

Alla Messa è seguita una lotteria per i militari somali e nel pomeriggio avrebbero dovuto aver luogo i voli di propaganda. Le condizioni atmosferiche hanno costretto a rimandare quest'ultima parte del programma della giornata.

In uno degli hangar dell'Aeroporto, sotto le ali di un apparecchio, era stato preparato l'altare. Alle 8 precise S. E. Mons. Filippini Vicario Apostolico della Somalia, assistito dai Cappellani militari, ha celebrato la Messa bassa pontificale. La Banda del Corpo di Sicurezza ha suonato durante la Messa. Al termine del sacro rito, il più giovane degli ufficiali dell'Aeronautica ha letto la preghiera dell'aviatore.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità: il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino, il Rappresentante delle Filippine nel Consiglio Consultivo, Ministro Pastrana con la signora, il Console di Francia Mr. Monge, il Console di Gran Bretagna Mr. Gethin, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. De La Roche, la magistratura, tutti i Capi degli Uffici, molti ufficiali, molte signore. Il Generale Ferrara ed il Ten. Col. Lauchard, con le signore, ricevevano gli ospiti.

Dopo un rinfresco ha avuto luogo la lotteria per i militari autoctoni nella quale a ciascuno è toccato un premio. C'è stato chi ha avuto più fortuna e chi meno: fra i premi c'era un bel torrello e due capre e s'andava poi man mano discendendo ai barattoli di marmellata e alle bottiglie di aranciata: tutti, comunque, hanno avuto qualcosa.

Nella serata, poi, i sottufficiali e gli avieri hanno offerto un ricevimento in un hangar appositamente preparato in maniera veramente originale. Al ricevimento sono intervenuti il Generale Ferrara con la Signora; tutti gli ufficiali dell'Aeronautica, molti ufficiali dell'Esercito e della Marina ed una larghissima rappresentanza della popolazione con molte signore e signorine.

Le signore degli ufficiali dell'Aeronautica si sono prodigate ad aiutare gli avieri ed i sottufficiali a far gli onori di casa, ma più di tutte la Signora Lauchard che è stata instancabile animatrice della bellissima serata.

Un bravo all'aviere Fiorillo, che, impossessatosi di un microfono, ha contribuito con i suoi sketch a rendere più allegra la serata.

AL CONSIGLIO DI RESIDENZA

Le liquidazioni degli arretrati agli ex militari

Sotto la presidenza del Residente, Zuccardi Merli, si è riunito alle ore nove di sabato, il Consiglio di Residenza di Mogadiscio.

Il Capitano Vladimiro Delli Crocchi ha, in una diffusa illustrazione, fornito agli intervenuti importanti delucidazioni sulle nuove disposizioni riguardanti le liquidazioni da corrispondere agli ex militari e civili già dipendenti dai Governi dell'A.O.I., sulla base dell'Ordinanza n. 18 del 14 novembre 1952.

Com'è noto infatti l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia tramite il suo ufficio C.L.A.M.S. ha provveduto fino ad ora alla liquidazione degli arretrati riguardanti i soli reparti esistenti in Somalia all'atto della smobilitazione, mentre il provvedimento di cui tratta la nuova ordinanza prevede la liquidazione degli arretrati a tutti gli ex militari somali anche appartenenti e reparti mobilitati e dislocati fuori del territorio della Somalia

come a quegli impiegati civili somali che prestarono servizio in altri Territori.

Le nuove disposizioni quindi completano quelle già esistenti e di cui hanno usufruito tutti i militari e famiglie di militari del reparti dislocati in Somalia.

Naturalmente è indispensabile una scrupolosa osservanza della pur semplice ma precisa procedura stabilita per lo svolgimento delle pratiche tendenti a liquidare gli arretrati spettanti unicamente agli aventi diritto in base all'Ordinanza.

I Consiglieri hanno dimostrato chiaramente di aver molto gradito le chiare e complete spiegazioni sul difficile argomento, che interessa una larga parte della popolazione Somala, ed hanno promesso la loro completa collaborazione.

Disposizioni sanitarie per l'ingresso nell'Arabia Saudita

Abbiamo recentemente pubblicato le disposizioni generali riguardanti i passeggeri in partenza dalla Somalia e la documentazione sanitaria della quale debbono essere in possesso.

Il Ministero degli Affari Esteri dell'Arabia Saudita ha precisato ora le formalità quarantenarie per coloro che si recheranno nel Regno Saudiano durante l'anno 1953 e le riportiamo con particolare destinazione a quanti nel prossimo anno si recheranno alla Mecca.

I certificati debbono essere internazionali e vistati dalle Autorità del Porto di uscita.

Tutte le persone provenienti da un Paese qualsiasi debbono avere un certificato di vaccinazione anticolerica in cui venga specificato che hanno subito due punture in un periodo di tempo non superiore ai sei giorni, oppure una sola puntura non inferiore a 8.000 milioni di unità (Vibrioni).

Il periodo regolamentare di validità di questo certificato è da sei giorni sino a sei mesi.

Tutte le persone provenienti da regioni in cui esista la febbre gialla debbono avere un certificato attestante che sono state vaccinate contro la febbre gialla.

Il periodo regolamentare di validità di tale certificato è di sei anni.

Tutti sono tenuti ad avere un certificato di vaccinazione antivaricella.

Il periodo regolamentare di validità di tale certificato è da 14 giorni a 3 anni.

بشرى الى قراء جريدة «السلام»

كنا قد اعلنا في نفس هذه الجريدة

ان الزعيم الديني المعروف صاحب جريدة

«السلام» ورئيس الجالية الاسلامية والجمعية

العلوية في بريطانيا فضيلة الشيخ عبدالله

علي الحكيمى قرر الانتقال بجريدته

من (كارديف) الى الشرق الاوسط

نتيجة للقرار الذى اتخذته الهيئة العليا

لجماعة اتحاد ابناء اليمن فى المهاجر

وقد اختتم رحلته للاقطار الاسلامية

والعربية بزيارة القاهرة والسودان

واسمرا واديس ابابا ومنها سافر فى

الاسبوع الماضى الى نيروبي ومباشرة تلبية

لدعوة وجهت اليه من الجاليات الاسلامية

المختلفة هناك ونبشركم اليوم ان فضيلة

الحكيمى قرر زيارة صوماليا فى طريقه

الى عدن ثم اليمن لمقابلة صاحب الجلالة

ملك اليمن ايده الله وزيارة اهله وذويه

ثم يعود الى عدن مقر اقامته النهائية.

FILUMENA
MARTURANO

Il concerto di questa sera all'Aula Magna del Liceo Ginnasio

Diamo il programma del concerto di pianoforte che la Signora Silvana Olivieri terrà questa sera alle ore 21,30 nell'Aula Magna del Liceo-Ginnasio.

PARTE PRIMA

Beethoven - Sonata, quasi una fantasia (detta del « Chiaro di luna ») op. 27 n. 2.

CHOPIN - Notturmo - op. 27 n. 2 - Andante sostenuto.

Improviso - fantasia - op. 66 (postuma).

Studio - op. 25 n. 7 - Lento.

Studio - op. 10 n. 12 in do min. - Allegro con fuoco.

PARTE SECONDA

Liszt - Sogno d'amore - Notturmo.

Rapsodia ungherese n. 6.

Grieg - Peer Gynt - Suite n. 1.

1) Il mattino.

2) Morte d'Ase.

3) Danza d'Anitra.

4) Nell'antro del re della montagna.

Debussy - Deux arabesques.

De Falla - Danza del fuoco.

Il concerto è organizzato dal Comitato di Mogadiscio della Società « Dante Alighieri ».

I Madiban eleggono il loro Capo

Nelle ore antimeridiane di martedì passando in Corso Vittorio Emanuele, all'altezza della Moschea « Arba-Rukun » si poteva notare una folla assiepata nel giardino della Residenza di Mogadiscio. Si svolgeva una riunione dei Madiban, i quali dovevano procedere all'elezione del loro Capo.

Il Residente Dr. A. Zuccardi Merli, coadiuvato dal suo personale ha presieduto la riunione. Dopo vivacissime discussioni tra due fazioni, una favorevole al vecchio Capo Hussen Ali ed altra favorevole al giovane Mohamed Hassan detto « Garab », si procedeva alla votazione mediante schede. Risultava eletto Mohamed Hassan, giovane dotato di ottime qualità, che saprà sicuramente, col valido aiuto del vecchio Capo, portare la cabila che rappresenta ad una sempre maggiore prosperità. E noi gli porgiamo felicitazioni ed auguri.

Movimento del porto

Giorno 9 corrente

Arrivi:

M/n « Jole Fassio » (bandiera italiana) da Aden.

Sambuco « Fathaliker » - arabo (bandiera Hadramut) da Hafun.

Partenze:

M/n « Jole Fassio » (bandiera italiana) per Merca.

Sambuco « Samha » - arabo (bandiera Hadramut) per Mombasa.

FILUMENA
MARTURANO

La partenza del "Mavis Hill"

Apprendiamo da Bender Cassim che il piroscafo « Mavis Hill », dopo i lavori di disincaglio effettuati dal rimorchiatore d'alto mare « Protector », è ripartito per Aden.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'11 dicembre 1952

Temperatura massima 31,5

Temperatura minima 24,3

Vento prevalente NE Km-ora 12,3

Maree per il giorno 12 dicembre:

Alta marea ore 11,35 ed ore —

Bassa marea ore 06,09 ed ore 17,40.

Avviso d'asta

Si rende noto che il 15 dicembre 1952, ore 10, in Merca, nel piazzale della Residenza, procederà alla vendita all'asta del camioncino Ford A targato SO 1094, pignorato a Pirrone Rocco.

L'automezzo sarà ceduto al miglior offerente.

Mogadiscio, li 11 dicembre 1952.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Sabbia » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « Gianni e Pinotto » e l'assassino misterioso » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Giro di Francia 1952 » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Una celebre canaglia » e documentario.

CINEMA MISSIONE — « Mio figlio professore » e documentario « Caccia all'ippopotamo sull'Uebi Scebeli ».

SUPERCINEMA — « Il grande vessillo » e cinegiornale.

FILUMENA

MARTURANO

Annunci Economici

CERCASI SUBITO VILLA 4 o 5 vani, salone centrale, servizi, giardino e garage. Rivolgarsi Porro, Libreria Impero.

CAUSA RIMPATRIO cedesi appartamento centrale, mobilio e stoviglie. Rivolgersi Porro.

VENDO camioncino « Ardita » ottime condizioni. Vastarelli, via Regina Elena.

WURSTEL, salsicce tipo Vienna, carne in scatola da E. M. GRASSI, tel. 106.

TARTUFI bianchi di Alba da E. M. GRASSI Tel. 106.

IN OCCASIONE delle prossime feste troverete nel negozio di M. Mohamedali M. Abdulali e Bros (in via Roma) vasto assortimento di scatole speciali di profumeria per Signore e Signori della casa « YARDLEY ». Visitateci!

CERCASI macchina scrivere portatile usata. Rivolgersi Porro.

FILUMENA

MARTURANO



Un nuovo prodotto per il bucato e per la lavatura delle stoviglie e del vasellame.

Adatto per l'impiego con le acque più salmastre, restituisce alla biancheria freschezza e splendore. Usato in cucina sgrassa le stoviglie e dà lucidità e trasparenza ai bicchieri e ai piatti.

In vendita nei migliori negozi.

ARGUZIA E SPIRITO UMORISTICO

Orlando aneddotico



Un nuovo Istituto di Studi Sociali

Con la creazione del nuovo Istituto di Studi Sociali, il vecchio Palazzo Reale dell'Aja, « Noordeinde », ha aperto le sue porte agli studenti di tutto il mondo.

Sono previsti tre corsi distinti con tre programmi diversi: corsi di formazione con una durata minima di due anni per candidati ad uffici amministrativi pubblici; corsi di sei mesi per candidati più anziani già in possesso di una certa esperienza professionale e corsi intensivi di sei settimane per funzionari già specializzati. L'Istituto ha quest'anno fra i suoi allievi, giovani provenienti dall'India, dal Pakistan, dall'Indonesia, da Ceylon, dall'Irak, da Israele e dal Libano.

Le lezioni si svolgono in diverse lingue moderne e ciò permette ad eminenti specialisti stranieri in questioni sociali, di svolgere, a turno, cicli di conferenze presso l'Istituto.

Medaglie d'oro a giornali

Il Centro di Educazione e di Giornalismo di Nuova Delhi, assegnerà quanto prima alcune medaglie d'oro di benemerita alle migliori pubblicazioni indiane: quotidiani, settimanali, mensili e riviste periodiche.

Le ricompense saranno attribuite dopo un esame della presentazione letteraria, redazionale ed estetica del giornale.

Altre medaglie d'oro saranno assegnate ai migliori periodici e quotidiani pubblicati in ciascuna delle seguenti lingue indiane: Hindi, Marathi, Ourdou, Gujarati, Bengali e Telougou.

Facilitazioni per la libera circolazione delle notizie

A partire dal prossimo mese di luglio le persone residenti in Francia potranno sottoscrivere abbonamenti a giornali e periodici stranieri, direttamente negli uffici postali ed in franchi francesi.

Questo provvedimento, proposto per la prima volta nel 1947 dall'Unione Postale Universale, prevede anche la spedizione a tariffa ridotta delle pubblicazioni.

Quando il Congresso dell'Unione Postale Universale si è riunito a Bruxelles, nel mese di luglio scorso, ha approvato una raccomandazione che auspicava l'intervento dell'UNESCO nel campo della libera circolazione delle notizie e tendeva a semplificare ed a snellire il sistema attuale.

La vitalità di Orlando aveva del prodigioso; la sua attività avrebbe spaventato un uomo di trent'anni; e a giugno dell'anno venturo egli ne avrebbe avuti novantatre. Quando lo festeggiarono in Senato per il suo novantesimo anno, colleghi ed amici gli si fecero d'attorno, e tutti quasi in tono di scusa, facevano: «Presidente, non ci fa il cuore di augurarvi cento anni; voi ne vivrete certamente di più». «Naturalmente», rispondeva, «cent'anni sono pochi. Ma non bisogna neanche esagerare». E a un giovane senatore (giovane, naturalmente, per modo di dire) che più di tutti cercava di porre l'accento su quei cent'anni, e non si accorgeva che per un uomo come Orlando e della sua vitalità quei cent'anni sembravano quasi un'irriverenza, Orlando disse: «Vi dò appuntamento da qui a dieci anni; spero che ci sarete». Poi traendo dalla tasca del panciotto un amuleto, accomodante e scherzoso come sempre, aggiunse: «Ed ora, vi prego, fate gli scongiuri; non vorrei avere qualche rimorso».

Né era uomo da mettersi da parte. Pagava sempre di persona. Non si sottraeva al lavoro, né voleva che altri lo aiutasse in quello che egli era solito fare. Considerate per un momento le cose che egli ha fatto in poco più di un mese e mezzo, gli ultimi cinquanta giorni della sua vita. Ai primi di ottobre lo troviamo a Merano a presiedere il congresso dei giornalisti; e non si creda che fu una comparsa puramente decorativa. Passò due notti in treno; e fra due treni pronunciò un primo discorso che durò quasi due ore, assistette alla prima parte di lavoro, dovette sedare qualche malumore, alla fine tornò a parlare, e la sua voce non parve affatto arcaica dalla fatica, e il pensiero vivido e guizzante, come sempre. Partecipò in ottobre alla ripresa parlamentare: l'ultima firma sul registro delle presenze è del 21 novembre; lavorò intorno a certe sue pubblicazioni; alla fine di novembre pronunciò un discorso per l'insediamento di Azara a primo presidente della Corte di Cassazione. Lo stesso giorno aveva dettato alla segretaria numerose cartelle; la sera stessa del collasso si era intrattenuto con amici a parlare di urbanistica.

E trovava ogni volta la frase scherzosa, la battuta mordace; coglieva quasi sempre il punto delicato delle cose. A Merano, dove per il governo era intervenuto il giovane sottosegretario Tupini, egli disse a un certo punto che il governo aveva dimostrato di avere una buona dose di humour. Tenne per qualche istante l'uditorio sospeso, poi aggiunse: «Sfido io. Ha mandato il più giovane suo rappresentante a un convegno presieduto dal più vecchio uomo politico». Anche quando trattava dei nostri problemi, lui, che era il nostro presidente, lo faceva con un garbo che forse non ritroveremo più. Parlando due anni fa a Riccione di certi nostri rapporti con gli editori, Orlando mise la cosa in questi termini: «Vedete — disse ai rappresentanti dei giornalisti e degli editori — voi siete come due cavalli attaccati allo stesso carro; solo che uno tira da una parte e uno dall'altra». Poi, all'editore, aggiunse sottovoce: «Però io credo che il vostro cavallo tiri meno; alla fine soccomberà». E noi avemmo la meglio.

Ancora qualche ricordo sulla sua vitalità, ed anche un po' della sua civetteria. Era stato tempo fa a pranzo da certi suoi nobili amici palermitani che da molto tempo avevano sollecitato quell'onore. Ma nel palazzo del barone palermitano l'ascensore da tempo andava e non andava. Allora il padrone di casa assoldò un operatore che stesse tutto il giorno lì per far funzionare quella macchina infernale. E infatti quando arrivò Orlando l'ascensore funzionò a meraviglia. Orlando gustò la buona tavola, fece la corte alle belle signore che erano con lui, parlò di certe cause con il padrone di casa; intanto s'era fatto tardi e il macchinista dovette proprio andarsene. Tanto stessero pure tranquilli l'ascensore funzionava benissimo. E infatti, puntualmente, non appena Orlando vi salì, quell'aggeggio si fermò a quattro o cinque metri dal piano terra. Orlando allora mostrò di voler fare un salto. «Io mi butto» annunciò, e per poco le signore che assistevano costernate alla scena, non caddero in deliquio. E siccome quelle protestavano sempre più spaventate per tanta temerarietà, Orlando, galante e scherzoso replicò: «Ma che credete che non ce la faccia?».

Qualche anno fa un giornalista di sinistra, durante una crisi ministeriale, fu evidentemente seccato di non aver trovato Orlando in nessun posto.

Scrisse allora sul suo giornale: «Non siamo riusciti a trovare Orlando, perché il vecchio statista, approfittando dell'assenza della famiglia, ha trascorso la notte fuori casa». Il vecchio presidente aveva novant'anni, e quella prosa era evidentemente scherzosa. Ma Orlando volle precisare. Incontrando a Montecitorio quel giornalista, l'indomani, gli fece: «Lei è un informatore poco preciso». E siccome l'altro sembrava un punto interrogativo, Orlando precisò: «La sua informazione arriva in ritardo di dieci anni. Tre anni fa ancora qualche scappatella la facevo; ma adesso i miei familiari possono lasciarmi solo come vogliono». Per il complimento del novant'anni, fu ritratto con un nipotino che volle poi la firma del nonno sotto alla fotografia. Il vecchio presidente scrisse il suo nome con la sua alta chiara grafia, poi più sotto, fra parentesi, aggiunse: «Quello di sinistra».

S'era detto che fra lui e De Gasperi non corressero buoni rapporti; ma la sera stessa del famoso scontro sul trattato di pace (la storia della «cupidiglia», tanto per intenderci), andarono a pranzo insieme. E spesso Orlando e De Gasperi si trovarono intorno allo stesso tavolo per discutere da buoni vecchi amici dei maggiori problemi del momento. Una sera che il tema era la comunità europea, Or-

lando non condivideva interamente il pensiero del presidente del consiglio, e congedandosi da lui gli fece: «Vedi, caro De Gasperi, non vorrei una di queste sera addormentarmi italiano e svegliarmi europeo».

Di Nitti diceva sempre: «Il mio giovane amico Nitti»; e il vecchio statista lucano compie quest'anno ottantacinque anni. Anche a Nitti non dispiaceva la buona battuta, e un giorno gli domandò: «Ma tu in che corpo ha prestato servizio militare?» (Orlando, nelle sue memorie, ricorda che lui, il presidente della Vittoria, «non ha sparato neppure una fucilata»; e Nitti lo sapeva). Orlando gli chiese allora, curioso: «Perché mai?». E Nitti, che aveva già pronta la risposta: «Mi sembri un bersagliere. Corri sempre. Ti manca solo la tromba». E Orlando, che voleva avere sempre la ultima parola, non ricordò che era stato bersagliere nell'83; disse soltanto: «La vita spesso fa di questi errori. A qualcuno manca la tromba e qualche altro tiene un trombone e non lo sa...».

È partito per sempre con quel suo passo di bersagliere; è volato via con quei suoi passetti saltellanti. Forse avrà avuto anche un sorriso sulle labbra e una buona battuta.

Polluce

Le città dell'avvenire saranno sotto cupole plastiche?

CHICAGO, 10.

Nel futuro le città potranno avere una cupola di materia plastica alta fino ad un miglio per godere di un clima perfettamente controllato. Questa teoria è sorta all'Università dell'Illinois e precisamente alla Facoltà di Architettura, ad opera del giovane prof. Ambrose Richardson che tuttavia ammette che ancora molto deve essere fatto prima che queste cupole divengano realtà, ma che si possono provare in modelli su scala ridotta, ad esempio di mezzo ettaro.

Secondo Richardson si tratterebbe di una specie di grande cuscino plastico riempito di elio, in una specie di grande lenzuolo che dovrebbe sollevarsi nell'aria. Ma la caduta di uno di essi non provocherebbe necessariamente la caduta della cupola e le riparazioni verrebbero compiute rapidamente.

Con questo metodo la luce del sole e il calore solare passerebbe attraverso il tetto plastico filtrando in questo modo i raggi nocivi. D'estate l'aria fredda scenderebbe dall'alto, attraverso aperture nella cupola, spingendo l'aria calda fuori dell'area della città. La pioggia verrebbe raccolta quando cade fuori della città e l'acqua pura potrebbe essere usata per agevolare la vegetazione. Centrali di energia dovrebbero essere fuori della area della cupola. In questo modo le case potrebbero benissimo fare a meno dei tetti e le pareti dovrebbero essere sottilissime, necessarie solo per la riservatezza della propria vita. In questo modo si vivrebbe veramente all'aperto.

Se il primo esperimento di cupola di grandezza all'incirca di mezzo ettaro avrà successo, ne verrà costruita una più grande che dovrebbe coprire l'area in un campo di baseball per vederne gli effetti nelle varie stagioni. Anche in caso di guerra una città munita di cupola simile sarebbe meno danneggiata perché renderebbe difficile un attacco aereo, dato che verrebbe costruita con materiali che trarrebbero in inganno i radar degli aerei, impedendo loro di osservare l'obiettivo (INS).

Grande esposizione dell'agricoltura a Roma

ROMA, 10.

L'agricoltura italiana, a sette anni di distanza dalla guerra e delle sue spaventose distruzioni, ha superato i livelli di produzione del 1938. Questa miracolosa rinascita verrà ampiamente documentata in una grande Mostra che coprirà una superficie di ben due milioni e trecentomila metri quadrati e che sarà allestita nella monumentale zona dell'Esposizione Universale di Roma. La Mostra comprenderà tutti i settori dell'Agricoltura. Nel palazzo della civiltà saranno illustrate le bonifiche, le irrigazioni, le trasformazioni fondiari ed il credito agrario, mentre gli altri padiglioni saranno destinati alle produ-

zioni agricole vere e proprie. Le varie rassegne saranno in sintesi la storia dell'agricoltura italiana. I visitatori che si recheranno alla Mostra potranno anche ammirare la monumentale stele marmorea che sarà dedicata a Guglielmo Marconi. Nell'occasione sarà anche inaugurato il primo tronco della metropolitana di Roma.

Scoperta una caverna di 150 metri di altezza

ALBI, 8.

A quanto è stato riferito un gruppo di giovani speleologi francesi ha scoperto una caverna che misura più di 150 metri di altezza. Si ritiene che si tratti dell'antro di maggiore ampiezza che mai sia stato scoperto in Francia, un paese dove la speleologia è popolare quanto l'alpinismo.

Gli esploratori sono giunti nella caverna dopo aver incidentalmente scoperto una piccola apertura che si apriva nel suolo sotto un cespuglio sul lato occidentale della montagna nera nella regione di Tarn.

Noi siamo le colonne.....

— Quando gioca il Liceo, è un vero avvenimento. Che tifo! Che tifo!

— Grazie. I giocatori mobilitano al completo professori e professoressa, studenti e studentesse. Guarda lì, la tribuna è tutta per le studentesse modigiane.

— Per forza: debbono applaudire i loro beniamini.

— Ma cosa vuoi che se ne intendano di calcio queste studentesse; avrebbero fatto bene a starsene a casa a studiare greco e latino.

— Guardate come giocano bene i nostri oggi. Che bel colpo di testa ai Mazzola, che entrata decisa e tempestiva di Sorrentino, che cross perfetto ed intelligente di Mirabile!!!! Insomma, la nostra squadra oggi va che è una meraviglia.

— Debbo ricredermi: a quanto pare sono competenti anche di calcio.

— Hai scoperto l'America... Certo che sono competenti... dopo le tante lezioni del prof. Garino. Ti sembra che sono veramente delle zucche?

— Allora a scuola vi è un corso di accademica... calcistica?

— Forse che sì, forse che no. Non saprei di preciso, ma di questi tempi tutto può darsi...

Intanto sul campo i liceali dominano, le loro azioni intelligenti e manovrate sono pregevoli ed i goals fioccano.

— È uno! Te lo avevo detto io che i nostri oggi avrebbero segnato.

— Son due! Che gioia!!! I nostri beniamini hanno raddoppiato il vantaggio. Che bellezza!!

In tribuna c'è festa, euforia, allegria. Si canta anche:

Birra, birra, acqua minerale! per battere il Liceo ci vuole la Nazionale!

— Si vede che sono anche aggiornate queste studentesse ed io credevo che sapessero soltanto di... greco e di... latino.

— Sono i tempi, sono i tempi, caro mio...

Un rigore! C'era. Non c'era. Le discussioni sono interminabili e ad evitarle ci pensa Mazzola mandando fuori il pallone. Scroscianti applausi per il biondo giocatore e fischi sonori all'indirizzo del prof. Labroca oggi in funzione di... direttore di gara.

— È finita per le Scuole Medie Sormali. I nostri hanno segnato per la terza volta.

In tribuna le ragazze sono impazzite di gioia e cantano:

Noi siamo le colonne...

— Dell'Università... vorresti dire, ma attenzione, andiamoci piano, non preoccupiamo i tempi.

— Se noi non lo siamo, lo saranno fra breve i Mazzola, i Mirabile, i Sorrentino candidati all'Università... calcistica.

La partita finisce e tutti sono contenti ed allegri per il brillante risultato conseguito.

— Sono pazzo per il pallone e ci vorrei ogni giorno al campo sportivo, anziché starmene seduta a tavolino pensando ad una equazione o a un distico latino.

— E lei cose ne dice, prof. Greco?

— «Omne trinum perfectum est» e si accarezza un baffo.

— Domandiamo anche al prof. Villorost...

F. M.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Churchill chiede al Commonwealth l'ammissione di Londra all'ANZUS

La persistente volontà americana di escludere l'Inghilterra dal Patto del Pacifico provoca vivace risentimento negli ambienti londinesi

LONDRA, 10.

I Primi Ministri del Canada, della Australia e della Nuova Zelanda, radunati a Londra per la conferenza del Commonwealth, hanno avuto con Churchill colloqui segreti sulle difese imperiali. Queste discussioni segrete hanno avuto luogo nella Villa di Chequers, residenza ufficiale di campagna del Primo Ministro britannico, ed i temi della discussione sono stati presumibilmente: 1) smussare le differenze per appoggiare la Gran Bretagna nel suo desiderio di venire ammessa nel Patto di alleanza difensivo dell'Anzus per il Pacifico; 2) conciliare le domande del NATO alla Gran Bretagna ed al Canada con i bisogni militari della difesa imperiale; 3) intensificare le ricerche scientifiche per equipaggiare le forze dell'Impero con le armi più moderne.

Il Governo britannico è fortemente risentito per l'esclusione della Gran Bretagna dal Patto dell'Anzus, tanto più che questa esclusione è stata voluta dal Governo americano, secondo il quale la posizione della Gran Bretagna a Singapore, nella Malesia e ad HongKong costituisce una passività con contributo attivo a un patto di difesa nel Pacifico. Ma i Governi dei tre grandi Paesi del Commonwealth sono ora solidali con il Governo di Londra per averlo socio nell'Anzus e si spera che il Governo di Eisenhower sia più di quanto non lo fosse quello di Truman favorevole alla Gran Bretagna su questo punto.

L'Australia e la Nuova Zelanda desiderano poi avere assicurazioni da Churchill che i forti impegni della Gran Bretagna e del Canada nelle difese dell'alleanza nord-atlantica non pregiudicheranno le difese della strategia imperiale. E infine il riarmo dell'Impero è stato esaminato nella posizione economica generale del Commonwealth.

Non minore interesse ha destato la informazione che Londra e Washington stanno per mettersi d'accordo sulla spinosa questione del Comando mediterraneo del N.A.T.O. e sebbene Churchill non sarebbe stato in grado di dare informazioni dettagliate ai Comuni, si dice che una relazione delle recenti discussioni intercorse fra la Gran Bretagna e l'America sarà sottoposta al Consiglio del NATO quando questo si riunirà a Parigi.

È stato diramato un comunicato ufficiale sulla riunione imperiale del Gabinetto, alla quale hanno partecipato i Primi Ministri dei Paesi rappresentati alla Conferenza del Commonwealth e i due Ministri del Tesoro del Sud Africa e dell'India. Il Ministro degli Esteri Eden — dice il comunicato — ha fatto un'esposizione generale sulla situazione internazionale. I Primi Ministri presenti hanno poi discusso a lungo i problemi di politica internazionale e si sono trovati d'accordo su tutti i punti di maggiore importanza. I rappresentanti del Commonwealth hanno poi elogiato la opera del governo inglese per mantenere la pace. Il gen. Templer, Alto Commissario in Malesia, ha fatto a sua volta delle dichiarazioni alla stampa sulla situazione in quel settore dell'Estremo Oriente. Egli ha detto che la Gran Bretagna comincia a vincere la guerriglia in Malesia e che le perdite delle bande ribelli sono in forte aumento mentre stanno scemando quelle inglesi. Il gen. Templer ha detto che c'è ancora molta strada da fare, ma la Gran Bretagna comincia ad essere al controllo della situazione. L'attività terroristica è diminuita, le popolazioni indocinesi riacquistano fiducia negli inglesi e il pubblico fornisce spontaneamente le informazioni sui terroristi. Questo non significa tuttavia che i ribelli intendono deporre le armi, anzi vi sono segni al contrario: ma al principio dell'anno le forze britanniche disporranno di dieci grandi elicotteri portatruppe, forniti dall'America e questo darà modo di spostare le truppe nelle zone infette dai terroristi nel cuore della jungla senza doverle sottoporre a marcia attraverso terreni difficili. Il gen. Templer ha terminato le sue dichiarazioni dicendo che spera di poter presentare come dono dell'incoronazione alla Regina la fine del terrori-

simo in Malesia e un valido progresso di quel paese verso l'autonomia che gli era stata promessa.

La Conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth ha preso decisioni su una politica intesa a sviluppare le risorse dell'area della sterlina per ridurre le spese in dollari e ricavare una maggior quantità di dollari mediante le esportazioni essenziali.

Fonti ufficiali hanno dichiarato che nel corso delle riunioni si è deciso di costituire un comitato di ministri delle finanze, sotto la presidenza del cancelliere dello scacchiere R. A. Butler, per trattare le discussioni non ultimate circa le finanze ed il commercio.

La conferenza ha discusso anche la questione delle materie prime ed ha concordato una politica di precedenza per lo sviluppo commerciale delle materie prime che sono giudicate la maggior fonte del ricavo di dollari.

La conferenza ha esaminato una statistica nella quale si dimostra che l'area della sterlina produce: due terzi del the nel mondo, oltre la metà del cacao, oltre la metà della gomma, oltre la metà dell'oro, quasi la metà della lana, i due quinti dello stagno, un terzo del riso, un terzo del piombo e del manganese, oltre il 25 per cento del rame e dello zinco, un quarto dello zucchero e del tabacco, un quinto del grano e del carbone.

Il Canada, che non è un membro dell'area della sterlina ma fa parte del Commonwealth, produce circa i cinque sesti del nickel del mondo.

Fonti ufficiali hanno dichiarato che i primi ministri hanno concordato un rapido sviluppo di alcune materie prime, con particolare riferimento al grano, riso, carne, cotone, rame e zinco. I tre problemi principali su cui i ministri si sono trovati di fronte per i piani di sviluppo sono: carenza di manodopera, di macchine e di denaro.

La discussione su questi punti ha condotto ad un accordo circa un potenziale scambio di esperti e tecnici, il rifornimento dell'equipaggiamento e piani per finanziare gli schemi di sviluppo. Quest'ultimo punto non è stato studiato esaurientemente, ma il gruppo finanziario presieduto da Butler procederà a tale discussione.

È stato precisato che il petrolio non è stato ricordato nel corso della riunione e che diverse altre materie prime, considerate «ovvie fonti di dollari», non sono state sottoposte a discussione sebbene verrebbe pure incoraggiata la loro espansione. Ha presieduto la conferenza il ministro degli Esteri inglese A. Eden, quale vice premier di Gran Bretagna.

Un referendum in Egitto su monarchia e repubblica

CAIRO, 10.

Il portavoce del Governo egiziano ha annunciato oggi la decisione di dare al Paese una nuova Costituzione e che il popolo egiziano sarà chiamato a decidere attraverso un referendum sulla forma istituzionale di monarchia o repubblica.

Alcuni giuristi stanno studiando i progetti per la nuova Costituzione, che saranno presentati fra qualche giorno ad una Commissione nazionale, e questo nuovo organo sarà l'emancipazione di quel «blocco nazionale» che il Generale Naghib ha iniziato a costituire.

Si apprende infatti da fonte autorizzata che un «fronte nazionale» sarà creato quanto prima in Egitto con la partecipazione dei capi di tutti i partiti.

Il «fronte nazionale» elaborerà la nuova Costituzione e costituirà, all'interno del Governo, una specie di Assemblea Consultiva, per organizzare la ricostruzione del Paese ed il progressivo ritorno alla vita democratica.

Gli osservatori rilevano che un simile agronismo non può essere concepito senza la partecipazione del Wafd, il cui ex Presidente si è recato recentemente dal

I lavori del Consiglio Atlantico in una conferenza stampa a Parigi

PARIGI, 10.

Herve Alphan, rappresentante permanente della Francia al Consiglio Atlantico, durante una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio di oggi al Ministero della Difesa, ha dichiarato che i prossimi lavori del Consiglio Atlantico del 15 dicembre, permetteranno di studiare alcuni problemi politici di interesse comune.

I Ministri dovranno valutare il rischio che corre il mondo occidentale — ha aggiunto — perché se si sono compiuti progressi considerevoli nel campo della difesa atlantica, non bisogna ignorare lo squilibrio che corre tuttora fra l'est e l'ovest.

Il Consiglio metterà allo studio anche gli sviluppi del problema tedesco, del campo tecnico, cooperativo, delle munizioni, delle infrastrutture e della standardizzazione delle armi.

La Francia preciserà al Consiglio Atlantico gli sforzi da essa compiuti fuori dall'Europa, in Indocina. Infine, i Ministri dei quattordici Paesi, membri del Patto Atlantico, daranno direttive in merito alla revisione annuale ed alla conciliazione fra le necessità militari e le possibilità economiche per l'anno 1953.

Quest'ultimo punto, secondo il parere di Alphan, non potrà certamente essere portato a buon fine perché i lavori relativi alla revisione annuale non sono ancora terminati e perché gli Stati Uniti non avranno, questa volta, in seno al Consiglio loro rappresentanti responsabili.

Ciò nonostante la riunione permetterà di porre i problemi in modo tale che i lavori iniziati possano poi essere proseguiti fino a una riunione di un Consiglio, qualche settimana più tardi e che avrà la possibilità di prendere le sue decisioni.

La calma ritornata in Tunisia

TUNISI, 11.

È stato ieri revocato il coprifuoco nonché tutte le altre misure restrittive che erano state imposte per precauzione dopo l'assassinio di Ferat Hascet. Si deve tuttavia deplorare un atto di terrorismo contro il treno elettrico che congiunge Tunisi con Susa, che è stato fatto segno a colpi di arma da fuoco lungo il percorso. Un arabo è rimasto ucciso e due feriti.

L'Assemblea delle Nazioni Unite concluderà i lavori prima di Natale

NEW YORK, 10.

L'Assemblea delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità la raccomandazione del suo Comitato direttivo fissante al 20 dicembre il termine per la conclusione dei lavori della attuale sessione, con l'intesa che i lavori continueranno per qualche giorno ancora, prima di Natale, se sarà necessario.

La Commissione direttiva si riunirà di nuovo il 15 corrente per prendere decisioni definitive.

La terza sessione degli studi sociali a Damasco organizzata dalla Lega Araba

DAMASCO, 10.

La terza sessione degli Studi Sociali, organizzata dalla Lega Araba, che si svolge sotto gli auspici delle Nazioni Unite, è stata inaugurata oggi a Damasco dal Capo dello Stato, alla presenza di Delegazioni rappresentanti la Lega Araba e tutti i Paesi Arabi.

Cinque alti prelati cattolici arrestati in Polonia

LONDRA, 10.

La Polonia ha annunciato l'arresto di cinque alti prelati cattolici, appartenenti all'«entourage» dell'arcivescovo di Cracovia mons. Eugenio Baziia, e, secondo alcuni osservatori, ciò potrebbe costituire la risposta comunista alla elevazione di mons. Stefan Wyszynski alla porpora cardinalizia, annunciata pochi giorni or sono dal Vaticano.

I sacerdoti arrestati sono Padre Boleslaw Przybyszewsky, cancelliere della Curia di Cracovia, padre Wit Brzyski e Padre Jan Pochopien, entrambi notai della Curia, e due altri sacerdoti, padre Joseph Lelito e Padre W. Szymanek.

L'annuncio del loro arresto è stato dato dall'agenzia ufficiale polacca, in una radiotrasmissione intercettata a Londra, secondo la quale i sacerdoti farebbero parte di «una organizzazione spionistica al servizio di un centro informativo segreto straniero».

Ammutinamento nel penitenziario di Santafe

SANTAFE (Nuovo Messico), 10.

I detenuti del penitenziario di Santafe si sono ribellati prendendo come ostaggio sette guardie.

Il Governatore dello Stato di Nuovo Messico ha inviato guardie nazionali e agenti della polizia di Stato armati di fucili mitragliatori e di granate per fronteggiare la situazione.

I detenuti sono in possesso di due fucili e di una mitragliatrice.

Negoziati sono stati iniziati tra le guardie della polizia di Stato ed i capi della rivolta. I rivoltosi chiedono un autocarro ed il permesso di fuggire in cambio del rilascio degli ostaggi.

Collissione fra una nave britannica e una nave tedesca

L'AJA, 10.

La nave britannica «Sapphire», diretta ad Anversa e la nave tedesca «Linkerlin 21» da 900 tonn. sono entrate in collisione nei pressi di Hanswert, piccolo porto di una delle isole olandesi all'imboccatura della Schelda.

In seguito all'urto, il capitano della nave tedesca, Woltzen, è stato proiettato in mare ed è annegato. La «Linkerlin 21» è colata a picco, ma l'equipaggio è stato tratto in salvo dal «Kohl», una nave tedesca dello stesso tipo che si trovava nelle vicinanze.

Il «Sapphire» ha continuato la sua rotta per Anversa.

Mamie Eisenhower invitata dalla signora Truman alla Casa Bianca

WASHINGTON, 10.

Mamie Eisenhower si è recata alla Casa Bianca, su invito della signora Truman. La futura presidentessa ha approfittato dell'occasione per visitare la residenza — comprendente 54 stanze — di cui prenderà possesso il 20 gennaio prossimo, data dell'insediamento ufficiale di Eisenhower alla Casa Bianca.

Motopescherecci affondati per il maltempo a Trieste

TRIESTE, 10.

A causa della forte bora, ogni attività è sospesa nel porto di Trieste. Da tre giorni i piroscafi in arrivo debbono sostare alla fonda mentre alcune unità che già si trovavano attraccate alla banchina hanno dovuto per maggior sicurezza rifugiarsi al largo nel golfo.

Gravi danni sono stati provocati dal maltempo a diverse imbarcazioni ed in particolare a quelle di piccolo tonnellaggio e da diporto. Tre motopescherecci sono affondati.

Generale Naghib per ringraziarlo della liberazione di Serag Eddine, ex segretario generale del partito wafdisti, che era stato arrestato in seguito al colpo di stato.

Il comandante delle forze francesi a Berlino sfugge a un grave incidente aereo

FRANCOFORTE, 10.

Il gen. Pierre Carolet, comandante delle forze francesi a Berlino, è venuto passeggeri sono scampati per miracolo alla morte in un incidente aereo. Il DC-4 dell'Air France su cui essi viaggiavano ha tentato stanotte un atterraggio strumentale in mezzo alla nebbia sull'aeroporto di Rhine Main: il pesante aereo ha sbagliato la pista di alcune centinaia di metri ed ha urtato un aereo fermo ai margini del campo. Il pilota aveva la presenza di spirito di ridare gas, riuscendo a sollevare di nuovo il quadrimotore, che, pur danneggiato, poteva poi atterrare regolarmente.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 12 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 599 - Prezzo 10 cent.

(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA LEGGE ELETTORALE ALLA CAMERA

Scelba risponde energicamente alle critiche dell'opposizione

Respinte le eccezioni di incostituzionalità sollevate dalle estreme

ROMA, 12.

La Camera ha respinto ieri con 314 voti favorevoli e 180 contrari, tutte le eccezioni di incostituzionalità sollevate dall'estrema sinistra e dall'estrema destra a proposito del progetto di legge elettorale attualmente in discussione.

Il Ministro dell'Interno, on. Scelba, ha dimostrato a tutti gli oratori dell'opposizione social-comunista e della destra, con una documentazione inoppugnabile, che il progetto di legge presentato dal Governo è perfettamente costituzionale. Tanto è vero, ha continuato Scelba, che coloro i quali si fanno oggi paladini del sistema elettorale non era costituzionale e fu unanime nell'affermare che il problema del sistema elettorale non era costituzionale e fu unanime nell'affermare che non poteva essere inserito nella Costituzione perchè il Parlamento, secondo le circostanze, doveva fissare la legge elettorale.

L'opposizione, ha continuato ancora Scelba, vuol fare il processo alle intenzioni, a quello che noi vorremmo fare domani. Ora io ho dimostrato che anche volendo, noi non potremmo fare quel che voi pensate: ma in questo senso la migliore garanzia è costituita dal nostro passato, dalla nostra ideologia democratica, dalla nostra prassi di governo. Perchè mai dovremmo fare domani, ha sottolineato Scelba, quello che non abbiamo fatto fino ad oggi, in migliori condizioni politiche? Come potete voi insinuare nel Paese che noi vogliamo questa legge per prepararci alla guerra? La realtà è che questa legge, ha concluso Scelba, vuole impedire, attraverso il rafforzamento degli istituti democratici, che trionfano determinate ideologie politiche che sono la negazione della libertà! Noi ci auguriamo che la difesa della libertà e l'accettazione della Costituzione divengano patrimonio comune di tutti gli italiani e di tutti i partiti. Ma certo non possiamo essere così ingenui da chiudere gli occhi dinanzi alla tragica realtà che, ancora in questi giorni, ci richiama a quanto rappresenta la realizzazione del comunismo internazionale nei Paesi dove il comunismo ha trionfato.

Dopo la votazione con la quale la Camera ha respinto quattro pregiudiziali e una proposta di Nenni per sospendere l'esame della legge fino a quando non sarà approvata la legge sul referendum e sulla Corte Costituzionale, il dibattito si è iniziato in una atmosfera tranquilla, singolarmente contrastante con quella agitata e tumultuosa dei giorni scorsi.

Hanno parlato il missino Roberti, il quale ha dichiarato incostituzionale la legge, e l'ex liberale (ora indipendente) Corbino, che ha fatto anch'egli un discorso contrario all'approvazione della legge ed ha proposto in particolare la riduzione del premio di maggioranza a soli 50 seggi.

AL SENATO

Il concorso statale per la costruzione di nuove chiese

ROMA, 12.

Nel pomeriggio il Senato inizierà l'esame degli articoli del disegno di legge che prevede il concorso dello Stato nella spesa per la costruzione di nuove chiese.

Per tutta la settimana scorsa il Senato ha esaminato nel corso della discussione generale, l'opportunità dell'approvazione del disegno di legge presentato dal Governo.

Il dibattito ha dato luogo ad accese di-

scussioni per la violenta opposizione delle sinistre, le quali ritengono che lo Stato non debba concorrere in spese per la costruzione di nuove chiese, mentre in tutto il Paese è ancora molto sentita la mancanza di alloggi.

Il progetto, che è appoggiato dai democristiani, liberali e social-democratici, è stato difeso ieri dal Ministro dei Lavori Pubblici Aldisio, il quale ha fatto presente che il Governo ha operato nel campo della ricostruzione di alloggi ed opere sociali più di qualunque altro Governo precedente.

«La verità è — ha proseguito il Ministro — che scopo dell'opposizione è di lasciare senza assistenza religiosa molta parte della popolazione italiana».

Dopo aver detto che nella stessa Ungheria, nel biennio 1951-52, sono state costruite cinquantasette chiese, il Ministro Aldisio ha aggiunto che finora, solamente il 2 per cento del 779 miliardi di lire erogati per le opere di ricostruzione, è stato dedicato dallo Stato agli edifici per il culto.

Sul finire della seduta di ieri, l'opposizione ha allora presentato un ordine del giorno per il non passaggio in esame dell'articolo all'ordine del giorno, che è stato respinto con 146 voti contrari e 117 favorevoli e uno astenuto.

Il rigetto dell'ordine del giorno social-comunista viene interpretato come indicazione che il progetto di legge verrà approvato anche dal Senato.

Centinaia di telegrammi a De Gasperi nella ricorrenza del 7° anno di governo

L'omaggio del Capo dello Stato - "L'esperienza mi ha insegnato - dice De Gasperi - che il lume della coscienza morale non deve mai spegnersi,,,

ROMA, 12.

Il Presidente della Repubblica, settatore Einaudi, ha indirizzato al Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, il seguente telegramma nella ricorrenza del settimo anno del suo Governo:

«Mentre si compie il settimo anno della sua nobile fatica al servizio del Paese, desidero le giungano, caro Presidente, insieme con le migliori felicitazioni, i miei più fervidi voti augurali».

Con il caloroso augurio del Capo dello Stato, sono giunte al Presidente del Consiglio, da ogni parte d'Italia, centinaia e centinaia di attestazioni di affetto riconoscente da persone appartenenti ad ogni categoria sociale, memori dell'opera che l'on. De Gasperi ha compiuto e compie con instancabile dedizione, alla causa del bene comune e del bene supremo della Patria.

Avvicinato da un redattore della Radio, che gli aveva espresso i suoi auguri, chiedendogli quali fossero i risultati della sua lunga esperienza di Governo, l'on. Presidente del Consiglio ha così risposto: «Sette anni sono passati? E' vero, non me ne ero accorto, ma non c'è dubbio perchè lo dice il calendario. Vi ringrazio dell'augurio. Ma non c'è ragione di far festa. Il giorno di oggi, come ieri, è uno dei 2500 giorni trascorsi e scomparsi, e non rimane di loro che l'esperienza vissuta. Sarebbe antipatico e presuntuoso infliggermi in occasione di un colloquio di cortesia, delle considerazioni moralistiche».

«Quello che posso dire di avere imparato in questa esperienza settennale di governo — ha proseguito l'on. De Gasperi — è che la vita sociale è più com-

La nomina del nuovo ministro degli esteri egiziano

IL CAIRO, 12.

Il Gabinetto egiziano è stato rimaneggiato dal Primo Ministro, generale Naghib. L'attuale ambasciatore d'Egitto a Londra, Mahmud Fauzi, è stato nominato Ministro degli Esteri egiziano.

Il nuovo Ministero ha prestato giuramento nelle mani del reggente Abdel Moneim.

Si apprende da Londra che la nomina di Mahmud Fauzi al posto di Ministro degli Esteri d'Egitto è stata accolta negli ambienti ufficiali britannici come una felice decisione da parte del generale Naghib.

A Londra si esprime la soddisfazione di veder passare a capo della diplomazia del Cairo un uomo molto profondo negli affari internazionali, perchè il nuovo Ministro degli Esteri è stato a lungo rappresentante dell'Egitto presso le Nazioni Unite ed è bene al corrente delle questioni britanniche avendo soggiornato a Londra.

Una smentita dello Shape

PARIGI, 12.

Negli ambienti dello SHAPE vengono definite assolutamente infondate le notizie secondo cui il gen. Ridgway chiederebbe alla Francia, agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, di fornire una divisione corazzata ciascuna in più delle forze che si sono già impegnate ad apprestare.

Si fa osservare, negli stessi ambienti, che il gen. Ridgway si limita a presentare i suoi rapporti allo «Standing Group» e non fa raccomandazioni in altri casi sulla costituzione di nuove divisioni. Egli si limita sempre a definire le necessità delle forze armate in senso generale e non spetta a lui fissare i compiti dei singoli Paesi membri del NATO.

NORD-SUD-EST-OVEST

LONDRA. — Nel corso di manovre navali anglo-danesi, la cannoniera danese «Haboernen» di 100 tonnellate, si è arenata su un banco di sabbia al largo di Great Yarmouth. Anche una piccola unità inglese si è arenata a causa della nebbia, sulla spiaggia di Fleetwood.

TANGERI. — La polizia di Tangeri mantiene in stato di arresto tre olandesi in relazione con l'aggressione armata compiuta tempo fa contro il battello olandese «Combinatie». Sembra inoltre che a diversi governi europei sia stato chiesto di procedere all'arresto di almeno altre otto persone implicate nel fatto.

BERLINO. — Una locomotiva in manovra ha investito sei operai che stavano effettuando dei lavori di riparazione su un tratto di linea ferroviaria nel settore francese di Berlino, uccidendo tre e ferendone altri due. Il macchinista è stato arrestato.

L'AJA. — La petroliera americana «Euroland» di 869 tonnellate ha investito una mina vagante a 25 chilometri al largo dell'isola di Terschelling nell'Olanda settentrionale, riportando gravissimi danni. L'equipaggio è stato tratto in salvo dal rimorchiatore tedesco «Widder». Si sta ora cercando di recuperare il relitto della petroliera.

BELGRADO. — All'età di 76 anni è morto a Belgrado l'ex presidente del partito democratico serbo, Milan Grol. Si era ritirato dalla vita politica nel 1945.

SEUL. — Il Governo sud-coreano annuncia che una missione militare sud-coreana composta di tre ufficiali sarà distaccata presso il comando alleato in Estremo Oriente con compiti consultivi di collegamento.

NUOVA DELHI. — In seguito alla recente assemblea di tribù favorevoli alla creazione di uno Stato indipendente, il «Pakhtunistan», sulla frontiera pakistano-afghana, Hadji Mirza Ali Khan, meglio noto col nome di «Fachiro d'Ipi», ha deciso di sottoporre all'ONU un appello «per impedire al Pakistan di commettere un'aggressione contro il popolo del Pakhtunistan, aggressione che minaccerebbe la pace mondiale».

BERLINO. — Secondo il «Sonntagsblatt» vi sono attualmente in Germania 21.974 ebrei. Nel 1925 ve ne erano circa 564.000.

NICOSIA. — La comunità turca di Cipro ha inviato al Segretario Generale dell'ONU un messaggio in cui dichiara la propria opposizione alle rivendicazioni greche sull'isola ed aggiunge che dovendosi effettuare un mutamento nello statuto dell'isola, Cipro dovrebbe essere restituita alla Turchia.

AMMAN. — Il comandante della sesta flotta americana, vice ammiraglio Cassidy, è giunto ad Amman dove ha compiuto una visita di cortesia al primo ministro giordano.

ANKARA. — Il primo ministro turco Menderes ha lasciato intendere nel corso di una violenta discussione al Parlamento con il leader dell'opposizione, Ismet Inonu, che le elezioni turche, dopo le quali saranno realizzate le riforme democratiche chieste dall'opposizione, avranno luogo fra breve e con circa un anno di anticipo sulla data prevista.

SAIGON. — Il comandante in capo delle forze britanniche nell'Estremo Oriente, ammiraglio Guy Russell, si è imbarcato sulla nave ammiraglia «Alert» diretto a Singapore.

LONDRA. — Si precisa a Marlborough House che la Regina Madre Mary è ormai completamente ristabilita da un forte raffreddore che da un mese e mezzo la costringeva a non lasciare i suoi appartamenti.

GERUSALEMME. — Nel corso di una riunione speciale del Consiglio dei Ministri, il ministro d'Israele a Praga, Koubovi, ha riferito sui recenti avvenimenti in Cecoslovacchia.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Il concerto pianistico all'Aula Magna del Liceo Ginnasio

Presenti le più alte Autorità della Amministrazione, dell'ONU e del Corpo di Sicurezza, ha avuto luogo ieri sera l'atteso concerto della Signora Olivieri.

Sala letteralmente stipata: chiara dimostrazione del favore con cui è stata accolta l'iniziativa della « Dante Alighieri », e riconoscimento della sua importanza e della sua funzione istruttiva e culturale.

Il programma comprendeva la Sonata, quasi una fantasia, detta del Chiaro di luna di Beethoven; gli Studi op. 25 n. 7 e op. 10 n. 12, il Notturmo op. 27 n. 2 e l'Improvisato fantasia op. 66 di Chopin; il Sogno d'amore e la Rapsodia ungherese n. 6 di Liszt; la Suite n. 1 del Peer Gynt di Grieg; Deux arabesques di Debussy e la Danza del fuoco di De Falla. Un programma di alto impegno stilistico e interpretativo, da cui l'esecutrice è uscita tanto vittoriosa da doverlo ancora ampliare, a grande richiesta, con la Polacca in la magg. di Chopin.

La Signora Olivieri è dotata di una tecnica notevole alla quale aggiunge un'innata profonda sensibilità: virtù queste che, abbinata, le consentono di interpretare le più alte e dinamiche espressioni dell'animo musicale. Una pianista, insomma, profondamente preparata, e la serietà degli intenti e il grande rispetto per gli autori la rendono schiva di ricerche, diremo così, pubblicitarie.

Alla fine dei suoi conversari con la tastiera — appunto perché non vuol sbalordire ma convincere — si resta come presi dalla bellezza in fiore che dovrebbe essere una dea che non richiede ai suoi fedeli l'atto comunissimo di battere convulsamente le mani e di inscenare le gazzarre tanto care ai tenori e ai violinisti tzigani.

La Signora Olivieri esamina da prima; poi interpreta. Ecco perché i suoi autori rimangono in sé stessi, senza fenomeni di sdoppiamento. E i suoi autori di ieri sera debbono esserle tutti sommamente cari perché ella li interpreta con piena aderenza di sentimento, traducendo questa sua partecipazione affettiva in termini formali di cristallina purezza.

Di fronte a siffatta dovizia e sicurezza di impostazioni sonore, vi sarebbe una sola constatazione dolente da riflettere, la quale non sfiora neppure l'arte della concertista. Ci è parso che lo strumento al quale la Signora Olivieri donava il suo io musicale ricalcitrasse in qualche istante. Ma non importa. Alla Signora Olivieri il merito di possedere sempre quel che ci ha donato; a noi la gioia di aver ricevuto un dono pregevole e inaspettato; al pubblico il nostro vivo compiacimento per l'interesse dimostrato per una festa d'arte purtroppo tanto rara ma che ci auguriamo non ultima.

a. s. b.

I voli di propaganda

Il Comando dell'Aeronautica della Somalia ci prega di comunicare che i voli di propaganda che avrebbero dovuto effettuarsi nella giornata di mercoledì scorso, a causa delle condizioni atmosferiche, sono stati rinviati alla mattinata di domenica prossima.

Sono ancora aperte pertanto le prenotazioni secondo le modalità già comunicate.

Il 20 Dicembre all'HAMAR

La compagnia del "Piccolo Teatro di Mogadiscio,, in

"Filumena Marturano,,

3 atti di Eduardo De Filippo

LETTERE DEL PUBBLICO

Goliardia minore

Riceviamo e pubblichiamo:

La prego voler pubblicare la seguente precisazione sull'articolo « Noi siamo le colonne... » apparso sul n. 598 dell'11 dicembre 1952 del Giornale da Lei diretto: « La partita di calcio fra la squadra delle Scuole Medie Somale e quella del Liceo è stata soltanto una amichevole partita di allenamento per la scelta dei giocatori che dovrebbero partecipare ad un eventuale torneo calcistico studentesco.

Sembra quindi che l'articolo del Sig. F. M. sia sproporzionato al tono della partita stessa ».

Ringraziando dell'ospitalità La ossequio.

Fulvio Amoroso

Provvediamo subito ad accontentare il direttore delle attività sportive scolastiche prof. Amoroso. Però... ci sembra che il corsivo di F. M. si occupasse sostanzialmente delle studentesse, non della partita.

Avviso d'asta

Si rende noto che il 15 dicembre 1952, ore 10, in Merca, nel piazzale della Residenza, procederà alla vendita all'asta del camioncino Ford A targato SO 1094, pignorato a Pirrone Rocco.

L'automezzo sarà ceduto al miglior offerente.

Mogadiscio, il 11 dicembre 1952.

UFFICIO STUDI E STATISTICA

Avviso

Per una prima rilevazione statistico-demografica in alcune Municipalità dell'interno, l'Ufficio Studi e Statistica dovrà assumere un certo numero di Italiani per un periodo di circa due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1953.

Chi abbia interesse, è pregato di presentarsi all'Ufficio predetto, stanza n. 93 pian terreno palazzo AFIS, per informazioni e chiarimenti.

Dato il particolare carattere del lavoro da esplicare, sono escluse le donne.

CALCIO

Domani sabato alle ore 16,30 i giocatori della Rappresentativa italiana sono pregati di trovarsi al Campo Sportivo per allenamento.

Pallacanestro

Questa sera venerdì alle ore 20,30 tutti i giocatori di pallacanestro dell'A. S. Mogadiscio sono invitati a trovarsi al campo sociale al Bar Fiat per allenamento.

Comunicato

"GALUP,,

Il più goloso dei Panettoni. Al BAR ITALIA è arrivato il Panettone GALUP di Pinerolo. Tutti i Piemontesi conoscono la bontà e la finezza del Panettone GALUP nonché l'ottimo stato di conservazione. Tutti gli esercenti sono pregati di confermare la prenotazione. Provate il Panettone GALUP; è il più goloso, il più fine.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso ».

CINEMA CENTRALE — « La tratta degli innocenti ».

CINEMA EL GAB — « Sacrificio Supremo » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Una celebre canaglia » e documentario.

CINEMA MISSIONE — « Bellissima ».

SUPERCINEMA — « Totò e le sei mogli di Barbablù » e cinegiornale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 12 dicembre 1952

Temperatura massima 30,4

Temperatura minima 23,0

Vento prevalente NE Km-ora 11,1

Maree per il giorno 13:

Alta marea ore 0,28 ed ore 12,53.

Bassa marea ore 7,16 ed ore 18,39.

FILUMENA MARTURANO

Sono finalmente arrivati in Somalia
i famosi prodotti

"Crodo"

ARANCIATA CRODO - l'insuperabile

CHINOTTO CRODO - l'inimitabile

BITTER CRODO SODA - l'aperitivo perfetto

Le bibite CRODO hanno le proprietà della saluberrima
acqua minerale di Crodo con la quale sono confezionate

Chiedete, esigete i prodotti "CRODO" in tutti i migliori locali

Importatore U. LUPORINI - Via Carletti 19 - Telef. 62



Festeggiate il Natale
e il Capo d'Anno in

EUROPA

ANDATECI con la B.O.A.C.

Trascorrete allegramente il Natale e il Capo d'Anno in Europa. Affidate alla B.O.A.C. il compito di portarvi in volo verso i paesi del Santo Natale... presso la vostra famiglia... i vostri amici.

Frequenti servizi B.O.A.C. vi ci porteranno in poche ore di volo. Vi distenderete in poltrone comodissime, gusterete dei pasti e delle squisite bevande offerti graziosamente durante il volo.

Niente mancie, niente extra.



B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL.

1-172

Uva moscata bellissima - Prugne - Fragole - Carciofi e verdura speciale da SIRABELLA

LE CIMINIERE AVVERTONO CHE BUENOS AIRES E' UNA CITTA' DI MARE

Arrembaggio in porto ai transatlantici italiani

Le navi del dopoguerra hanno assunto per i nostri connazionali all'estero una funzione che non è solo di prestigio ma di rivalsa per le umiliazioni subite in lunghi anni dolorosi

BUENOS AIRES, dicembre.

Il centro della capitale muore improvvisamente su una fila di bastioni invisibili, che la circondano al termine delle strade più note, come la immancabile Florida, con i negozi ultimi degli antiquari, un « club » notturno molto « chic », uno dei principali alberghi della capitale; come Cangallo, Cordoba, tutte strade che improvvisamente si inclinano verso il porto, con una brevissima discesa chiudendo il loro corso a volte interminabile, e sfociando in una serie di porticati che si arresta solo verso la « Casa Rosada ». Sotto gli archi pulsa una vita totalmente estranea a quella delle strade centrali, con osterie, rigattieri, esposizioni di scarpe di corda e giacconi di pelle a poco prezzo, pantaloni per marinai, corde, e odore di fritto, qualcosa come Sotvoripa a Genova. Il mare non si avverte, resta un enigma, come sempre il mare in Argentina, che ha la presenza della terra in ogni suo angolo; e anche l'acqua dei fiumi è gialla, come l'acqua del porto e dell'oceano quando si naviga fra la sponda uruguayana e quella argentina. Fra i porticati e i recinti dei « docks », file di capannoni ospitano uffici, dogane, parchi di divertimenti per servette e soldati, friggitorie. E su tutto si alza, ogni tanto, la ciminiera di un transatlantico e si leva il suo barrito, ad avvertire che anche Buenos Aires è città di mare.

Quando mi recai, un pomeriggio, a salutare alcuni amici che partivano con l'« Augustus » (una domenica piovvigginosa) notai un fiume di gente, in quella terra di nessuno che circonda la città al suo improvviso morire; e il fiume si ingrossava verso i cancelli del porto, facendomi pensare ad una manifestazione popolare. C'era la polizia con un servizio imponente, centinaia di automobili, e la folla diventava una marea pressata contro gli sbarramenti; non dimostranti, ma gente che andava a salutare i parenti, gente che andava a visitare l'« Augustus », e poi il pubblico che si godeva lo spettacolo, pago della nave e della teoria di visitatori e passeggeri come un cittadino che va all'entrata di un famoso locale notturno per vedere la sfilata delle celebrità.

La popolarità delle nostre navi maggiori assume aspetti paragonabili a quelli propri del mondo sportivo: una partenza o arrivo domenicali possono essere avvicinati nella vita di Buenos Aires ad una partita di calcio. Trovandomi a bordo per una colazione, notai come parecchi esponenti del mondo industriale e finanziario della capitale, gente che abitualmente viaggia in aereo per mancanza di tempo, conoscesse i particolari della nave come un passeggero affezionato o addirittura un membro dell'equipaggio. Alla sera, in casa di italiani, ritrovai il comandante e il commissario, e poi ancora, in altre occasioni, li incontrai sempre, ospiti contesi e rappresentanti di quel mondo navigante che è volta a volta un pezzo di Italia, un modo di far valere un po' di prestigio anche per noi, un ritorno alle tradizioni splendide di tempi passati.

« Per fortuna abbiamo le navi, almeno queste ci fanno buona propaganda, e bilanciando tutto il male dei nostri film », mi disse una signora italo-argentina, che fa parte del Patronato di assistenza agli immigranti, e che è una nota sostenitrice di tutte le manifestazioni di italianità. E', quello dei nostri film, il solito discorso, valido in tutti i paesi del mondo, e lo si sente ripetere ogni tre passi, con una insistenza che può far riflettere sulla importanza delle reazioni, giuste o sbagliate, che le colonie italiane all'estero e il pubblico di questi paesi, riservano ai prodotti artisticamente migliori del nostro cinema.

Ma a proposito della funzione propagandistica delle navi si può dire che essa è valida soprattutto in paesi che hanno, come unità di misura, piuttosto il metro spicciolo dei confronti esteriori che quello complesso e molto europeo delle comparazioni di valori meno facilmente osservabili della mole di un grattacielo, e, nel nostro caso, di un transatlantico. Le discussioni che accompagnarono in

Italia la decisione di costruire navi da 25 o 30.000 tonnellate non avrebbero avuto motivo qui: la imponente massa bianca del due ultimi transatlantici è uno dei motivi della preferenza che il pubblico ha loro immediatamente accordato, e della ammirazione che tutti manifestano con visite a bordo che si possono definire arrembaggi.

Una nave non è bandiera di esagerato nazionalismo, qui, ma assume il significato di una rivendicazione; ripara alle umiliazioni del tempo di guerra, ed a quelle del periodo seguente.

Navi e automobili: sono i capisaldi del prestigio italiano. Ti parlano delle corse vinte da Ascari e Villorosi, e del viaggio inaugurale delle nostre grandi motonavi, qui come a Lima o a S. Paulo del Brasile; e i rapporti commerciali con l'elemento sud americano si fondano, indubbiamente, anche su questo prestigio. Ho conosciuto persone, dal « treno della polvere », che venivano dal Perù a Buenos Aires, via La Paz, per imbarcarsi su uno dei grandi transatlantici. E ricordo, durante il viaggio dall'Italia, di avere ascoltato un signore cileno che con grandissima sorpresa, dopo aver visitato la sala macchine del « Giulio Cesare », andava ripetendo ai compagni di viaggio: « Tutto costruito in Italia, anche le macchine, tutto italiano ».

Il preconcetto « tecnica = Germania o Inghilterra (oggi Stati Uniti) » è fortissimo, e non trova davvero motivo di modificarsi a causa della passata emigrazione italiana, piuttosto impostata su masse grezze, e della attuale propaganda del nostro paese, fondata sulle bellezze artistiche capaci di attirare un turista tutto particolare, o assimilata qui con il nostro cinema, che necessita di un pubblico molto vicino all'Europa per non venire confuso con un autentico tentativo di autolesionismo.

La necessità di far vedere l'Italia tecnica, capace di produrre macchine (la macchina che forma oggi uno dei miti di questa grigia civiltà sempre più lontana dai valori spirituali e tanto più nei Paesi di recente formazione) si unisce nelle no-

stre navi al simbolo, la periodica vicinanza a casa, il legame che è più reale e forte di quello rappresentato finora dal mezzo aereo. La nave porta un modo di vivere, un costume, nelle sue decorazioni, nella linea slanciata della sua prua; non costituisce solamente un episodio, come l'arrivo di una compagnia teatrale, ma diviene con la sua frequenza un fatto familiare, carico di affetti. La popolarità di comandanti e commissari delle nostre navi, a Buenos Aires specialmente, è significativa: ho sentito sovente nella buona società (e non solo in quella italo-argentina), a proposito di viaggi in Europa: « Ci tengo soprattutto a viaggiare con don Leonardo », e la frase supponeva che universalmente fosse noto che Leonardo è il nome di uno dei più contesti e simpaticamente napoletani fra i commissari di bordo.

E', questo della simpatia, un altro dei tasti più comuni, e va a tutto merito di chi organizza la vita a bordo delle nostre navi e degli equipaggi: li ho visti, di porto in porto, assumere atteggiamenti brasiliani, argentini, a seconda dei porti toccati e dei passeggeri. Ho visto camerieri servire in modo diverso, con sottili sfumature, personaggi francesi o inglesi o tedeschi, usare espressioni del gergo brasiliano o « criollo » con personaggi sud-americani, dosando tutto a seconda dell'ora e della frequenza al bar. Sono le piccole cose che fanno il carattere di un popolo, e lo fanno apprezzare; ma, gli italiani all'estero non vogliono che si apprezzi solamente il cameriere, la cucina, il modo di accontentare il prossimo, vogliono il prestigio della ciminiera tricolore, e della più grande e bella nave che tocchi i porti del Sud America. E' giusto, e visto di qui è addirittura sacrosanto. Ed è comprensibile l'entusiasmo quasi delirante con cui hanno accolto i nuovi transatlantici.

Oggi, a intervallo di poche settimane, il fischio delle sirene dell'« Augustus » o del « Giulio Cesare » o dei due « Conti » fa voltare verso il porto i passanti come per il richiamo di una comune voce di famiglia.

Mario Fazio

La nascita dell'Italia nelle mostre mobili regionali

ROMA, 9.

Ieri il Presidente del Consiglio, accompagnato dal Sottosegretario Tupini, ha visitato al Foro Italico le mostre mobili regionali delle opere pubbliche in procinto di lasciare Roma. Le mostre che sono state realizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici, in collaborazione con il Centro di documentazione della Presidenza del Consiglio, illustrano le opere promosse dallo Stato in ogni singola regione nei settori della edilizia, della viabilità, degli acquedotti, delle fognature, degli impianti elettrici, delle centrali idroelettriche ecc. Le mostre che viaggiano su appositi furgoni saranno installate ed esposte in migliaia di comuni grandi e piccoli per documentare attraverso dati statistici, fotografie, proiezioni cinematografiche, l'opera di rinascita compiuta dal 1945 ad oggi dal popolo italiano. Al termine della visita l'on. De Gasperi ha espresso il suo compiacimento a funzionari, tecnici e maestranze che hanno realizzato l'iniziativa.

Da due anni un cadavere nascosto in casa

DETROIT, 10.

Mentre la polizia di Detroit sfondava la porta di un tugurio in un quartiere povero della città, si è udito echeggiare un colpo di pistola. Gli agenti però non trovavano nell'interno solo un morente, ma anche, in una stanza al primo piano, lo scheletro della signora Emily Lemersal di 87 anni; nella stanza accanto, il figlio Stanley Lemersal di 48 anni agonizzava in seguito al colpo di rivoltella che si era appena sparato. Prima di spirare l'uomo ha detto che sua madre era morta di morte naturale due anni fa, e che la salma era rimasta in casa perché egli non aveva soldi per il funerale. D'altra parte egli non ha voluto fornire le ragioni del suo suicidio. La polizia ha fermato suo fratello, Russell Lemersal, di 50 anni, perché non aveva comunicato la morte della madre.

Il tricentenario del violinista Corelli

ROMA, 10.

Il tricentenario della nascita di Arcangelo Corelli, violinista e compositore, sarà solennemente celebrato l'anno prossimo.

Arcangelo Corelli costituisce una delle maggiori glorie dell'arte musicale italiana. I suoi dodici concerti grossi costituiscono un monumento fondamentale nella storia di questo genere artistico.

FILUMENA MARTURANO

TRIBUNA LIBERA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

Ulteriori chiarimenti sul contratto di compartecipazione

Ho preso visione dello scritto del Comm. Gino Capone, « Sul Contratto di Compartecipazione » (vedasi il n. 583 del 24 novembre 1952 del « Corriere della Somalia ») e poiché in esso mi si pone una richiesta mi provo, qui di seguito, di accontentarlo per quanto mi è possibile.

Premetto anzitutto che il mio intervento sull'argomento nel Consiglio Territoriale il 14 novembre scorso, era conseguente a critica di un collega alla decisione della Commissione per il prezzo del cotone in compartecipazione ed a proposta fatta dal collega stesso di esaminare la possibilità di rivedere il prezzo fissato di So. 1,— per il chilogrammo di bioccolo.

Durante il corso della discussione in questa materia ho quindi difeso la giustizia del provvedimento che ritengo vantaggioso per il coltivatore (e ne è prova il prezzo odierno del cotone prodotto in economia diretta) almeno fintanto che l'attuale attività del prezzo cotoniero nel mercato internazionale perdura; e messo in dubbio — sempre nell'interesse del coltivatore — l'opportunità di rivedere il prezzo stesso, revisione che potrebbe dare risultati poco allegri per quella massa di persone a pro dei quali il provocatore del mio intervento aveva protestato.

Dato poi che l'intervento e la critica di qualcuno mi dava l'occasione di parlare di un altro lato della questione, ho osservato ch'era il caso d'interessarsi — da parte dell'Amministrazione — di certe lamentele di coltivatori ai quali i relativi imprendito-

ri avrebbero lesinato gli anticipi, al punto da forzarli a spendere dal proprio capitale, uno o due volte tanto quanto gli anticipi ricevuti, e ciò per non vedere compromesso il raccolto già in atto.

E per ovviare ad inconvenienti e perturbamenti in casi come questi che ho perciò proposto — per venire alla richiesta di chiarimento del Comm. Capone — si lasciasse al coltivatore parte del cotone prodotto anche col proprio capitale, o che all'imprenditore fosse consegnato la quantità di cotone equivalente agli anticipi dati, qualora essi fossero una parte minima dell'intero capitale occorso alla produzione ottenuta.

Il concetto accettato dai coltivatori, infatti, di ammettere, in tempi normali, una differenza di prezzo fra il cotone prodotto in compartecipazione e quello in economia diretta, è basato sul diritto del capitale ad un equo profitto, capitale che nella coltivazione in compartecipazione dovrebbe essere interamente dell'imprenditore, come del resto è giustamente riconosciuto dal Comm. Capone. Ora se la somma di danaro speso in una data superficie in cotone anziché essere tutta anticipata dall'imprenditore è in parte — preponderante o meno — del coltivatore (ed è di questo caso particolare che avevo parlato) perché a questi dovrebbe essere negato il diritto di fare guadagni sulla quota di suo capitale, vendendo la parte di cotone che gli sarà toccata al prezzo del mercato libero?

Nessuno che abbia un po' di buon

senso può avere da dire in senso contrario a che gli accordi contrattuali e gli impegni vengano osservati, dove esistano in maniera chiara e senza possibilità di equivoci, e che il cotone prodotto per conto e con capitale dell'imprenditore debba essere consegnato interamente anche se parecchie volte il valore degli anticipi. Anzi, comprendo la dipendenza del progresso produttivo del Paese dalla collaborazione comprensiva fra imprenditori e coltivatori, ognuno di noi somali che ha avuto ed ha possibilità di farlo si è prodigato e si prodigherà per la realizzazione di una sempre maggiore cooperazione fiduciosa fra i due elementi.

Stia sicuro il Comm. Capone che sempre sono dello stesso parere nelle cose che abbiamo discusso insieme durante i lavori della Commissione prezzi cotone; credo, però, che ciò non possa impedire che ognuno che abbia la possibilità debba attirare l'attenzione di chi di ragione, proponendo i correttivi del caso, ogni inconveniente atto a creare incomprensioni e diffidenza in questo campo dell'economia soprattutto, ed io non avevo altre intenzioni quando parlai al Consiglio Territoriale nella maniera già accennata.

Aden Abdulla Osman

FILUMENA MARTURANO

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UNA CONFERENZA STAMPA DI ACHESON

Il Consiglio Atlantico, il problema tedesco ed i petroli iraniani

WASHINGTON, 12.

Nel corso della sua periodica conferenza stampa il Segretario di Stato americano Dean Acheson ha dichiarato oggi che non bisogna attendersi risultati spettacolosi dalla prossima riunione del Consiglio Atlantico a Parigi.

Acheson ha precisato che nella riunione avrebbero potuto essere stabiliti esattamente gli obiettivi del Consiglio Atlantico per l'anno 1954 ma, in seguito ad alcuni ritardi nella ricerca dei dati riguardanti il problema lo scopo non potrà essere raggiunto.

Rispondendo ad alcune domande, ha ricordato che il programma di riorganizzazione del Consiglio Atlantico approvato a Lisbona prevedeva tre tipi di riunioni del Consiglio. Anzitutto quelle dei rappresentanti permanenti che avrebbero dovuto interessarsi di molti problemi presentati all'organizzazione atlantica; secondo le riunioni degli incaricati ministeriali, destinate, ad intervalli regolari, ad esaminare la situazione dell'alleanza atlantica ed a creare la consultazione di riunioni regolari fra i Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e del Tesoro dei Paesi membri della organizzazione atlantica.

Ultimo e terzo tipo: riunione delle rappresentanze ministeriali che sono chiamate a prendere le decisioni più importanti. Dopo aver dichiarato che la prossima riunione a Parigi del Consiglio Atlantico non era di quelle dalle quali ci si potesse attendere nuove ed importanti decisioni il Segretario di Stato ha aggiunto che questa riunione non sarà pertanto meno utile per ristabilire la consuetudine di riunioni frequenti dei ministri dell'organizzazione e di rinsaldare il loro spirito di cooperazione.

Sempre nel corso della stessa conferenza stampa, Acheson ha dichiarato che era sua intenzione di discutere il problema dei petroli iraniani insieme con Anthony Eden, quando lo avrebbe incontrato nella prossima settimana a Parigi in occasione del Consiglio Atlantico.

Acheson ha aggiunto che gli Stati Uniti attribuiscono una grande importanza alla questione del petrolio e che i dirigenti americani tentano tutte le occasioni per parlarne con quelli britannici.

In risposta ad alcune domande il Segretario di Stato ha qualificato « molto ipotetici » alcuni commenti di stampa secondo i quali il Dipartimento di Stato avrebbe incoraggiato la intenzione attribuita ad alcune compagnie americane di acquistare il petrolio iraniano.

Ha precisato a questo proposito che le conferenze tenute in intervalli regolari al Dipartimento di Stato con i rappresentanti degli interessi petroliferi, non hanno avuto altro scopo che raccogliere i pareri dei competenti e le proposte riguardanti la crisi petrolifera iraniana.

Acheson ha anche smentito che sia stato concluso un accordo fra il Dipartimento di Stato ed i rappresentanti degli interessi petroliferi, specialmente per quanto concerne l'intenzione di alcune compagnie di acquistare petrolio iraniano nonostante la situazione attuale.

Proseguendo nella sua conferenza stampa Acheson ha trattato il problema tedesco. La decisione del Cancelliere Adenauer di chiedere il rinvio della discussione al Parlamento della Repubblica Federale tedesca per la ratifica degli accordi di Bonn e del trattato di Parigi — ha dichiarato Acheson — riguarda unicamente il campo interno della Germania e non provoca alcun commento ufficiale degli Stati Uniti. Tanto meno ora — ha sottolineato — è opportuno commentare la questione quando questa è sottoposta all'esame dell'Alta Corte tedesca di Karlsruhe, chiamata a decidere sulla compatibilità degli accordi di Bonn e del trattato di Parigi con la costituzione della Repubblica Federale tedesca.

L'ambasciatore britannico a Washington rientra in Inghilterra

SOUTHAMPTON, 12.

Sir Oliver Franks, Ambasciatore britannico a Washington uscente, è giunto a Southampton, proveniente dagli Stati Uniti, a bordo del « Queen Elizabeth », insieme con la moglie e le due figlie.

Interrogato dai giornalisti circa le relazioni anglo-americane, l'Ambasciatore ha dichiarato che, quando egli occupò l'Ambasciata di Washington nel 1948, i

due Paesi non si trovavano sempre in accordo circa il problema del riconoscimento dello Stato di Israele, ma che ora tale questione è stata superata e le relazioni tra Gran Bretagna e Stati Uniti sono eccellenti, così come sono assai soddisfacenti quelle tra la Gran Bretagna e lo stesso Israele.

Egli ha poi smentito che il Governo britannico gli abbia proposto una nuova carica all'estero.

Il nuovo Ambasciatore britannico a Washington sarà Sir Roger Makins.

A proposito delle dimissioni dell'Alto Commissario USA in Germania

WASHINGTON, 12.

A proposito delle dimissioni dell'Alto Commissario americano in Germania, Walter Donnelly si precisa negli ambienti competenti che esse non sono in alcun modo in rapporto con i cambiamenti verificatisi alla presidenza degli Stati Uniti, e si aggiunge che egli aveva da molto tempo espresso il desiderio di lasciare la carriera diplomatica ed aveva accettato di assumere la sua carica a Bonn solo fino alla firma degli accordi contrattuali.

Come noto, Donnelly era stato nominato Alto Commissario statunitense in Germania nel luglio scorso. Prima aveva rappresentato gli Stati Uniti in Austria.

L'arresto di un vescovo in Indocina

SAIGON, 10.

L'agenzia stampa del Vietnam annuncia che i ribelli del Vietnam hanno arrestato mons. Tran Huu Duc, ultimo vescovo cattolico nel territorio da loro occupato. Mons. Tran Huu Duc era vicario apostolico a Vinh nel distretto di Nghe An. Numerosi altri sacerdoti cattolici della zona sono stati pure arrestati. In seguito a ciò 300 giovani cattolici sono fuggiti dalla zona raggiungendo il territorio controllato dal Vietnam.

LA QUESTIONE TUNISINA

La Quarta Commissione respinge la proposta di ascoltare il Bey di Tunisi

NEW YORK, 12.

Proseguendo il dibattito sulla Tunisia la Commissione politica delle Nazioni Unite ha preso in esame, questa mattina, una mozione del Pakistan che proponeva di invitare il Bey di Tunisi a designare un rappresentante per prendere la parola sul dibattito.

La delegazione del Pakistan aveva depositato per iscritto la proposta, redatta durante una seduta notturna, e vi aveva aggiunto un appello alla delegazione francese di ritornare sulla decisione presa di non partecipare alla discussione e di riprendere quindi il suo posto legittimo in seno alla Commissione.

Il delegato del Belgio ha respinto la doppia proposta del Pakistan perché, secondo lui, la Francia non ha alcun bisogno che le venga indirizzato un appello e può decidere essa stessa delle sue azioni tanto più che per quanto riguarda la rappresentanza di Tunisi essa è la sola qualificata a parlare in nome della Tunisia.

Il delegato del Brasile si è astenuto dal voto considerando la proposta non pratica e che non farà altro che rallentare la discussione e perché il Governo francese ed i rappresentanti del Bey avrebbero la possibilità di proseguire i loro colloqui riprendendo i negoziati.

Il delegato del Sudafrica, insieme con il delegato della Gran Bretagna si sono espressi in senso contrario a quanto un rappresentante del Bey potrebbe intervenire davanti alla Commissione dell'ONU soltanto se le sue lettere credenziali fossero controfirmate dalla Francia, che ha la rappresentanza internazionale della Tunisia.

Anche Jessup, rappresentante degli Stati Uniti, non è stato di parere favorevole ad un invito del rappresentante del Bey ed ha citato in proposito il trattato del Bardo col quale il Bey si è impegnato a non partecipare ad attività internazionali se non

Gli Stati Uniti contrari ad estendere le funzioni della NATO

PARIGI, 12.

Gli Stati Uniti hanno deciso di respingere le proposte francesi intese ad allargare il concetto generale della NATO. Le proposte francesi sono contenute in un « memorandum » che è stato presentato il 22 settembre al Consiglio permanente atlantico e che verrà discusso nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri della NATO che avrà luogo a Parigi la prossima settimana. Il documento francese propone che: la NATO assuma maggiore responsabilità per la strategia globale della guerra fredda contro l'imperialismo comunista compresa l'Indocina.

Un comunicato ufficiale sugli incidenti di Damasco

DAMASCO, 12.

Un comunicato ufficiale, diramato in seguito all'incidente verificatosi a Damasco nel corso di una parata militare, afferma che un carro armato stava abbordando una curva nei pressi del ponte Victoria, quando la folla, rotti i cordoni di Polizia, si riversò sulla strada. Fu allora — aggiunge il comunicato — che si verificò l'incidente che ha causato « la morte di alcune persone e il ferimento di altre ».

Il comunicato conclude affermando che il Capo dello Stato, Generale Selo, ed il Capo di S. M., Colonnello Shishakly, hanno ordinato che i parenti delle vittime vengano immediatamente indennizzati.

A VIENNA

Ordinata la requisizione di 32 chiese cattoliche

VIENNA, 10.

Il ministro ungherese dell'Interno ha ordinato in questi giorni la requisizione di trentadue chiese cattoliche situate in zona di confine con l'Austria e con la Jugoslavia. Questi luoghi saranno utilizzati per scopi militari.

صدي الاحتفال بالمولد النبوي

بمقدشو

وصلتنا خطبة ختام حفل المولد النبوي ونشرها فيما يلي نرولا على رغبة صاحب الامضاء.

« إن هذا اليوم لمن أكبر الاعياد الاسلامية وأجلها، إذ فيه يحتفل العالم الاسلامي بأسره، إحياء لذكرى ميلاد سيد الانام، وخاتم الرسل سيدنا محمد صلى الله عليه وسلم ففي مثل هذا اليوم منذ أربعة عشر قرنا أشرقَت الدنيا عن ميلاد هذا الرسول الكريم الذي غمر الكون بنور الله ورحمته، وملاء العالم بالعلم والحكمة. هذا الرسول الذي أخرج الناس من ظلمات الجهل والشرك والضلال إلى نور العلم والتوحيد والايان، فهو من غير شك متقد الانسانية وهادي البشرية (فقد كان العالم قبل مبعث النبي محمد صلى الله عليه وسلم في ضلال وهجية فكانت الاخلاق في تدهور، والاداب الاجتماعية في فساد، والقلوب في ظلمة، والعقول في ضعف).

فبمنه الله تعالى برسالته، فأخذ يدعو الناس إلى عبادة الله وتوحيده ويهديهم إلى الاداب السامية والفضائل النبيلة فأصلح العقائد وهذب الاخلاق، وطهر النفوس، وسن للبشر شريعة قويمية ضنها من القوانين العادلة والنظم الاجتماعية، ما يكفل لهم السعادة الكاملة في الدنيا والآخرة، وقد دأب على نشر هذا الدين الحنيف مستعينا بقوة الله تعالى لا تعوقه الاحوال ولا تزحزحه الاخطار حتى انتشر الاسلام في مشارق الارض ومغاربها. ورفرت أعلامه في الحافقين.

أما أخلاقه صلى الله عليه وسلم فقد كانت على جانب عظيم من السمو والكمال، فكان أحسن الناس أخلاقا وأجودهم كفا وأصدقهم لهجة وأكثرهم تواضعا، وحلما، ومروءة، كان يجالس الفقراء ويزور الضعفاء ويعود مرضاهم ويشهد جنازتهم. وبالجملة فما من وصف جميل، ولا خلق كريم إلا وقد أخذ منه الخط الافر، والنصيب الاكل. وقد مدحه الله تعالى في كتابه العزيز فقال «وانك لملي خلق كريم». وأن الانسان مها أوتى من فصاحة اللسان، وبلاغة الكلام، لا يستطيع أن يفنى بحقيقة اوصافه صلى الله عليه وسلم.

وعلى تفان واصفيه بوصفه يفنى الزمان وفيه ما لم بوصف

وفي الختام تقدم لكم معشر الحاضرين جميعا خالص الشكرات على تفضلكم بحضور هذا الاحتفال الكريم، ولا شك أن هذا يدل على حسن إخلاصكم وعظيم تكريمكم وتبجيلكم لأشرف الخلق سيدنا محمد صلى الله عليه وسلم. ونرجو من الله الكريم أن يوفقنا جميعا إلى اتباع سنته والاهتداء بهديه، وأن يعز الاسلام والمسلمين وأن يؤيد هذا الدين القويم بنصره المبين وأن يأخذ بأيدينا إلى ما فيه الخير والفلاح. والسلام عليكم

رئيس المحفل الاسلامي بمقدشو
الشيخ عيروس بن الشريف علي العيروس

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 13 DICEMBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cmt. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 600 - Prezzo 10 cop.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

ALLA CAMERA ITALIANA

Saragat parla in favore della legge elettorale

La prima riunione del nuovo consiglio nazionale democristiano De Gasperi rieletto per acclamazione

ROMA, 13.

E' proseguita ieri alla Camera dei Deputati, la discussione del progetto di legge elettorale.

Tra gli altri interventi, di particolare rilievo è stato quello del leader social-democratico Saragat il quale ha parlato in favore. Egli ha rovesciato l'impostazione data alla discussione dall'on. Togliatti, rilevando che non è affatto questa legge a determinare una situazione grave nel Paese, ma è la grave situazione esistente nel Paese che ha portato alla determinazione di questa legge.

Ed è significativo che le critiche vengano sollevate, in nome della democrazia politica, proprio da partiti che in essa non credono, come i fascisti e i comunisti. I comunisti soprattutto, ha detto ancora Saragat, valutano tutto in termini di classe, al punto che la stessa libertà politica non è per essi un fatto umano, ma un fatto di classe. In realtà invece la democrazia contiene dei valori permanenti che non possono essere rinnegati in quanto umani.

Saragat ha concluso affermando che la nuova legge elettorale è voluta dai democratici, convinti di difendere i valori della democrazia politica.

Al Senato si è aperta ieri la discussione generale sul disegno di legge relativo alla costituzione e al funzionamento degli organi regionali.

Intanto sul piano politico si registra la prima riunione del Consiglio Nazionale Democristiano, eletto recentemente dal Congresso nazionale del partito.

De Gasperi ha aperto la seduta dichiarando insediato il nuovo Consiglio Nazionale. Dopo aver rivolto cordiali parole di saluto ai suoi vecchi e nuovi compagni, ha invitato il Consiglio a eleggere il presidente.

L'assemblea, all'unanimità, con prolungata acclamazione, ha rieletto presidente del Consiglio Nazionale, De Gasperi.

Il Consiglio, inoltre, ha rieletto direttore del «Popolo», organo del partito, il prof. Rodolfo Arata.

Con la quasi totalità dei voti è stato poi rieletto segretario politico del partito, Guido Gonella. I lavori sono stati quindi rinviati al pomeriggio.

Il Nunzio Apostolico in Italia riceverebbe la berretta cardinalizia da Einaudi?

ROMA, 13.

E' probabile che il Nunzio Apostolico in Italia, Mons. Borgoncini Duca, riceva la berretta cardinalizia dal Presidente della Repubblica italiana, Einaudi, al Quirinale.

Sebbene si mantenga in proposito il massimo riserbo, si ritiene che sia stata avanzata una richiesta in merito alla Santa Sede.

E' noto che i Nunzi a Madrid e a Parigi riceveranno la berretta secondo la tradizione, dai Capi di Stato presso cui sono accreditati. Lo stesso avverrà per il Nunzio in Portogallo, per cui resta solo il caso dell'Italia, che presenta la novità, non essendovi precedenti Nunzi, in Italia, nominati cardinali.

Mons. Borgoncini Duca venne nominato Nunzio all'atto del Concordato.

La materiale vicinanza tra il Vaticano e il Quirinale, non dovrebbe, si ritiene, influenzare il cerimoniale.

Il Consiglio Atlantico ed il viaggio negli S.U. nelle dichiarazioni di Churchill ai Comuni

LONDRA, 13.

Nel pomeriggio di ieri Churchill ha parlato ai Comuni dicendo che spera di poter fare una dichiarazione sull'Alto Comando Interalleato nel Mediterraneo prima delle vacanze parla-

mentari di Natale.

Il Primo Ministro ha precisato che il Consiglio Atlantico che si riunirà lunedì a Parigi discuterà sul Comando nel Mediterraneo.

Alla domanda di Shinwell, ex ministro laburista della difesa, che chiedeva al Primo Ministro se egli non avesse cambiato opinione e se fosse sempre del parere che il comando dovesse andare ad un ammiraglio britannico, Churchill ha risposto: «Io non ho cambiato parere e faccio del mio meglio. Bisogna attendere la dichiarazione che spero di poter essere in condizione di fare nella settimana prossima».

L'eventualità di un prossimo viaggio di Churchill negli Stati Uniti è stata nuovamente trattata in seguito alla domanda di un deputato laburista ed il Primo Ministro ha precisato che Eisenhower non assumerà le sue funzioni alla Casa Bianca prima del venti gennaio.

Nell'attesa — ha aggiunto il Primo Ministro — il Governo britannico non ha trascurato alcuna occasione per prendere seri contatti con il nuovo governo americano.

Le vacanze parlamentari ai Comuni, in occasione del Natale, avranno inizio venerdì 19 dicembre e dureranno fino al venti gennaio dell'anno prossimo.

Prossimo inizio in Italia delle manovre "Stella del Sud"

NAPOLI, 13.

L'ammiraglio Robert Carney comandante in capo delle forze alleate del sud Europa, ha annunciato per il 14 gennaio prossimo l'inizio delle esercitazioni chiamate «Stella del Sud» che avranno luogo a Napoli presso il comando della NATO.

Le esercitazioni serviranno a stabilire l'esatto grado di preparazione difensiva delle forze del comando sud Europa e in particolare per quanto concerne l'efficienza generale dei servizi logistici, delle comunicazioni, dell'organizzazione e preparazione dei piani difensivi.

RAPPRESENTANTI DELL'A.G.A.R.D. RIUNITI A ROMA

Lo studio dei mezzi di ricerca nel campo aeronautico

ROMA, 13.

Su invito del Ministero della Difesa-Aeronautica, l'Assemblea generale e vari comitati di lavoro dell'AGARD terranno le loro riunioni in Roma dal 12 al 19 corrente.

L'«AGARD» (Advisory Group for Aeronautical Research and Development) è una organizzazione scientifica della NATO composta da eminenti personalità nel campo delle ricerche aeronautiche, appartenenti a undici nazioni.

Scopo di questa organizzazione è di studiare i metodi per migliorare l'impiego di ricercatori e mezzi di ricerca nel campo dell'aeronautica e il comune vantaggio delle nazioni e della NATO.

L'organizzazione fu istituita dalla «Standing Group» della NATO ed è presieduta dal dott. Theodor Von Karman, che è anche presidente della «Scientific Advisory Board» dell'Aeronautica Militare degli Stati Uniti, e membro dell'Accademia dei Lincei di Roma.

L'Italia è rappresentata nel comitato principale dell'AGARD, dal generale Carlo Alippi del Ministero della Difesa-

Messaggio di Truman al nuovo presidente israeliano

WASHINGTON, 13.

Il Presidente Truman ha inviato al Presidente della Repubblica d'Israele, Yitzhak Ben Zvi, il seguente messaggio:

«A nome del popolo americano e mio, vi invio felicitazioni in occasione della vostra elezione e vi auguro sinceramente vivo successo nelle vostre nuove funzioni. Spero vivamente che consacrerete le vostre energie alla distensione fra il vostro popolo e gli Stati vicini, affinché la pace possa essere realizzata appena possibile.»

HARRY TRUMAN.

I consiglieri tedeschi in Egitto secondo dichiarazioni dell'Ambasciatore tedesco al Cairo

BONN, 13.

Nel corso di una dichiarazione alla stampa, il dottor Pawelke, Ambasciatore della Germania al Cairo, attualmente richiamato per consultazioni presso il suo Governo, ha fatto una distinzione tra il ruolo dei consiglieri militari tedeschi presso il Governo egiziano e quello di un gruppo di ex nazional-socialisti che agisce, secondo lui, nella sfera del Gran Mufti di Gerusalemme.

I primi, ha aggiunto l'Ambasciatore, sono circa ottanta, non hanno preso parte alcuna al colpo di stato del gen. Naghib, non hanno esercitato influenza alcuna sulle relazioni arabo-tedesche, e contribuiscono anzi a rafforzare notevolmente il prestigio tedesco nel Medio Oriente.

I secondi (gli ex nazional-socialisti) avrebbero invece avuto un ruolo molto importante nei rapporti fra la Germania e gli Stati Arabi, e l'Ambasciatore ha dichiarato che le missioni diplomatiche tedesche nel Medio Oriente sorveglierebbero ormai l'attività di questo gruppo e proporrebbero alcune misure tendenti ad eliminare questo fattore di turbamento nelle relazioni arabo-tedesche.

Si attende ora che Pawelke raggiunga la sua sede alla fine della settimana.

Conclusa la visita in Egitto del Re di Libia

IL CAIRO, 13.

Si è conclusa la visita ufficiale in Egitto del Re di Libia Idris Primo El Senussi. Il Sovrano trascorrerà ancora qualche giorno privatamente in Egitto. Il suo seguito è già partito in aereo per rientrare in Libia.

NORD-SUD-EST-OVEST

EVANSVILLE (Indiana). — Ieri è affondata nel fiume Ohio una chiatte che trasportava circa 200 automobili nuove.

GINEVRA. — Il negro americano Dr. Jerome S. Peterson è stato nominato direttore dei servizi di sanità pubblica presso l'Organizzazione Sanitaria Mondiale, in sostituzione del dottor Victor Sutter.

HONGKONG. — Una delegazione della Croce Rossa cinese ha lasciato Pechino per partecipare alla riunione dell'esecutivo dell'associazione della Croce Rossa Internazionale in Svizzera.

PARIGI. — Radio Budapest annuncia che quattro «accaparratori di viveri e affamatori del popolo» sono stati condannati a cinque anni di reclusione e alla confisca dei beni e un altro a due anni e mezzo di reclusione. Fra le persone condannate sono tre donne.

SYDNEY. — Al termine delle manovre australiane il capo del comando orientale australiano, generale Berryman, ha dichiarato che se i comunisti battono i francesi in Indocina, essi giungeranno alle porte della Australia.

REYKJAVIK. — Il partito socialista islandese nel suo congresso annuale ha deposto il suo comitato centrale ed ha eletto alla presidenza l'esponente di sinistra Hannibal Valdimarsson.

WASHINGTON. — Il rappresentante sud coreano all'ONU, Ben Limb, parlando ieri sera a Washington, ha invitato gli Stati Uniti a non favorire in alcun modo l'invio di truppe combattenti giapponesi in Corea.

HONGKONG. — Il mercantile britannico «Rosita» è stato attaccato la notte scorsa al largo di Foo Chow da una vedetta nazionalista cinese. Il capitano del «Rosita» è rimasto ucciso. Si attende l'arrivo della nave ad Hongkong per decidere il seguito da dare all'incidente.

PARIGI. — Radio Mosca annuncia che nel Mar Caspio sono state costruite isole artificiali allo scopo di estrarre il petrolio dai giacimenti sottomarini.

OSLO. — Un gigantesco incendio ha distrutto ieri sera un vasto deposito di cellulosa e di macchine a Halden. I danni ammontano a 300 milioni di franchi.

VIENNA. — Migliaia di donne hanno sfilato in silenzio per le vie di Vienna in segno di protesta contro le autorità russe che ancora trattengono in Russia i loro congiunti prigionieri di guerra.

BELGRADO. — Le autorità jugoslave hanno inviato a quelle albanesi una nota di protesta contro 34 incidenti di frontiera avvenuti dal 1 agosto al 30 settembre.

MONTREAL. — I tecnici minerari americani hanno impiegato 64 tonnellate di esplosivo ripartite in duemila fornelli da mina per provocare una gigantesca esplosione in una miniera dell'Ontario. Con tale metodo è stato possibile ottenere 400.000 tonnellate di nickel e di rame in una sola volta.

MONTEGO BAY. — I delegati alla conferenza dell'India occidentale hanno raccomandato alla commissione per i Caraibi di indire una conferenza allo scopo di discutere i problemi tecnici della zona dei Caraibi.

LONDRA. — Di ritorno dal suo viaggio in Asia, la duchessa di Kent è giunta a Londra proveniente da Roma. Sullo stesso aereo è rientrato da Malta il Duca di Edimburgo.

WILLIAMSBURG (U.S.A.). — John D. Rockefeller è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Rockefeller creata da suo nonno nel 1913. Egli sostituisce Foster Dulles, dimessosi dopo la sua designazione a Segretario di Stato.

PER LE ESEQUIE DI ELENA DI SAVOIA
**Violenta polemica
fra monarchici e missini**

ROMA, 13.

Una violenta polemica fra monarchici e missini si è sviluppata in seguito all'annuncio dato dal partito nazionale monarchico in occasione delle esequie di Elena di Savoia a Montpellier.

I monarchici di tutte le tendenze avevano deciso di «anticipare in omaggio all'augusta memoria della scomparsa Sovrana, la confluenza di tutte le formazioni monarchiche nel partito nazionale monarchico»; i missini ritengono che «con gusto molto discutibile si è voluto inserire un episodio politico elettorale in una cerimonia di alto significato umano».

Polemizzando con le decisioni del partito nazionale monarchico, i missini sostengono che «questa confluenza è una cosa del tutto estranea alla grande cerimonia funebre: è una questione di calcoli e di congegni elettorali dai quali esula lo stesso sentimento monarchico».

I missini infine hanno ammonito Alfredo Covelli, segretario generale del P.N.M. a non lasciarsi ingannare dai monarchici seguaci di Alliata e Marchesano, ricordando che «in soli quindici giorni i monarchici governativi del partito democratico italiano sono diventati improvvisamente tenaci anti-governativi».

**Collisione tra due navi
al largo di S. Francisco**

SAN FRANCISCO, 13.

La nave da carico norvegese «Fernstream» è affondata questa mattina nel porto di San Francisco in seguito ad una collisione con il vapore «Hawayan Ranger».

Tutti i componenti dell'equipaggio hanno potuto prendere posto nelle scialuppe di salvataggio. La nave norvegese che era in rotta per Manila e Yokohama, ha avuto la collisione alle ore 15,40 ed immediatamente vedette e guardiacoste si sono portati in soccorso della nave in avaria.

Incidenti aerei in Gran Bretagna

LONDRA, 13.

Tre incidenti aerei, occorsi tutti ad apparecchi della RAF, si sono verificati nel pomeriggio di ieri in Gran Bretagna, causando la morte di sette persone.

Un bombardiere quadrimotore è precipitato in fiamme presso Benson, nell'Oxfordshire. I quattro occupanti sono rimasti uccisi. Un apparecchio da addestramento è caduto in Scozia presso Port Rose, provocando la morte dei due ufficiali della RAF che erano a bordo. Infine, un bombardiere trimotore "Wellington" è precipitato a Aldingbourne, nel Sussex; uno dei cinque membri dell'equipaggio è rimasto ucciso e tre altri feriti.

**14 morti e 13 feriti
per il crollo di una casa**

BARLETTA, 13.

Quattordici persone hanno perduto la vita e tredici sono rimaste ferite nel crollo di due case della periferia cittadina.

Il crollo è avvenuto durante la scorsa notte sorprendendo nel sonno gli abitanti delle due abitazioni le cui fondamenta non hanno resistito alla violentissima pioggia che cade ininterrottamente da domenica scorsa.

Soldati e vigili del fuoco lavorano attivamente per rimuovere le macerie.

LE BORSE

Quotazioni e cambi - mercato libero: sterlina oro 7225-7250, unitario 1620-1625, egiziana 1420, dollaro 633,25, franco svizzero 147,75-148, francese 1,59-1,59,50, marengo 5725-5775, pesos argentino 30-30,50, oro fino 766-768, grezzo 756-758. Cambi medi sterlina 1749,80, dollaro 624,93.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO**I voli di propaganda**

Il Comando dell'Aeronautica della Somalia ci prega di comunicare che i voli di propaganda che avrebbero dovuto effettuarsi nella giornata di mercoledì scorso, a causa delle condizioni atmosferiche, sono stati rinviati alla mattinata di domenica prossima.

Sono ancora aperte pertanto le prenotazioni secondo le modalità già comunicate.

La pace tra Ormale ed Agiuran conclusa a Bardera

La sera del 30 ottobre, in località Colaca Nasia situata a circa 60 chilometri a sud est di Bardera si verificò una rissa fra alcuni elementi Ormale ed un gruppo di appartenenti a varie tribù della zona fra i quali si trovavano alcuni Agiuran. Nello scontro trovava la morte un Agiuran e restavano ferite altre otto persone.

Contemporaneamente giungeva notizia che alcuni giorni prima, in località Uel Gapan, sempre nel territorio di Bardera, si era verificato un altro scontro fra una cinquantina di Ormale ed altrettanti Agiuran con la perdita, da parte di questi ultimi, di tre persone.

Il 2 novembre duecento persone fra Ormale ed Agiuran venivano di nuovo in contatto e, nella rissa che ne derivava, diciassette Agiuran e tre Ormale perdevano la vita.

Non appena avuta notizia dei fatti, le forze di polizia coadiuvate da agenti ed ilalo di Baadio e di Bardera, vennero fatte affluire sul posto per ristabilire l'ordine.

Gli scontri sono subito cessati mentre la polizia ha proceduto all'identificazione ed all'arresto dei responsabili.

Per quanto i fatti abbiano avuto origine da futili motivi occorsi durante lo svolgimento di una fantasia, l'episodio in sé era inquadrato nel dissidio che da lunga data divide le due tribù per il possesso di pascoli ed abbeverate ed in particolare modo si ri-allacciava a fatti analoghi accaduti anche nel mese di maggio, e che avevano determinato uno stato di tensione permanente fra le due tribù.

Il Residente di Bardera, il Commissario dell'Alto Giuba hanno seguito e controllato attentamente la situazione convocando capi e notabilità delle due tribù per giungere al più presto a ristabilire la pace fra i gruppi. Il lavoro diurno e paziente ha dato in questi giorni i suoi risultati.

Alla presenza del Residente di Bardera, del Qadi, di molti Capi e Santoni si è conclusa la completa pace tra le tribù Ormale ed Agiuran.

Fra la soddisfazione generale è stato sottoscritto un documento, consacrato da un solenne giuramento pronunciato in moschea, nel quale si rinunciava al prezzo del sangue.

I traghetti sul Giuba affidati a ditte private

Si rende noto che l'esercizio dei traghetti sul fiume Giuba, a Bangheni e Gobuen, è stato affidato in concessione alla Ditta Virtuani e Vitali che, con decorrenza 1° gennaio 1953, ha diritto ad esigere un compenso in base alle tariffe stabilite e riportate in italiano ed arabo sull'apposita tabella visibile agli approdi.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Avviso

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze Municipali d'esercizio per l'anno 1953 deve aver luogo entro il mese di gennaio p. v.

Il Commissario: Rag. CARLO VECCO

**FILUMENA
MARTURANO**

TORNEO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

S.M.A. contro CISOMA

Domani ore 16,30

Tra una squadra — la CISOMA — che su cinque partite ne ha perdute altrettante, e la S.M.A. che intende portarsi alla pari in classifica con la CORSICA e la CIVITA per non perdere di vista la Coppa, è piuttosto facile fare un pronostico: vittoria alla S.M.A. Comunque, anche se la differenza di classe fra i due sudi è netta, la partita non mancherà di destare interesse fra gli spettatori.

SOC. AN. LIDO MOGADISCIO

Avviso di convocazione

Il giorno 15 corrente, alle ore 17 in prima convocazione ed alle ore 18 in seconda, sarà tenuta nei locali della società l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare il seguente ordine del giorno:

Approvazione del bilancio;
Liquidazione della società.

La Direzione

Movimento del porto

Previsioni per il giorno 16 corr.:

Arrivo M/n «Africa» (bandiera italiana) da Mombasa.

Arrivo P.fo «Diana» (bandiera italiana) da Aden.

Partenza M/n «Africa» (bandiera italiana) per Aden.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 13 dicembre 1952**

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 23,2

Vento prevalente NE Km-ora 10,2

Maree per il giorno 14 dicembre:

Alta marea ore 1,24 ed ore 14,00.

Bassa marea ore 8,13 ed ore 19,37.

Acquistate alla

"Pasticceria Manviso"

il Pasticcione Panettone in vendita da oggi al corso Regina Elena - tel. 277. Forniture per Mense, Ristoranti e negozi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La Famiglia Passagual fa fortuna».

CINEMA CENTRALE — «Strada senza nome» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Totò e le 6 mogli di Barbablù» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Trigg il cavallo prodigo» e documentario.

CINEMA MISSIONE — «Atollo K» e documentario.

SUPERCINEMA — «Malafermina» e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «L'impero dei gangsters».

CINEMA CENTRALE — «Strada senza nome» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Baazi» film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Duello senza onore» e documentario.

CINEMA MISSIONE — «Le ragazze di Piazza di Spagna».

SUPERCINEMA — «Il vagabondo della città morta» in technicolor, e cinegiornale.

Annunci Economici

IN OCCASIONE delle prossime feste troverete nel negozio di M. Mohamedali M. Abdulali e Bros (in Via Roma) vasto assortimento di scatole speciali di profumeria per Signore e Signori della casa «YARDLEY». Visitateci!

CERCASI macchina scrivere portatile usata. Rivolgervi Porro.

GRUPPO ELETTROGENO, nuovo, 14 KWA, con motore Diesel 20 HP, occasione, vendesi. Visibile presso S. A. FRLLI MORTARA, via 24 Maggio 1.

ASPARAGI deliziosi Arrigoni, da E. M. GRASSI, tel. 106.

CHIANTI Melini, Asti spumanti, Riserva Montelera, Vermouth Martini e Rossi, da E. M. GRASSI, tel. 106.

STUINI «persiane avvolgibili» troverete presso «MAGAZZENI PATRIA» vicino Supercinema.

SIETE ANCORA IN TEMPO ad ordinare per i vostri familiari ed amici in Italia una cassetta Natalizia di Liquori AURUM! — Ditta Luporini, Via Carletti 19 — Tel. 62.

AI FOTO-SAVOIA, continua la vendita di bellissimi cartoncini NATALIZI (Christmas Cards) con più di 80 diverse fotografie originali di FAUNA e PAESAGGI della SOMALIA. Per i vostri regali, troverete apparecchi fotografici KODAK, ZEISS e FINETTA, Albums ecc., a prezzi veramente convenienti.

"LA LUCCIOLA"

Questa sera e domani sera

serate danzanti

Dice un vecchio adagio:

«chi lascia la strada vecchia per la nuova
sa quel che lascia ma non quel che trova»,
- in ogni modo:

il Campari Soda

..... è un'altra cosa

CORA' - Autoricambi

Casella Postale 19 - Tel. 102

Alcuni materiali di recente arrivo:

BRONZINE BIELLA METALROSA per Ford 85 e 95 HP, ogni maggiorazione.

BRONZINE BANCO Chevrolet.

BRONZINE BANCO E BIELLA Dodge, Jeep, Fiat 634.

CARBURATORI ZENITH per Jeep, Chevrolet, Ford 6 cil. e V8, Fiat 508 — 1100, Austin vett., Vauxhall, Caterpillar vari tipi.

CINGHIE ORIGINALI FEROGRIIP per Ford vari tipi, Chevrolet, Fiat 500 — 508 — 1100 — 634, Mercedes, Caterpillar 22.

Natale!...

Nella ricorrenza rinnovate la cara tradizione allietando la Vostra casa con un Albero ed un simbolico Presepe.

Non mancate di visitare il vasto assortimento presso la Ditta PORRO — alla Croce del Sud.

LUNEDI' 15 ESPOSIZIONE DELLE ULTIME NOVITA'
DI GIOCATTOLI GIA' GIUNTI DALL'ITALIA

LA CINEMATOGRAFIA MESSICANA

ESSI VIVONO INTENSAMENTE LA MORTE

È iniziato da qualche tempo sugli schermi della Somalia il passaggio dei film messicani e gli spettatori riconoscono ormai i volti ed apprezzano le interpretazioni di Maria Felix e di Pedro Armendariz, così come non può essere sfuggita loro l'arte e la tecnica di uno dei più grandi operatori cinematografici del mondo: Manuel Figueroa.

Esiste in questa città, un caratteristico gruppo di spettatori, una specie di associazione di iniziati che si reca abitualmente all'ultimo spettacolo, mentre attende la fine del film, o, abbastanza vivacemente nel ridotto esprimendo ad alta voce i commenti più diversi, sul cinema e su altro.

Esercitano il diritto di critica su basi cerebrali e liberamente, forti della consapevolezza di costituire pertanto l'«intelligentia» di questa società di profani.

Poche sere fa appunto il gruppo legante degli iniziati stava commentando il soggetto generalmente tragico e «poco divertente» che è, secondo loro, il filo conduttore di tutta la cinematografia messicana.

Una signora, una di quelle sbarazze «giovani turche» della critica cinematografica derivata dal rotocalco, concludeva addirittura sulla impostazione tutta «negativa» della scuola messicana.

Forse uno dei primi errori da rettificare quando si tratta del film messicano consiste appunto nel non parlare addirittura di una nuova scuola, perché ciò è, per lo meno inesatto.

Gli operatori messicani, con alla testa Figueroa, hanno saputo utilizzare con eccezionale efficacia le particolari possibilità offerte dal paesaggio e si manifesta spesso tra il pubblico una tendenza a vedere nel cinema, fra gli altri scopi, un mezzo per reintegrare l'influenza indiana nella vita quotidiana presentata nei loro film.

Solo pochi elementi non possono far dedurre l'esistenza di una vera scuola cinematografica nel Messico, in un paese in cui ancora non si è raggiunto altro risultato all'infuori di una intelligente applicazione degli insegnamenti dei grandi maestri francesi, russi ed inglesi.

Il Messico ha ospitato per qualche tempo il grande Eisenstein e si può ben dire in un certo senso che il passaggio di questo maestro nel paese vi ha lasciato una traccia profonda, perché i cineasti hanno appreso alla sua scuola l'arte di trarre dal paesaggio nazionale motivi ed effetti plastici e creare quindi quel realismo, almeno fotografico, che costituisce oggi forse il più nobile segno caratteristico del film messicano.

Il livello medio del film però non è certo ancora paragonabile a quello di altre cinematografie più evolute, per quanto si cerchi di aggiornarlo ad una nuova concezione che, giocando essenzialmente sulle caratteristiche del paesaggio e della fotografia, compensi la povertà dei mezzi nel campo della effettiva messa in scena.

Alcuni produttori preferiscono anche seguire i gusti evoluti del loro pubblico piuttosto che indirizzare i loro film verso il mercato mondiale, incuriosito e favorevole, affrontando la trattazione dei motivi messicani con una concezione più universalmente profonda di arte e di significato.

Ma la critica più comune (e me ne duole per le «giovani turche!») suscitata dal film messicano riguarda il soggetto generalmente tragico, caratteristico ed inconfondibile. In proposito occorre conoscere e tener presente il particolare carattere della mentalità messicana per cui la morte è costantemente presente nella vita del paese.

Ci raccontava un nostro amico che nel giorno dei Morti, a Città del Messico e nei vari paesi, si vendono addirittura teschi ed ossa umane modellati in zucchero e l'ambiente della celebrazione è talmente festoso e così ricco di gioia umana che — ci diceva il nostro amico — si può comprendere solo vivendolo effettivamente.

I messicani considerano la morte con disinvoltura ed insieme con rispetto, a seconda della loro specifica posizione spirituale. Potremmo dire, anche se l'espressione raggiunge il paradosso — che i messicani vivono intensamente la morte.

È anche notevole sotto diversi punti di vista l'aspetto religioso della loro cinematografia ed è noto al più come nella concezione di quel popolo, che ha aggiunto alle sue tradizioni religiose quelle derivate dalla dominazione spagnola, il concetto di Dio, l'osservanza della legge religiosa, l'immanenza di un qualcosa di superiore di fronte al quale tutti siamo colpevoli, siano elementi indispensabili perché profondamente radicati nello

spirito stesso del popolo.

Una scuola che sta facendosi strada anche in Europa, sostiene che il film messicano altro non valga che per il lavoro perfetto dei suoi operatori, ma bisogna tener conto che questa forma di prevenzione nel giudizio è quanto mai controindicata per la valutazione del complesso di una cinematografia.

Anche nei film messicani quindi si deve difendere il principio secondo il quale l'autore del film è sempre costantemente il regista che provvede alla vera e propria messa in scena della vicenda, dei personaggi, dei piani e del movimento.

Ma questo non significa che per la valutazione di un film messicano sia indispensabile una preparazione storica e letteraria specifica perché altrimenti il film non avrebbe più raggiunto lo scopo, di essere cioè destinato ad una massa in condizioni di afferrare il significato e gli aspetti più importanti.

La bellezza di Maria Felix, il virtuosismo di Figueroa e l'efficacia espressiva di Pedro Armendariz sono i mezzi usati da quella cinematografia per parlare, nell'ordine, agli spettatori, agli intenditori ed alle spettatrici.

Anche se queste vorrebbero magari che Armendariz partecipasse con la sua forte bellezza ad una vicenda moderna ed americana ed alla fine, anziché morire tormentato d'amore tra le sofferenze della protagonista cattiva, gli si dichiarasse un orizzonte bellissimo, interessante e, perché no?, a colori.

Qualcosa come potrebbe avvenire nel fantastico e polierom ambiente di Kokomo, nell'Indiana.

gius

Notiziario

LONDRA. — Ava Gardner, la nota attrice americana, è rientrata a Londra dal Kenya per sottoporsi ad una cura per un attacco di dissenteria che l'ha colpita durante la lavorazione del film «Mocambo» con Clark Gable. Nessuno aveva detto all'attrice di bere solo acqua bollita o distillata, ed insieme a numerosi altri elementi della «troupe», Ava è stata colpita dalla malattia. Dato però che non era necessaria la sua presenza per il la-

voro di questi giorni, ha preferito rientrare a Londra in aereo per sottoporsi ad una cura. Le vengono fatte iniezioni di streptomina ogni tre ore, ed i sanitari dicono che starà meglio nei prossimi giorni.

LONDRA, 13.

Al cinema Rialto a Piccadilly ha avuto luogo la prima del film di Anna Magnani «Vulcano» nella versione inglese. La Magnani, arrivata oggi da Parigi, è stata caldamente applaudita. All'anteprima avevano assistito tutti i critici cinematografici di Londra ed i loro giudizi sono complessivamente assai più favorevoli per l'arte della Magnani che non per il film, che viene giudicato troppo cupo e tragico per il gusto londinese.

LONDRA. — Il critico cinematografico del «Daily Express» ha dichiarato che l'Italia ha tolto la patina di Hollywood all'attrice 23enne Geraldine G. Brooks, dandole una personalità invece del «glamour».

A prova di quel che dice, l'articolo comprende anche due foto dell'attrice, una come «glamour star» hollywoodiana e l'altra come appare nel film «Vulcano» con Anna Magnani. Il giornale commenta: «Gli italiani fanno apparire vive le loro stelle, non come delle bambole stereotipate».

LOS ANGELES. — La signora Nancy Sinatra, ex moglie del noto cantante e attore americano Frank Sinatra, ha subito un furto di gioielli per un valore di 30.000 dollari, mentre era momentaneamente assente dalla sua abitazione di Los Angeles.

HOLLYWOOD. — Il comico Red Skelton ha annunciato che divorzierà da sua moglie Georgina, con la quale contrasse matrimonio nel 1945. Gli Skelton hanno due figli.

PARIGI. — L'attore francese André Lefaur è deceduto la notte scorsa a Parigi in seguito ad una doppia congestione polmonare. Egli aveva 73 anni.

LONDRA. — Una delegazione di scrittori e artisti russi, tra cui il noto commediografo Konstantin Simonov, è giunta ieri in aereo in Inghilterra dove si tratterà quattro settimane ospite dell'associazione per l'amicizia anglo-russa.

Per voi donne

CHICAGO. — È morta a Chicago, all'età di 85 anni, la signora Teresa Capone, madre del famigerato bandito di Chicago, Al Capone.

PHOENIX. — La pericolosa pazza assassina Winnie Ruth Judd, evasa qualche giorno fa per la sesta volta dal nosocomio di Stato dell'Arizona, è stata ritrovata dalla polizia nascosta nel gabinetto della casa di una sua conoscente.

BEIRUT. — Una donna libanese ha dato alla luce, nel villaggio di Sabbu-ha, quattro gemelli: due maschi e due femmine. Puerpera e neonati godono ottima salute.

LIEGI. — Per salvare la vita di una giovane madre affetta di disfunzione renale, l'ospedale bavarese di Liegi ha lanciato un appello per trovare trenta donatori che forniscano il rarissimo tipo di sangue necessario alla donna. Si tratta del tipo «BRH negativo» che si riscontra in media in un soggetto su cento, e l'ospedale dovrà pertanto esaminare circa 3.000 donatori.

LONDRA. — I primi francobolli con l'effigie della Regina Elisabetta II saranno messi in vendita il 25 dicembre prossimo.

LONDRA. — Anna Magnani è arrivata a Londra per assistere in serata alla prima londinese del suo film «Vulcano».

VIENNA. — I sarti austriaci hanno lanciato, in occasione di una recente esposizione di modelli, la moda degli ornamenti di pelliccia. Sono stati presentati orecchini, braccialetti, anelli alle dita e alle caviglie e perfino «broches» tutte di pelliccia.

DENVER. — Per la prima volta negli annali dell'ostetricia e nella storia della televisione, la nascita di un bimbo, avvenuta mediante taglio cesareo, è stata trasmessa per televisione in tutti gli Stati Uniti.

L'operazione, ripresa dagli apparecchi della televisione e proiettata istantaneamente sugli schermi, di una grande rete televisiva americana, è stata realizzata con successo in un ospedale di Denver, e gli spettatori hanno potuto seguire all'apparecchio ricevente le diverse fasi della nascita di un bambino di quasi tre chili, cominciando con l'ascoltare, prima dell'operazione, i battiti (amplificati) del cuore del nascituro.

Un medico romano muore lentamente consunto dalle radiazioni degli «X»,

Tito Consigli ha concluso la sua nobile fatica restando sino all'ultimo momento vicino ai malati che egli curava con ammirevole abnegazione

ROMA, dicembre.

Il romano dottor Tito Consigli, radiologo, ha chiuso in silenzio la sua vita terrena, come in silenzio l'aveva sempre vissuta. Non aveva che cinquantadue anni, eppure non era ormai che un «cadavere che vive».

I raggi X, dopo avergli distrutto la vita della mano sinistra e l'intero braccio destro, gli avevano talmente impoverito il sangue, che l'eroico medico non era ormai che l'ombra di se stesso.

Eppure non volle mai piegarsi al triste fato e sino all'ultimo è rimasto sulla breccia, prodigo per tutti, e specialmente per i suoi malati, degli inesauribili tesori della sua bontà, della sua scienza e della sua abnegazione.

La Scienza, insaziabile Moloch, esige che sul suo altare siano incessantemente immolate nuove vittime e sono appunto i medici che esercitano il loro sacerdozio nelle zone malariche e nei tubercolosi, nelle terre dove impera la febbre gialla o serpeggiano il colera, il vaiolo ed il tifo petecchiale, quelli che offrono la più alta percentuale ai sacrifici in onore di questa implacabile divinità.

Ma molti non sanno che fra le vittime designate, i radiologi vantano il non invidiabile privilegio di essere i preferiti, perché i raggi X, come un barbarico «boomerang», colpito il bersaglio, si ritorcono sempre contro coloro che li maneggiano.

Tutti coloro che ricorrono ai raggi X perché si faccia luce completa su un quadro patologico oscuro o perché sia vinta una malattia che di solito non per-

dona, si accostano alle sale misteriose e magiche dei Raggi Roentgen con un senso di riverenza non disgiunto da una malcelata punta di terrore.

Infatti, in quelle misteriose sale dove il buio è spezzato solo da brividi di luce ed il silenzio da un metallico crocchiare di scintille, ondeggiano mortifere esalazioni e serpeggiano invisibili e impregnano tutta l'aria e chi è costretto, per la missione che deve compiere, ad esserne avvolto, non riesce sempre a sfuggire, nonostante i molti mezzi protettivi escogitati, alla loro malefica azione.

Così, un brutto giorno si accorgerà che le sue mani cominciano ad incartapeccarsi, le sue unghie a fistolizzarsi e a diventare friabili, le sue dita a coprirsi di bitorzoli, le sue vene e le sue arterie ad essere di giorno in giorno sempre più povere di globuli rossi. Il chirurgo potrà, è vero, intervenire con amputazioni sulle parti intaccate dai raggi X, ma chi riuscirà a ridare a quel sangue progressivamente anemizzato la sua normale composizione?

Gli accorgimenti protettivi adottati oggi dai radiologi per difendere se stessi e gli altri dai tossici effetti delle radiazioni sono indubbiamente più razionali ed efficaci di quelli che erano in uso qualche decennio fa, e che si sia fatto un grande passo avanti, lo dimostrano che le vittime dell'azione corrosiva dei raggi X si vanno, per fortuna, facendo sempre più rare. Ma non sono ancora del tutto scomparse, forse perché alcuni soggetti, in precedenza debilitati da una speciale predisposizione morbosa, risentono in modo

abnorme l'influenza nociva anche di minime radiazioni.

Quando il dott. Consigli volle abbracciare la carriera del radiologo, non ignorava certo i pericoli ai quali andava incontro, ma alla sua nobilissima missione dedicò tutto se stesso, e non ne riportò che molte dolorose mutilazioni ed una vita precocemente stroncata.

I suoi funerali sono stati modesti, come modesta fu sempre la sua esistenza, ma coloro che l'hanno accompagnato all'ultima dimora avevano gli occhi gonfi di lacrime perché sapevano di porgere il loro estremo saluto a chi aveva, per tanti anni, prodigato tutto se stesso a vantaggio dell'umanità sofferente, e messo allo sbaraglio la sua vita per salvare quella degli altri.

dott. Dal Monte

Un processo nella Germania est sulle linee di quello di Praga?

BERLINO, 12.

Il giornale semi-ufficiale «Der Tag», organo del Governo di Bonn, che si pubblica a Berlino, annuncia che probabilmente nella Germania orientale vi sarà un grosso processo sulle linee di quello recentemente svoltosi a Praga.

Il giornale scrive che un comitato speciale dell'Alta Corte della Germania orientale è stato richiesto di formulare i capi d'accusa contro dieci ex influenti membri del partito social-comunista ed attualmente in disgrazia.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il comunicato conclusivo della Conferenza del Commonwealth

Tre principi fondamentali - Collaborazione con gli altri paesi

LONDRA, 13.

Un comunicato diramato questa sera segna la fine dei lavori della Conferenza economica del Commonwealth. Esso comprende ventiquattro punti e tremila parole e ne riassume la parte essenziale.

I Paesi del Commonwealth si sono accordati per un'azione comune allo scopo di raggiungere gli obiettivi determinati ed essi hanno dichiarato di non avere alcuna intenzione di creare un blocco economico discriminatorio.

Al contrario il principale scopo è di servire l'economia mondiale addivendo tra loro ad accordi sempre più stretti.

I partecipanti alla Conferenza economica del Commonwealth sono stati unanimi sull'intesa di tre principi generali che debbono guidare ogni iniziativa comune: ciascuno dei Paesi deve seguire una politica economica interna destinata a iugulare l'inflazione; deve essere incoraggiato un sano sviluppo economico avente per scopo l'aumento della produzione, quello del valore competitivo dei prodotti del Commonwealth, di salvaguardare l'impiego della mano d'opera e di migliorare il livello medio di vita; occorre estendere su una zona mondiale più vasta possibile, un sistema di commercio e di pagamenti multilaterale.

Il comunicato riconosce che l'applicazione di questi principi richiede la messa in atto di alcune misure da parte di ciascuno dei Paesi del Commonwealth, una continua cooperazione fra loro nonché un'azione perseguita con altre nazioni e con le organizzazioni internazionali esistenti.

La Conferenza quindi ha deciso per ricercare la cooperazione di altri Paesi allo scopo di mettere in atto un piano capace di facilitare l'espansione della produzione e del commercio mondiale. Su quest'ultimo piano la Conferenza si è pronunciata a favore di una soppressione graduale delle restrizioni sulle importazioni man mano che le circostanze lo permetteranno.

Il ritmo di questa operazione dipende dal progresso nello stabilire un equilibrio tra gli Stati Uniti ed il resto del mondo.

Il comunicato precisa d'altra parte che i Paesi dell'area sterlina del Commonwealth non saranno tutti in condizione di sopprimere le restrizioni nello stesso momento.

Per quanto riguarda le questioni finanziarie internazionali la Conferenza ha dichiarato essere importante per il mondo intero e non solo per la Inghilterra e l'area sterlina, che la lira sterlina possa tornare nuovamente ad avere la sua importanza come mezzo di scambio nel commercio mondiale.

Ogni sistema plurilaterale di commercio e di pagamento efficace esige, come parte integrante, il ritorno alla convertibilità della sterlina, ma ciò non può realizzarsi che per tappe progressive.

Il ritorno alla convertibilità, afferma il comunicato, dipenderà essenzialmente da tre condizioni. Anzitutto dal successo della politica economica applicata dalle Nazioni nell'area sterlina facenti parte del Commonwealth. Successivamente dall'approvazione da parte delle Nazioni commercianti di una politica che favorisca l'espansione del commercio mondiale ed infine dall'esistenza di un sostegno finanziario adeguato proveniente dal fondo monetario internazionale.

Il comunicato annuncia che i Paesi del Commonwealth si propongono di far accettare questo piano dagli Stati Uniti e dai Paesi europei di cui la cooperazione è essenziale ed aggiunge d'altronde che le Nazioni del Commonwealth hanno l'intenzione di lavorare finché sia possibile attraverso degli organismi internazionali esistenti sia finanziari che commerciali.

Concludendo, il comunicato sottolinea che gli scopi che si prefiggono i Paesi del Commonwealth sono perfettamente conformi alle strette relazioni che li legano agli Stati Uniti ed ai Paesi membri dell'OECE.

Il richiamo dell'ambasciatore jugoslavo a Londra

LONDRA, 13.

Il "Daily Mail" informa che l'Ambasciatore jugoslavo in Gran Bretagna, dr. Joza Brilej, è stato richiamato a Belgrado ed aggiunto che tale richiamo è da mettersi in rapporto con la riorganizzazione

dell'amministrazione statale, in quanto l'Ambasciatore stesso, che è un vecchio amico del Maresciallo Tito, andrebbe ad assumere una carica al Ministero degli Esteri.

Il giornale riferisce la seguente dichiarazione fatta dal dr. Brilej a uno dei suoi redattori: « Il mio richiamo è in rapporto con una riorganizzazione di tutta l'amministrazione statale jugoslava. Grandi mutamenti sono in vista e mi è stato detto che devo tornare per essere compreso in questa riorganizzazione ».

La Jugoslavia ha già chiesto il gradimento britannico per il nuovo Ambasciatore a Londra, il quale raggiungerà la capitale inglese prima della visita del Maresciallo Tito nel prossimo marzo. Si conferma frattanto ufficialmente che l'attuale Ambasciatore Brilej partirà per Belgrado entro il mese, per assumere un'alta carica nel Ministero degli Esteri jugoslavo.

Il richiamo ha suscitato una certa sorpresa negli ambienti diplomatici londinesi. Brilej aveva avuto una parte notevole nel rafforzamento dei rapporti anglo-jugoslavi ed aveva organizzato la recente visita a Belgrado del Ministro degli Esteri britannico Eden.

Smentita la notizia di un incontro Mac Arthur - Eisenhower

NEW YORK, 13.

Il colonnello S. L. Huff, aiutante del generale Mac Arthur, ha smentito oggi le voci secondo le quali l'ex comandante in capo del Pacifico avrebbe lasciato New York per esaminare insieme con Eisenhower il suo progetto riguardante il conflitto coreano.

Il col. Huff ha aggiunto che il generale Mac Arthur non aveva affatto in programma un simile viaggio ed ha rifiutato di precisare dove si trovasse il generale, sottolineando semplicemente che per il momento era occupato.

Un incendio a bordo del "Queen Mary,"

SOUTHAMPTON. — A bordo del transatlantico « Queen Mary », che si trova in un bacino di carenaggio del porto di Southampton per la sua revisione annuale, è scoppiato un incendio originatosi in un guardaroba; gli estintori automatici sono entrati in funzione e i pompieri hanno domato le fiamme in 45 minuti. I danni sono lievi.

AL DIPARTIMENTO DI STATO

Colloquio Tarchiani - Acheson

WASHINGTON, 13.

L'ambasciatore d'Italia, Tarchiani, si è recato ieri al Dipartimento di Stato ove ha conferito con Acheson.

Nel colloquio, Tarchiani e Acheson hanno passato in rassegna le varie questioni di comune interesse fra i due Paesi e, in particolare, tutti i problemi della difesa europea, compresi quelli che si riferiscono al settore mediterraneo.

Secondo informazioni attendibili, la questione di Trieste è stata al centro del colloquio. Si è parlato pure della prossima conferenza della NATO.

Sul colloquio viene mantenuto, per ora, il massimo riserbo.

Eisenhower ed il Canale di Suez

CAIRO, 13.

Secondo la pubblicazione militare "Al Tahrir", nel febbraio scorso, allorché Eisenhower era ancora comandante dello SHAPE e la crisi anglo-egiziana era entrata in una fase molto acuta, Eisenhower stesso comunicò a Re Faruk che « bisognava fare l'impossibile per impedire che il Canale di Suez cadesse nelle mani dei sovietici ». La rivista pubblica il testo del messaggio di Eisenhower, che sarebbe stato inviato a Re Faruk per il tram-

Dulles si appresta a compiere un viaggio in Europa e in Oriente

WASHINGTON, 13.

John Foster Dulles, designato Segretario di Stato dell'amministrazione Eisenhower, ha dichiarato ai suoi amici che egli spera di visitare l'Europa, il Medio Oriente e l'Estremo Oriente, al più presto possibile, subito dopo l'assunzione della sua carica.

Egli ha indicato che tali visite gli permetterebbero di studiare la situazione mondiale e di conferire con i dirigenti di ogni Paese per acquistare una personale conoscenza dei problemi economici e politici da sistemare.

Interrogatorio agli equipaggi che toccano porti americani

WASHINGTON, 13.

L'Italia, la Francia, l'Olanda, la Norvegia, l'Inghilterra, la Danimarca e la Svezia hanno protestato a Washington contro la decisione del Governo americano di sottoporre ad interrogatorio gli equipaggi delle navi che toccano porti degli Stati Uniti onde impedire lo sbarco a coloro che risultano essere comunisti. La disposizione dovrebbe entrare in vigore dal 24 dicembre p. v.

Grave sciagura aerea negli Stati Uniti

TACOMA (Washington), 13.

Un quadrimotore militare da trasporto dell'aviazione americana, che trasportava militari americani e loro familiari dall'Alaska, a causa della fitta nebbia mentre si apprestava ad atterrare alla base militare di Mochord, è precipitato nei sobborghi di Tacoma, nello Stato di Washington. Sebbene le autorità non abbiano fornito alcun particolare della sciagura, sembra che a bordo dell'aereo si trovasse da 38 a 40 persone. I morti finora accertati sarebbero 26.

Un giacimento di uranio scoperto nella Rhodesia del Nord

LONDRA, 13.

Oliver Lyttleton, Ministro delle colonie britannico, ha annunciato nel pomeriggio di ieri ai Comuni, che nella Rhodesia del Nord è stato scoperto un giacimento di uranio e che sono attualmente in corso i lavori di prospezione.

Disciolto un comizio missino non autorizzato

NAPOLI, 13.

Un gruppo di circa trecento appartenenti al Movimento Sociale si è scontrato ieri con le forze dell'ordine.

Un certo numero di neofascisti è rimasto ferito in colluttazioni che hanno avuto luogo con i poliziotti che cercavano di impedire che i missini tenessero un comizio non autorizzato in Piazza Carità. Cinquanta missini sono stati fermati.

L'ordine completo ristabilito a Bagdad

BAGDAD, 13.

E' stato dato oggi ordine al reparto dell'esercito di ritornare nelle loro caserme. L'incarico di mantenere l'ordine nella regione di Bagdad, che era stato affidato all'esercito durante diciassette giorni in seguito ai noti torbidi, sarà ormai assolto come per il passato dalla polizia irakena.

الاحتفال بالمولد النبوي في العاصمة

وصلنا مقال من السيد محمد سالم

الحامدي بعنوان « ذكرى ميلاد الرسول التاريخية » وحيث اننا كنا قد نشرنا على صفحات جريدتنا الصادرة يوم ١٠ ديسمبر تفاصيل الاحتفال حتى المغرب فاننا نقاب اليوم نشر بعض التفاصيل لما أجرى من بعد المغرب بقلم السيد المذكور نزولا على طلبه.

« وبعد المغرب اجتمعت الطريقة الرفاعية فصرمت المحفل بأناشيدها المناسبة للوقت، وبعد ذلك عقد زواج بعض الاخوان واثناء ذلك كان الجو ملونا بالانوار المختلفة التي عملت من قبل الحكومة وقد كانت تطلق في الهواء في شبه المتفجرات فتعطي لونا جذابا رائعا. وما اجل ما تظهر الآيات القرآنية المخطوطة على اللوح والاعلام الاسلامية في نفس الوقت فتظهر حين تظهر بما يبعث على الروعة والجلال. والمحفل الاسلامي لا يدخر وسعا في احياء وتمجيد ذكرى الرسول كشمع كبير من شمائر الاسلام ومظهر من مظاهر العبقرية التي اختصت بها الامة الاسلامية دون غيرها وما محمد صلى الله عليه وسلم الا رسول الله ونوره الذي اشرق على الوجود المظلم فصيره عامراً بانوار الهداية حتى طهر العالم من الجهالة العمياء والغواية الحماة. ولقد سرنا ان رأينا هذه الذكرى التاريخية تزداد ازدهاراً وتظيماً عاماً فماما فجات هذا العام عظيمة في تشكيلها ونظامها ومحفوظة بالمشجعين والعاملين وانا على الدوام سوف لا ترك وسما في تعظيمها وتمجيدها واعطائها المكانة اللائقة بها وذلك ما ترضى به ضمائرنا ويسر به صاحب الرسالة محمد صلى الله عليه وسلم. واخيراً اننا نتوجه شكرنا الى جميع من اشتركوا في تعظيم هذه المناسبة الكبيرة ونرجو الله ان يوفقنا جميعاً الى احياء معالم الاسلام.

السيد محمد سالم الحامدي